



## Digital e Lean transformation

Nel corso del 2019 SIT ha avviato un piano quinquennale di *trasformazione digitale*.

Il progetto poggia su tre pilastri: 1) *revisione e miglioramento continuo dei processi*, 2) *utilizzo di tecnologie digitali abilitanti, informatizzazione, cloud, mobile/social, Internet of Things*, 3) *rafforzamento delle skill digitali dei lavoratori, parte attiva del processo di trasformazione end-to-end, sviluppo professionale ed organizzativo*.

In questo senso la trasformazione digitale può essere intesa come leva per favorire lo sviluppo sostenibile sia in ambito sociale e d'innovazione dei prodotti, sia nell'ambito dei processi produttivi con conseguenti *significative riduzioni degli impatti anche sull'ambiente*. Si pensi alla maggior efficienza nei processi operativi, *allo modalità d'interazione più veloce e precisa tra i lavoratori oltre che con i clienti ed i fornitori, con conseguente riduzione dei costi e miglioramento della trasparenza, della condivisione e dell'inclusione tra gli stakeholder*.

In ambito sociale, l'investimento in *mobile devices, pc portatili, hardware e software di collaboration*, consente di *connettersi, comunicare e collaborare in modo più veloce, efficace ed efficiente*. Ciò ha permesso di dare vita al progetto di *smartworking* di cui si è trattato nel paragrafo *welfare e wellbeing* del presente report.

In ambito di *sviluppo dei prodotti*, la trasformazione digitale consentirà di migliorare la *standardizzazione dei processi d'innovazione*, di *misurare più facilmente la loro efficienza e perseguire il miglioramento continuo degli stessi*. Per gli effetti dell'adozione di *soluzioni digitali da applicare ai prodotti* si rimanda allo specifico paragrafo *Ricerca e Sviluppo* della presente Dichiarazione Non Finanziaria.

In ambito di *processo produttivo*, la digitalizzazione è concepita come fortemente integrata con un altro importante progetto in corso, quello della *lean transformation*. Ciò consentirà di rendere i processi più *snelli e misurabili con impatti notevolmente positivi sulla riduzione dei consumi di energia, sul miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori, sui livelli di servizio ai clienti*.

Così come per la *Digital Transformation*, anche per la *Lean Transformation* SIT ha deciso nel 2019 d'avviare un piano quinquennale d'implementazione.

L'obiettivo della *Lean* è aumentare il cosiddetto *Customer Value Added* attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'eliminazione degli sprechi.

Al fine d'iniziare a veicolare la cultura della *Lean*, nel corso del 2019 sono state lanciate varie iniziative negli stabilimenti e nella sede principale del Gruppo, volte ad implementare la cultura del 5S. Le attività 5S sono propedeutiche a far comprendere che un ambiente di lavoro organizzato e ripulito da tutto ciò che non è necessario, *semplifica e ottimizza l'attività lavorativa così come, parimenti, un processo produttivo o transazionale ripulito da ciò che inutile, conduce l'azienda verso l'eccellenza operativa*.

Nel 2019 è stato disegnato il *Modello o Tempio della Lean* per SIT. Esso è stato ancorato agli assi strategici di sviluppo. Parimenti sono stati definiti il percorso ed i target di raggiungimento di maturità del Modello nella visione a 5 anni. Il Modello si fonda su una struttura a pilastri nell'ottica del World Class Manufacturing (WCM).



La logica d'implementazione della *Lean* si basa sulla crescita delle competenze delle persone e sull'evoluzione dell'organizzazione misurata sulla base di percorsi e performance definite. Tutto ciò si declina attraverso momenti di formazione e progetti di miglioramento volti a ottenere sia la garanzia della sostenibilità della trasformazione sia la possibilità d'intraprendere il percorso che porta all'eccellenza operativa. I progetti troveranno esecuzione nei plant e nell'HQ. Essi si articoleranno nell'implementazione del sistema di governance della *Lean* e nel miglioramento dei KPI dei vari plant

*Amo*





## Diversità, pari opportunità e non discriminazione

### Non discriminazione

Il “Codice di non discriminazione e diversità”, redatto e approvato nel 2017, rappresenta una politica formalizzata che esprime un concreto impegno da parte di SIT nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con l’azienda.

SIT è sin dalla sua nascita sensibile ed interessata a realizzare in concreto un ambiente libero da barriere di discriminazione, in cui:

- i diversi operatori adottino un concreto impegno per garantire le pari opportunità;
- la diversità sia considerata una risorsa e mai un ostacolo;
- il rispetto della dignità, dell’onore e della libertà dei singoli di autodeterminarsi liberamente assurga naturalmente a presupposto logico ed etico dell’azione di ogni giorno.

Per discriminazione a tal fine si intende un qualsiasi trattamento meno favorevole e/o idoneo a generare un ambiente intimidatorio, ostile od offensivo rispetto a quello goduto da un altro soggetto e basato sui motivi sopra citati. Detti comportamenti discriminatori possono essere attivi o omissivi, diretti o indiretti, interni o esterni e possono concretarsi in condotte quali bullismo, molestie, ritorsioni, mobbing o qualsiasi altro genere di atto persecutorio. Tali condotte sono sopra elencate in via esemplificativa e non certamente esaustiva.

La Direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell’attività di SIT, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, il mancato rispetto delle pari opportunità, bullismo, molestie, ritorsioni, atti persecutori e mobbing.

La valorizzazione della diversità all’interno del Gruppo si evince anche dai dati che riportano un’ampia percentuale di donne in tutte le categorie professionali e di giovani.

Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al  
31.12.2018

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,0%	38,2%	61,8%	100%	88,2%	11,8%	100,0%
Impiegati	7,7%	67,7%	24,6%	100%	68,4%	31,6%	100,0%
Operai	18,0%	59,3%	22,7%	100%	29,3%	70,7%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>15,5%</b>	<b>60,8%</b>	<b>23,7%</b>	<b>100%</b>	<b>38,7%</b>	<b>61,3%</b>	<b>100,0%</b>

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al  
31.12.2018<sup>45</sup>

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	13	21	34	30	4	34
Impiegati	33	292	106	431	295	136	431
Operai	280	922	352	1.554	456	1098	1554
<b>Totale</b>	<b>313</b>	<b>1.227</b>	<b>479</b>	<b>2.019</b>	<b>781</b>	<b>1.238</b>	<b>2.019</b>

<sup>45</sup> A seguito di un processo di miglioramento del sistema di rendicontazione, i dati 2018 relativi alla suddivisione dei dipendenti per tipo di contratto sono stati ripesosi rispetto a quelli pubblicati nella precedente.



Percentuale dei dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al  
31.12.2019

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,0%	36,1%	63,9%	100%	88,9%	11,1%	100%
Impiegati	6,6%	65,5%	28,0%	100%	68,4%	31,6%	100%
Operai	18,5%	56,4%	25,1%	100%	30,3%	69,7%	100%
<b>Totale</b>	<b>15,6%</b>	<b>58,1%</b>	<b>26,4%</b>	<b>100%</b>	<b>39,7%</b>	<b>60,3%</b>	<b>100%</b>

Numero di dipendenti del Gruppo per fasce di età, genere e categoria professionale al  
31.12.2019

	<30	30-50	>50	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	13	23	36	32	4	36
Impiegati	29	288	123	440	301	139	440
Operai	284	867	385	1.536	466	1.070	1.536
<b>Totale</b>	<b>313</b>	<b>1.168</b>	<b>531</b>	<b>2.012</b>	<b>799</b>	<b>1.213</b>	<b>2.012</b>

#### Diritti umani

SIT garantisce, mediante specifiche procedure, pratiche e politiche aziendali, il rispetto e la corretta applicazione dei codici. I principi guida a cui sono ispirati i codici del Gruppo consistono e derivano dai seguenti Standard internazionali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (che supportiamo in ogni suo ambito);
- la Dichiarazione Tripartita di Principi sulle Imprese Multinazionali e la Politica Sociale dell'ILO;
- la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (C.E.D.U.), così come integrata dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- le Linee Guida destinate alle Imprese Multinazionali dell'OCSE.

Si fa poi integrale richiamo alla vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria in materia di diritto del lavoro e dei diritti umani. Questi principi rappresentano il fulcro dei valori ai quali la Società fa riferimento e le basi del rapporto fra datore di lavoro e dipendenti.

SIT rifiuta e lotta contro qualsiasi azione che abbia come principale conseguenza una forma di violenza fisica, psicologica e di corruzione della persona come il lavoro forzato e la tratta di esseri umani, il lavoro minorile, molestie e discriminazione e corruzione.

SIT si impegna ad adottare politiche che permettano di rendere il rapporto di lavoro presso i propri stabilimenti una esperienza positiva ed ecosostenibile, assicurando: salute e sicurezza, ambiente e sostenibilità, orario di lavoro, retribuzione, diritto al lavoro, libertà di associazione e contrattazione collettiva.

SIT, rispetta e garantisce pienamente il diritto al lavoro e alla libera associazione dei dipendenti in tutti gli stabilimenti. Si segnala che il 94,78% dei dipendenti del Gruppo è coperto da contratti di contrattazione collettiva e che negli stabilimenti italiani, con cadenza mensile, viene fatto un incontro con le Rappresentanze Sindacali Unitarie di stabilimento durante il quale vengono discusse le questioni relative all'andamento della produzione ed eventuali temi da parte dei rappresentanti che vengono discussi e condivisi.







A seguito della pubblicazione del Codice Etico, SIT promuove l'adozione di politiche in grado di garantire il rispetto e la corretta applicazione dello stesso.



## Il supporto di SIT alle comunità locali

SIT è sempre stata sensibile ai rapporti con il territorio in cui opera e in particolare, nella sua storia, ha supportato società e associazioni locali nell'ambito dello sport, dell'assistenza sociale e della ricerca in materia di salute con la volontà di contribuire al benessere delle generazioni presenti e future.

SIT favorisce le iniziative che rafforzano i legami col territorio, valutandone di volta in volta sia l'impatto sociale che la sostenibilità economica. Tali iniziative sono divulgate attraverso i mezzi di comunicazione aziendale per coinvolgere anche i dipendenti ed incentivare la loro partecipazione alle stesse.

L'impegno nella comunità locale consente a SIT di rafforzare il legame con le istituzioni scientifiche, scolastiche, con il mondo dei giovani e di promuovere una cultura di attenzione ai temi della pratica sportiva, dell'istruzione, della solidarietà e dell'ambiente.

SIT intende perseguire e sviluppare nel medio/lungo periodo una politica volta a supportare iniziative nell'ambito della ricerca, della cultura, dello sport e della formazione dei giovani

Di seguito vengono riportati i progetti, gli eventi e le iniziative più significativi realizzati nel corso del 2019 a dimostrazione dell'impegno di SIT nei confronti della comunità locale e dei propri dipendenti.

### Iniziative a favore delle famiglie

- La diffusione interna della rivista aziendale SIT&Talk in quattro lingue permette un allineamento tra tutte le società SIT nel mondo rispetto alle novità aziendali, favorendo così la creazione di un clima di partecipazione, stimolando l'interesse dei dipendenti verso attività che arricchiscono la loro conoscenza dell'azienda e portando le attività nelle case delle famiglie. Da ottobre 2018 si è iniziata una pubblicazione periodica di approfondimenti dedicati alle tematiche dell'ambiente, del sociale e della governance, con l'obiettivo di rendere tutti più partecipi e consapevoli delle iniziative realizzate e degli obiettivi in ambito di sostenibilità.
- Nel nostro plant di SIT Monterrey (Messico) durante la giornata della Festa della Mamma, le mamme sono state accolte con la tradizionale serenata. La giornata è proseguita tra balli e musica. A conclusione della festa, a tutte le mamme è stato donato un piccolo regalo.
- Sempre nello stabilimento messicano di Monterrey, in occasione della festa di Natale per coinvolgere simpaticamente le famiglie dei lavoratori, è stato promosso un concorso di Miss e Mr SIT al quale hanno aderito numerosissimi dipendenti e familiari.

### Iniziative a favore della formazione dei giovani

- Presso la sede di SIT Romania è stata allacciata una partnership tra azienda, Liceo e Comune al fine di creare un Dual-learning project: dieci studenti sono stati scelti per un'alternanza scuola lavoro e hanno avuto la possibilità di conoscere i processi e le attività aziendali. Agli studenti sono stati garantiti i buoni pasto ed il trasporto giornaliero da casa all'azienda.
- Anche nel 2019, SIT ha ospitato presso la propria sede di Padova un gruppo di studenti della facoltà di Scienze della Formazione per illustrare organizzazione, ruoli e obiettivi della funzione Risorse Umane in una realtà multinazionale.

### Iniziative a favore dello sport

- Da sempre vicina al mondo dello sport per i valori che esso rappresenta, SIT ha sostenuto anche quest'anno la squadra del Lentigione Calcio di Brescello (RE), una società dilettantistica che nella stagione sportiva 2019-2020 sta disputando il Campionato Italiano di Serie D.





- **Maratona di Padova.** La Maratona di Sant'Antonio è uno degli eventi sportivi più sentiti in Veneto e conta 23 mila partecipanti. SIT ha partecipato con uno stand nella zona del traguardo dove ha accolto per un ristoro i propri dipendenti, familiari e amici ai quali ha offerto l'iscrizione e la t-shirt per la corsa. È stata una bellissima occasione per trascorrere una domenica all'insegna dello sport e del divertimento con parenti, amici e colleghi, un'opportunità per conoscersi meglio e condividere le proprie passioni coniugando relazioni familiari con quelle dell'ambiente di lavoro.

#### Iniziative che impattano sul territorio locale

- Nel sito industriale di Rovigo è stata inaugurata ed avviata l'attività di una nuova officina meccanica ed un nuovo polo logistico che hanno portato nel territorio polesano opportunità di occupazione.
- A Rovigo, in prossimità della Festa dei Lavoratori, la diocesi di Adria-Rovigo ha desiderato farsi vicina alla realtà del mondo del lavoro con la tradizionale Veglia di preghiera, organizzata nel mese di aprile 2019, presso SIT Rovigo. L'incontro è stato opportunità di far incontrare varie persone e rappresentanze che operano nel mondo del lavoro, al fine di condividere spunti di riflessione sulle condizioni attuali del territorio provinciale, oltre che occasione per incoraggiare a pensare e a costruire insieme prospettive di apertura, per un futuro di speranza del Polesine.

#### Iniziative di solidarietà

- La sede di SIT Monterrey inoltre ha deciso di fare delle donazioni a diverse associazioni:
  - alla caserma dei vigili del fuoco locale
  - alla Protezione Civile di Cieniega de Flores
  - alle persone colpite dalle inondazioni a Salinas Victoria, Nuevo Leon
  - alla scuola italiana Dante Alighieri

#### Iniziative a favore della ricerca medico scientifica

- La sede padovana di SIT ha effettuato una donazione all'Associazione Luca Ometto che sostiene la ricerca scientifica sul glioblastoma.
- in occasione della Maratona di Padova, SIT ha realizzato oltre 400 t-shirt per i propri partecipanti alla gara. Le magliette, con il logo SIT e quello dell'associazione onlus Luca Ometto, hanno colorato la partenza della corsa di arancione. Anche quest'anno, infatti, SIT ha corso la maratona sostenendo l'associazione "Luca Ometto", onlus nata per volontà di Valentina Ometto, con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo della ricerca scientifica sul glioblastoma allo scopo di migliorare l'efficacia dei trattamenti e la qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari.
- Panettoni di Natale: a dicembre, nel corso delle feste di Natale organizzate nelle sedi di Padova, Rovigo, Montecassiano e Milano, è stato fatto omaggio a tutti i dipendenti di una confezione regalo contenente un panettone acquistato dall'Associazione Luca Ometto Onlus, che sostiene la ricerca della cura del Glioblastoma. Sono state consegnate 1000 confezioni.

#### Iniziative a favore dell'ambiente

- Nel corso dell'anno 2019, presso la sede di SIT Monterrey si è continuato il progetto aperto nel 2018, che ha permesso di piantare alberi all'interno dei perimetri scolastici e dei



perimetri della sede aziendale al fine di promuovere la cultura della sostenibilità ed il rispetto dell'ambiente verso i giovani studenti (futuri adulti della società).

Con riferimento ai programmi e alle iniziative di coinvolgimento della comunità locale qui sopra descritti, questi sono stati sviluppati in circa il 30% dei Paesi dove operano le Società del Gruppo<sup>46</sup>.

---

<sup>46</sup> I Paesi dove operano le società del Gruppo sono da intendersi quei Paesi dove vi è una presenza diretta produttiva e commerciale: Italia, Olanda, Romania, Messico, Cina, Australia, Repubblica Ceca, Germania, Argentina, Canada, USA.



## Annex

### Perimetro e impatti degli aspetti materiali

Nella tabella seguente sono riportate le attività c/o il gruppo di attività che sono state definite materiali per SIT. Per tali tematiche, nella colonna "Perimetro di impatto" sono riportati i soggetti che possono generare un impatto rispetto ad ogni tematica, sia internamente che esternamente al Gruppo. Inoltre, nella colonna "Tipologia di impatto" viene indicato il ruolo del SIT in relazione all'impatto generato rispetto ad ogni tematica materiale, ossia se l'organizzazione causa direttamente l'impatto, contribuisca alla sua generazione o sia direttamente connessa all'impatto attraverso una relazione commerciale.

Macro-area	Tematiche materiali	Perimetro di impatto	Tipologia di impatto
Performance economica, Governance, Risk & Compliance	Performance economica	SIT	Causato dal Gruppo
	Presenza sul mercato	SIT	Causato dal Gruppo
	Corporate governance	SIT	Causato dal Gruppo
	Compliance a leggi e regolamenti	SIT	Causato dal Gruppo
	Ricerca e Sviluppo	SIT, Università e centri di ricerca	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Etica e integrità di business	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali, dipendenti e collaboratori	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Gestione dei rischi	SIT	Causato dal Gruppo
	Rapporti con le istituzioni	SIT	Causato dal Gruppo
Responsabilità Ambientale	Scarichi e rifiuti	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Risorse idriche	SIT	Causato dal Gruppo
	Emissioni	SIT	Causato dal Gruppo
	Consumi energetici	SIT	Causato dal Gruppo
Responsabilità Sociale	Qualità e sicurezza di prodotto	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	SIT	Causato dal Gruppo
	Impegno nella comunità locale	SIT	Causato dal Gruppo
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	SIT	Causato dal Gruppo



Salute e sicurezza dei lavoratori	SIT e lavoratori esterni	Causato dal Gruppo
Gestione responsabile della catena di fornitura	SIT, fornitori appaltatori e partner commerciali	Causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Welfare e well-being	SIT	Causato dal Gruppo

### Raccordo tra tematiche materiali e tematiche del GRI Content Index

Macro-area	Tematiche materiali	Tematica GRI	
Performance economica, Governance, Risk & Compliance	Performance economica	Performance economica	
	Presenza sul mercato	Presenza sul mercato	
	Corporate governance	Governance (General Aspect)	
	Compliance a leggi e regolamenti	Anti-corruzione, Compliance ambientale (Non direttamente correlato)	
	Ricerca e Sviluppo	Etica e integrità (General Aspect)	
	Etica e integrità di business	Anticorruzione	
	Gestione dei rischi		Strategia (General Aspect)
			Profilo dell'organizzazione (General Aspect)
Rapporti con le istituzioni		Profilo dell'organizzazione (General Aspect)	
		Coinvolgimento degli stakeholder (General Aspect)	
Responsabilità Ambientale	Scarichi e rifiuti	Scarichi e rifiuti	
	Risorse idriche	Acqua	
	Emissioni	Emissioni	
	Consumi energetici	Energia	
Responsabilità Sociale	Qualità e sicurezza di prodotto	Salute e sicurezza dei consumatori	
	Gestione e sviluppo delle risorse umane	Formazione e istruzione	
		Relazioni industriali	
	Impegno nella comunità locale	Comunità locali	
	Diversità, pari opportunità e non discriminazione	Diversità e pari opportunità	
		Non discriminazione	
	Salute e sicurezza dei lavoratori	Salute e sicurezza sul lavoro	
Gestione responsabile della catena di fornitura		Profilo dell'organizzazione (General Aspect)	
		Pratiche di approvvigionamento	
Welfare e well-being		Occupazione	

*Handwritten signature*





## GRI Content Index

Il Report di Sostenibilità 2019 di SIT è stata redatto in conformità con i GRI Standards secondo l'opzione "In accordance – Core".

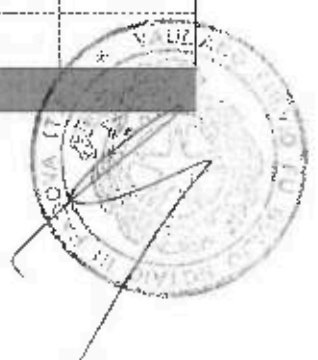
La tabella che segue riporta le informazioni di Gruppo basate sui GRI Standards con riferimento all'analisi di materialità condotta. Per ogni informazione fornita, si riporta altresì il riferimento alla pagina all'interno del documento.

GRI Standard	Disclosure	Numero di pagina	Omissioni
<b>GRI 102: GENERAL DISCLOSURE (2016)</b>			
<b>Profilo dell'organizzazione</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	5, 94	
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	17-20	
102-3	Luogo della sede principale	94	
102-4	Luogo delle attività	17	
102-5	Proprietà e forma giuridica	16, 32-33, 94	
102-6	Mercati serviti	17; 20	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	20, 40 Capitalizzazione: 202,56 milioni di Euro (al 31/12/2019)	
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	57, 58	
102-9	Catena di fornitura	49,50	
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	5	
102-11	Principio prudenziale	24-27	
102-12	Iniziative esterne	21, 35-37	
102-13	Adesione ad associazioni	38-39	
<b>Strategia</b>			
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3-4	
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	24-27	
<b>Etica e integrità</b>			
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	21	
<b>Governance</b>			
102-18	Struttura della governance	32-33	
<b>Coinvolgimento degli stakeholder</b>			
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	29	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	79	
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	29	



102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	30	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	31	
<b>Pratiche di reporting</b>			
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	5, 16	
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	31, 84-85	
102-47	Elenco dei temi materiali	31	
102-48	Revisione delle informazioni	5	
102-49	Modifiche nella rendicontazione	5	
102-50	Periodo di rendicontazione	5	
102-51	Data del report più recente	5	
102-52	Periodicità della rendicontazione	5	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	6	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	5	
102-55	Indice dei contenuti GRI	86-90	
102-56	Attestazione esterna	91-93	
<b>TOPIC-SPECIFIC STANDARDS</b>			
<b>GRI 200: Economic series</b>			
<b>GRI 201: Performance economica (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	40-41, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	40-41	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	40-41	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	41-42	
<b>GRI 202: Presenza sul mercato (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	49, 70-71, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	49, 70-71	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	49, 70-71	
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	71	
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	61	
<b>GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	49-50, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	49-50	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	49-50	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	50	
<b>GRI 205: Anticorruzione (2016)</b>			

*Area*







103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	35-37, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	35-37	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	35-37	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	37	
<b>GRI 300: Environmental series</b>			
<b>GRI 302: Energia (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51-52, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51-52	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51-52	
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	52	
<b>GRI 303: Acqua (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51, 56, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51, 56	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51, 56	
303-1	Prelievo di acqua per fonte	56	
<b>GRI 305: Emissioni (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51,53-54, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51,53-54	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51,53-54	
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	53	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	53	
305-7	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	53	
<b>GRI 306: Scarichi e rifiuti (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	51,55-56, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	51,55-56	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	51,55-56	
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	55	
<b>GRI 307: Compliance ambientale (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	24,35, 51, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	24,35, 51	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	24,35, 51	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Nel corso dell'anno 2019, il Gruppo non ha ricevuto multe significative o	



		sanzioni non monetaria per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali.	
<b>GRI 400: Social series</b>			
<b>GRI 401: Occupazione (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	57, 67-68, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57, 67-68	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57, 67-68	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	58-60	
<b>GRI 402: Relazioni Industriali (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	57, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	57	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	57	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Il periodo minimo di preavviso è definito all'interno dei Contratti Collettivi Nazionali di lavoro, ove presenti, e dalle leggi in vigore nei Paesi in cui il Gruppo è operativo.	
<b>GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	62-63, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	62-63	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	62-63	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	62	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	62-63	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	62-63	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	63	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	63	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	62-63	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	62	
403-9	Infortuni sul lavoro	63-65	
<b>GRI 404: Formazione e Istruzione (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	68-69,84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	68-69	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	68-69	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	70	

*Arred*





<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	31,78, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	31,79	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	31,78	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	32,78	
<b>GRI 406: Non discriminazione (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	78, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	78	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	78	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso dell'anno 2019, il Gruppo non ha registrato episodi legati a pratiche discriminatorie.	
<b>GRI 413: Comunità locali (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	81-83, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	81-83	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	81-83	
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	83	
<b>GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	43-44, 84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	43-44	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	43-44	
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel corso dell'anno 2019, il Gruppo non ha registrato casi di non conformità legati agli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.	
<b>TemI materiali non correlati a specifiche Disclosure dei GRI Standard</b>			
<b>Ricerca e Sviluppo</b>			
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	45-48,84-85	
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	45-48	
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	45-48	





**Deloitte**

2

procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

#### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità delle DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che le DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'ensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulle DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, precedentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricambi ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontato nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo SIT;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i confronti con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a):

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di SIT S.p.A. e con il personale di SIT S.p.A., MetaRSit S.r.l., S.C., MetaRSit Romania S.r.l., S.C., SIT Romania S.r.l., BIT Manufacturing R.A. Sa de CV, SIT de Monterrey H.A. Sa de CV e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



## Deloitte

3

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accettare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società e siti di SIT S.p.A. (Montebelluna) e S.C. MeseRSit Romania S.r.l., S.C.SIT Romania S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito i riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

### Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo SIT relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Cristiano Nacchi**  
Socio

Padova, 10 aprile 2020



SIT S.p.A.

Viale dell'Industria 31-33

35129 Padova – Italia

Tel +39/049.829.31.11

Fax +39/049.807.00.93

e-mail: [info@sitgroup.it](mailto:info@sitgroup.it)



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza



**SIT S.p.A.**

*Asse*

[www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) Sezione Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Relazioni di governance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. il 26 marzo 2020.





REPUBLICAN PARTY OF CALIFORNIA  
STATE COMMITTEE  
1000 CALIFORNIA STREET, SUITE 1000, SACRAMENTO, CA 95811

[Pagina lasciata intenzionalmente in bianco]

## INDICE

DEFINIZIONI.....	5
CAPITOLO I – PROFILO DELL’EMITTENTE.....	7
<b>CAPITOLO II – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) ALLA DATA DEL 31.12.2019.....</b>	<b>9</b>
2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF).....	9
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF).....	9
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF).....	10
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co. 1, lett. d) del TUF).....	10
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF).....	10
2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF).....	10
2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF).....	10
2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF).....	13
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF).....	14
2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	14
<b>CAPITOLO III – COMPLIANCE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF).....</b>	<b>16</b>
<b>CAPITOLO IV – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>17</b>
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF).....	17
4.1.1 Piani di successione.....	19
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF.....	19
4.2.1 Criteri e politiche di diversità.....	22
4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....	22
4.2.3 Induction Programme.....	25
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	25
4.4 Organi Delegati.....	28
4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.....	28
4.4.2 Comitato esecutivo.....	31
4.5 Altri Consiglieri esecutivi.....	31
4.6 Amministratori Indipendenti.....	32
4.7 Lead Independent Director.....	32
<b>CAPITOLO V – TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....</b>	<b>33</b>
<b>CAPITOLO VI – COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF).....</b>	<b>34</b>
<b>CAPITOLO VII – COMITATO PER LE NOMINE.....</b>	<b>35</b>
<b>CAPITOLO VIII – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....</b>	<b>36</b>
<b>CAPITOLO IX – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....</b>	<b>36</b>



Ased

<b>CAPITOLO X – COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'</b> .....	39
10.1 <i>Composizione e funzionamento del Comitato</i> .....	39
10.2 <i>Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità</i> .....	40
<b>CAPITOLO XI – SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	42
11.1 <i>Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)</i> .....	45
11.2 <i>Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i> .....	46
11.3 <i>Responsabile della Funzione di Internal Audit</i> .....	47
11.4 <i>Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001</i> .....	48
11.5 <i>Società di Revisione</i> .....	49
11.6 <i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i> .....	49
11.7 <i>Dirazione Governance &amp; Legal</i> .....	50
11.8 <i>Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi</i> .....	50
<b>CAPITOLO XII – INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	51
<b>CAPITOLO XIII – NOMINA DEI SINDACI</b> .....	53
<b>CAPITOLO XIV – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)</b> .....	56
14.1 <i>Criteri e politiche di diversità</i> .....	57
14.2 <i>Requisiti di onorabilità e di indipendenza</i> .....	57
14.3 <i>Induction Programme</i> .....	59
14.4 <i>Remunerazione dei Sindaci</i> .....	59
14.5 <i>Conflitto di interessi</i> .....	59
14.6 <i>Coordinamento con la Funzione di Internal Audit</i> .....	59
<b>CAPITOLO XV – RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b> .....	60
<b>CAPITOLO XVI – ASSEMBLEE</b> .....	61
<b>CAPITOLO XVII – ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)</b> .....	63
<b>CAPITOLO XVIII – CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b> .....	64
<b>CAPITOLO XIX – CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 19 DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	65
<b>TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b> .....	66
<b>TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</b> .....	67
<b>TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	68

## DEFINIZIONI

<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Amministratore Indipendente</b>	Membrì del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.
<b>Amministratore o Consigliere</b>	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
<b>Assemblea</b>	L'organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la Universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT.
<b>Azioni Ordinarie</b>	Le n. 25.007.465 azioni ordinarie di SIT ammesse alle negoziazioni sul MTA (ISIN: IT0005262149).
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina o Codice</b>	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente alla Data della presente Relazione.
<b>Collegio Sindacale</b>	Il Collegio Sindacale di SIT S.p.A., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 10 luglio 2017 e successivamente integrato in data 26 aprile 2018.
<b>Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o CCRS</b>	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di SIT S.p.A., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2017 e successivamente integrato con delibera del 17 ottobre 2018.
<b>Comitato Remunerazione</b>	Il Comitato per la Remunerazione di SIT S.p.A., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2017 e successivamente integrato con delibera del 17 ottobre 2018.
<b>Consiglio di Amministrazione o Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti del 10 luglio 2017.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Data della presente Relazione</b>	La data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
<b>Dirigente Preposto</b>	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2018.
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</b>	Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2019 ha individuato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche il Chief Financial Officer, il Chief Customer Officer, il Chief Operating Officer e il Chief Product Officer.
<b>Fusione</b>	La fusione per incorporazione di ISI 2 in SIT, la cui efficacia è intervenuta in data 20 luglio 2017.
<b>Gruppo SIT o Gruppo</b>	SIT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
<b>Industrial Stars of Italy 2 o ISI 2</b>	Industrial Stars of Italy 2 S.p.A., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, C.F. e P. IVA n. 09157970964, fusasi per incorporazione in SIT in data 20 luglio 2017.
<b>Lead Independent Director</b>	L'Amministratore individuato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018, ai sensi del Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

*Handwritten signature*



<b>Metersit</b>	MeterSIT S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04429380282, interamente partecipato da SIT.
<b>MTA Italia</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Organismo di Vigilanza o ODV</b>	L'Organo di Vigilanza di SIT S.p.A., costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	Il Presidente del Collegio Sindacale di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
<b>Proponenti</b>	I soci di riferimento delle Società Promotrici, ovvero sia Attilio Arietti e Giovanni Cavallini.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato o integrato.
<b>Relazione</b>	La presente "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" relativa a SIT S.p.A.
<b>Relazione sulla Remunerazione</b>	La "Relazione annuale sulla Remunerazione" relativa a SIT S.p.A.
<b>Responsabile della Funzione di Internal Audit</b>	Il Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018.
<b>Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR</b>	L'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.
<b>SIT Technologies</b>	SIT Technologies S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805450287.
<b>Società di Revisione</b>	Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25 società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 03049560166).
<b>Società, SIT o Emittente</b>	SIT S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805520287.
<b>Società Promotrici</b>	Congiuntamente Giaber S.r.l., con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale e P.IVA n. 10942520015 ("Giaber"), Spaclob S.r.l., con sede legale in Milano, Via Senato n. 20, codice fiscale, P.IVA n. 08277490960 ("Spaclob") e Spaclob 2 S.r.l., con sede legale in Torino, Via Venti Settembre n. 3, codice fiscale e P.IVA n. 11524810014 ("Spaclob 2").
<b>Statuto o Statuto Sociale</b>	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 16 aprile 2019, consultabile all'indirizzo <a href="http://www.sitcorporate.it">www.sitcorporate.it</a> .
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Warrant</b>	I n. 5.224.733 "warrant SIT" ammessi alla negoziazione sul MTA (ISIN: IT0005262206).

## CAPITOLO I

### Profilo dell'Emittente

SIT è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas, a capo di un gruppo internazionale composto da 7 società produttive localizzate in Italia, Messico, Olanda, Romania e Cina, 1 società commerciale in Australia, 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, e 2 società di servizi (esclusivamente a favore del Gruppo SIT) in Argentina ed in Messico.

La Società è denominata SIT S.p.a., è costituita in forma di società per azioni, è iscritta al n. 04805520287 del Registro delle Imprese di Padova. Essa è stata costituita in data 21 marzo 2014 con atto rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.747, racc. n. 5.520. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 2100.

La Società ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33 (numero di telefono +39 049 829 31 11), sito internet [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it).

Le società del Gruppo SIT producono controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, kit scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

(i) la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il comfort e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;

(ii) la Divisione *Smart Gas Metering*, la quale sviluppa e produce contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione.

Dopo l'ammissione o negoziazioni sul mercato AIM Italia, Mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, avvenuta in data 20 luglio 2017, dal 28 novembre 2018 le azioni ordinarie e i Warrant SIT sono quotati sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il sistema di corporate governance di SIT, che adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

(i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;

(ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, e (iv) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;

(iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

L'attività di revisione è affidata a una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Le competenze e i ruoli di detti organi sono illustrate nel seguito della presente Relazione.

\*\*\*

Si segnala che, alla Data del 31 dicembre 2019, SIT è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF.

In particolare, l'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la propria capitalizzazione registrata per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (pari ad Euro 191,5 milioni, calcolato come valore medio semplice delle capitalizzazioni giornaliere, con riferimento al prezzo ufficiale, registrate dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019) è inferiore al limite di Euro 500 milioni.



\*\*\*

SIT ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

## CAPITOLO II

### Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) alla data del 31.12.2019

#### 2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF)

Alla data del 31 dicembre 2019, il capitale sociale di SIT era pari ad Euro 96.151.920,60, interamente versati, ed era suddiviso in n. 25.007.465 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul MTA; e

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In data 5 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, *inter alia*, in merito a: (a) l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l'ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

Alla data del 31 dicembre 2019 sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant. Durante l'Esercizio 2019 non è stato possibile, per i relativi portatori, esercitare i Warrant SIT in quanto il prezzo medio mensile dell'azione è sempre risultato inferiore al Prezzo Strike di EUR 9,30, come previsto dal Regolamento Warrant.

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di Long Term Incentive volto ad incentivare e fidelizzare i dipendenti del Gruppo SIT.

Tale piano, che riguarderà il triennio 2018-2020, ritenuto un orizzonte temporale idoneo al conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione dallo stesso perseguiti, verterà sull'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della Società a favore del top management del Gruppo SIT subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di performance da misurarsi al termine del triennio 2018-2020. Il numero massimo di azioni ordinarie a servizio del piano è stato fissato in n. 312.000.

In data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad individuare i soggetti destinatari di tale piano. Alla data della presente Relazione, trentasei soggetti risultano destinatari del piano di Long Term Incentive, tra dirigenti e quadri del Gruppo. Per ulteriori informazioni sul piano di Long Term Incentive si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 marzo 2019, disponibile per la consultazione sul sito internet [www.sitcorp.it](http://www.sitcorp.it), alla sezione Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione.

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2019 è rappresentato nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

#### 2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF)

Lo Statuto Sociale, alla data della presente Relazione, non prevede alcuna restrizione al trasferimento dei titoli, né limiti al possesso azionario o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri soci per l'ammissione degli azionisti nella compagine sociale.

In occasione della Fusione con la special purpose acquisition company (SPAC) Industrial Stars of Italy 2 S.p.A., avvenuta in data 20 luglio 2017, erano stati sottoscritti alcuni accordi di lock-up fra SIT Technologies (società attraverso la quale il Presidente del Consiglio di Amministrazione Federico de Stefani deteneva le proprie partecipazioni nell'Emittente), le società promotrici di ISI 2 ed UBI Banca S.p.A., in qualità di Nomad della Società, aventi ad oggetto sia le partecipazioni detenute in SIT Technologies da Federico de Stefani, sia le partecipazioni detenute da SIT Technologies in SIT S.p.A.

In data 11 agosto 2018, sono scaduti suddetti vincoli di lock-up. A seguito dell'avvenuta scadenza, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di





Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli altri dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

### **2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF)**

Alla data del 31 dicembre 2019 in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, il soggetto che risulta, direttamente o indirettamente, titolare di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale è:

- (a) SIT Technologies titolare direttamente di n. 18.350.779 azioni ordinarie, pari al 73,38% del capitale sociale avente diritto di voto,

come rappresentato nella Tabella n. 1 in appendice alla presente Relazione.

SIT Technologies è inoltre portatrice di n. 300.000 Warrant SIT.

SIT Technologies è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato pari ad Euro 1.429.920, sottoscritto e versato per Euro 1.215.381. Alla data della presente Relazione, socio unico di SIT Technologies è Federico de Stefani, che detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale. Si segnala che, alla data della presente Relazione, Federico de Stefani esercita il controllo di diritto su SIT Technologies ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

### **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto Sociale non contiene, alla data della presente Relazione, previsioni relative alla maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-quinquies del TUF, né alle azioni a voto plurimo ai sensi dell'articolo 127-sexies del TUF.

### **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che possiedono azioni della Società.

### **2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né la separazione di diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei titoli medesimi.

### **2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF)**

Fatto salvo per quanto di seguito indicato, alla data della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

Per informazioni sugli impegni di lock-up scaduti in data 11 agosto 2018 si rinvia al precedente paragrafo 2.6 della presente Relazione.

In data 10 luglio 2017, è stato sottoscritto un patto parasociale (il "Patto Parasociale AIM") tra SIT Technologies e le Società Promotrici, successivamente risolto consensualmente e sostituito dal Patto Parasociale MTA in data 6 luglio 2018 tra le medesime parti.

Nel Patto Parasociale MTA, SIT Technologies e le Società Promotrici hanno preso atto della nomina in pari data del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, in carica sino all'approvazione del Bilancio di SIT al 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni in merito all'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT, si rinvia al Capitolo IV della presente Relazione.

#### Azioni conferite nel patto parasociale

Sono conferite nel Patto Parasociale MTA i seguenti strumenti finanziari (complessivamente, gli "Strumenti Finanziari Conferiti"): (a) quanto a SIT Technologies: tutte le Azioni che SIT Technologies detiene (ovvero deterrà di tempo in tempo durante la vigenza del Patto Parasociale MTA) direttamente o/a indirettamente nel capitale sociale della Società e (b) quanto alle Società Promotrici: esclusivamente (i) n. 265.230 Azioni Ordinarie detenute da Giaber; (ii) n. 212.185 Azioni Ordinarie detenute da Spaclab; e (iii) n. 53.047 Azioni Ordinarie detenute da Spaclab2.

Il numero complessivo di azioni con diritto di voto conferite nel Patto Parasociale è pari a 17.881.241, corrispondente al 75,50%, rispettivamente, del capitale sociale di SIT e del numero totale dei diritti di voto rappresentativi del capitale sociale di SIT.

#### Disposizioni relative alla governance di SIT

Il Patto Parasociale MTA regola alcuni aspetti della governance di SIT tra cui, in particolare, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SIT. Si precisa che la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che verranno eletti dall'assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 non sarà soggetta alla disciplina del Patto Parasociale qui richiamato, in quanto esso giungerà contestualmente a scadenza.

A tal riguardo, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalle Parti una lista (la "Lista Congiunta C.d.A.") e le Parti esprimano il voto relativo agli Strumenti Finanziari Conferiti in favore della stessa e della determinazione del numero dei membri del consiglio di amministrazione; (b) 2 (due) candidati amministratori della Lista Congiunta C.d.A. siano indicati (in posizioni diverse dall'ultima ed in modo tale che tali candidati possano essere eletti anche in presenza di una o più liste di minoranza) su designazione delle Società Promotrici (di cui uno su designazione di Giaber e l'altro su designazione congiunta di Spaclab 2), restando inteso che il numero di candidati designati dalle Società Promotrici e inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. non varierà in proporzione al variare del numero degli amministratori, se diversamente determinato dall'Assemblea ai sensi dello Statuto MTA; (c) i restanti candidati amministratori siano inclusi nella Lista Congiunta C.d.A. su designazione di SIT Technologies; (d) almeno due degli amministratori di SIT designati da SIT Technologies nella Lista Congiunta C.d.A. siano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4 del TUF; (e) le cariche, rispettivamente, di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato siano attribuite ad uno o più amministratori di espressione di SIT Technologies; (f) ai due amministratori designati dalle Società Promotrici siano conferite, compatibilmente con le disposizioni di legge applicabili alla Società successivamente alla Quotazione MTA, deleghe analoghe a quelle attualmente conferite (ivi inclusa l'eventuale escussione degli indennizzi previsti dalla polizza stipulata da SIT in data 20 luglio 2017 con la compagnia assicurativa ANV Global Services Ltd., Sucursal en España ed ogni eventuale revisione o modifica della medesima) per tutto il tempo di vigenza del Patto Parasociale MTA; (g) nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualsivoglia membro del Consiglio di Amministrazione di SIT dovesse decadere dalla propria carica senza necessità di nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione previa presentazione di liste, le Parti (i) faranno sì, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, e degli Strumenti Finanziari Conferiti che (1) i restanti componenti del Consiglio di Amministrazione coprano quale nuovo amministratore il soggetto indicato dalla Parte che aveva designato l'amministratore uscente e (2) il Consiglio di Amministrazione proponga alla prima Assemblea utile della Società la conferma del consigliere cooptato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto MTA, e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'Assemblea ordinaria della Società la nomina del

*Handwritten signature*



consigliere cooptato *ut supra*; (h) qualora, per qualsivoglia motivo, il Consiglio di Amministrazione di SIT venga a cessare o decada, ai sensi di legge e/o in conformità allo Statuto MTA, la durata del successivo Consiglio di Amministrazione nominato in sua sostituzione sarà determinata dall'Assemblea fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio relativo all'Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019.

Con riferimento al Collegio Sindacale di SIT, il Patto Parasociale MTA prevede che, qualora occorresse provvedere nuovamente alla nomina del Collegio Sindacale di SIT, lo stesso sia nominato come segue fino all'approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio di Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019: (a) sia presentata congiuntamente dalle Parti una lista (la "Lista Congiunta C.S.") e le Parti votino in favore della stessa; (b) 1 (un) candidato membro effettivo (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci effettivi) e 1 (un) candidato membro supplente (da posizionare come ultimo nella lista dei sindaci supplenti) del Collegio Sindacale siano designati congiuntamente dalle Società Promotrici e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto le Società Promotrici che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, il sindaco effettivo e il sindaco supplente dalle stesse designati non potranno essere eletti); (c) 2 (due) candidati membri effettivi del Collegio Sindacale, di cui uno ricoprirà la carica di presidente, ed 1 (un) candidato supplente, siano designati da SIT Technologies e inseriti nella Lista Congiunta C.S. (prendendo peraltro atto SIT Technologies che, qualora – nel rispetto delle modalità di nomina dei sindaci stabilite e disciplinate dalla legge e dallo Statuto MTA – venga presentata e votata una lista di minoranza, la carica di presidente del Collegio Sindacale non potrà essere rivestita da uno dei sindaci designati da SIT Technologies). Nell'ipotesi in cui, per qualsiasi ragione, qualunque membro del Collegio Sindacale dovesse decadere dalla propria carica, le parti faranno quanto in loro potere, nell'esercizio delle proprie prerogative, e nei limiti delle disposizioni normative, regolamentari e statutarie applicabili, affinché (1) venga nominato un soggetto indicato dalla stessa parte (o dalle stesse parti) che aveva (o che avevano congiuntamente) originariamente designato il sindaco da sostituire, nel rispetto di quanto sopra detto, e (2) il Consiglio di Amministrazione di SIT proponga alla prima Assemblea utile la conferma di tale sindaco nominato, nel rispetto delle disposizioni del Patto Parasociale MTA e dello Statuto SIT; e (ii) si impegnano a votare nell'ambito dell'Assemblea ordinaria di SIT la nomina del sindaco *ut supra*. Resta peraltro inteso che, qualora il sindaco da sostituire sia un sindaco effettivo, in attesa che si compiano gli adempimenti suddetti, le parti faranno quanto in loro potere affinché subentri il sindaco supplente nominato su designazione della parte che aveva designato il sindaco uscente ai sensi del Patto Parasociale MTA.

Ai sensi del Patto Parasociale MTA, le parti si sono impegnate a fare quanto necessario affinché le seguenti materie (i) siano riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione (in aggiunta alle materie per le quali la legge prevede la competenza esclusiva del medesimo), (ii) non siano da quest'ultima delegate ad alcun amministratore o comitato e (iii) siano assunte con il voto favorevole di almeno uno dei due amministratori nominati su designazione delle Società Promotrici:

- (a) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore superiore a Euro 6 milioni e non già previsti a budget;
- (b) l'acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto (a) e di valore superiore a Euro 2 milioni e non già previsti a budget;
- (c) la proposta di distribuzione di riserve e dividendi straordinari (intendendosi per dividendi straordinari quelli derivanti da utili non generati mediante la gestione caratteristica), fatta salva l'eventuale distribuzione fino a concorrenza di Euro 6,5 milioni, da pagarsi nel corso degli esercizi che si chiuderanno rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018, già consentita in sede di approvazione del Bilancio riferito all'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017;
- (d) la nomina del CFO di SIT, in caso di cessazione del rapporto con la figura che ricopre attualmente tale ruolo, fermo restando che ove sia necessaria la nomina di un nuovo CFO il consenso alla nomina non potrà essere irragionevolmente negato.

Il Patto Parasociale prevede inoltre che le parti avrebbero fatto quanto necessario affinché la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di SIT fosse scelta tra le società di revisione c.d. "Big Four".

#### Conflitti

In caso di disaccordo tra quanto previsto nel Patto Parasociale MTA e nello Statuto SIT le previsioni del Patto Parasociale MTA prevorranno tra le parti, che si impegnano a comportarsi in conformità a tale principio eventualmente anche non esercitando o rinunciando o esercitare i diritti ad esse spettanti ai sensi dello Statuto SIT.

Le parti si impegnano, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, a non sottoscrivere o eseguire contratti, atti e/o accordi, anche di natura parasociale, che sono o saranno in conflitto, ovvero costituiscono o costituiranno violazione o inadempimento, ovvero generano o genereranno diritti di risoluzione, annullamento ovvero siano in altro modo incompatibili con o elusivi delle disposizioni del Patto Parasociale.

#### Durata

Il Patto Parasociale MTA si estinguerà automaticamente alla data di approvazione da parte dell'Assemblea della Società del Bilancio relativo all'Esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019. Le parti si danno atto e convengono che il Patto Parasociale MTA cesserà di produrre effetto anticipatamente (a) qualora SIT Technologies cessi di detenere un numero di Azioni Ordinarie tale da attribuire a SIT Technologies stessa un'influenza dominante sull'Assemblea ordinaria della Società ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 2), codice civile (restando inteso che tale presupposto s'intenderà automaticamente integrato ove uno o più soci diversi da SIT Technologies o da persone affiliate a SIT Technologies giungano a detenere, individualmente o congiuntamente per effetto di un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 del TUF, un numero di Azioni Ordinarie superiore a quello di tempo in tempo detenuto da SIT Technologies) o (b) nei confronti della Società Promotrice che non risulti più titolare di alcuno degli Strumenti Finanziari Conferiti.

#### **2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF)**

Per SIT e talune delle sue controllate la stipula di clausole di change of control rientra nella normalità delle maggiori negoziazioni contrattuali relative ad accordi commerciali con clienti e fornitori. Tipicamente, nell'ambito di tali accordi commerciali, gli effetti rilevanti si hanno nell'ipotesi in cui abbia luogo una cessione d'azienda ovvero una cessione di un ramo d'azienda rilevante per l'esecuzione del singolo contratto.

Inoltre, la Società ha sottoscritto in data 3 luglio 2017 con BNP ed un pool di banche un contratto di finanziamento, il Senior Facilities Agreement 2017 (il "SFA 2017"), retto dal diritto italiano, per il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario all'epoca in essere. Esso ha ad oggetto una linea di credito a medio termine per Euro 135.000 migliaia, con scadenza cinque anni.

Il SFA 2017 prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al Senior Facilities Agreement 2017, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, inter alia, i seguenti eventi:

- (i) Change of Control: il SFA 2017 include fra le ipotesi di cd. "change of control" l'ipotesi in cui, in un momento successivo alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessi di controllare la Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF, mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquisti il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF; e
- (ii) la vendita dell'intero, o sostanzialmente intero, patrimonio sociale del Gruppo, sia in occasione di una singola operazione che a seguito di operazioni tra di loro connesse.

Alla data della presente Relazione, non si è verificato nessuno dei predetti eventi che determinino un rimborso anticipato obbligatorio del SFA 2017.



Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla c.d. *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti o operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto) dettate dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF.

Parimenti, lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

## **2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF)**

L'Assemblea del 26 aprile 2018, in sede straordinaria, ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il 26 aprile 2023 gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8 del codice civile, sino a massime n. 2.667.456 azioni, con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale o ogni altra decisione connessa all'aumento di capitale.

In data 24 aprile 2019, l'Assemblea dei soci in sede ordinaria ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, e disporre di, Azioni Ordinarie proprie sino al 10% del capitale sociale della Società pro tempore per un corrispettivo che non potrà essere (i) inferiore nel minimo e (ii) superiore nel massimo, ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 10% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione. L'autorizzazione avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui è stata deliberata. L'autorizzazione alla disposizione delle Azioni Ordinarie proprie è stata approvata senza limiti temporali.

Alla data del 31 dicembre 2019, la Società possedeva n. 167.109 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,66822% del capitale sociale avente diritto di voto della società.

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie, dal 1 gennaio 2020 alla data della presente Relazione l'Emittente ha acquistato ulteriori 14.234 azioni ordinarie. La Società possiede, dunque, alla data della presente Relazione, n. 181.343 azioni ordinarie proprie, pari al 0,7252 % del capitale sociale avente diritto di voto della società.

## **2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

Alla data della presente Relazione, SIT è controllata di diritto da SIT Technologies (controllata al 100% dal Presidente o Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 73,38% del capitale sociale con diritto di voto della Società.

SIT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SIT Technologies ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto, come riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione alla riunione del 20 luglio 2017: (i) SIT opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a SIT; (ii) il socio SIT Technologies non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano SIT (quali, a titolo esemplificativo, pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria o servizio di tesoreria accentrata); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di SIT opera in piena autonomia gestionale. Inoltre, SIT Technologies si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

\*\*\*

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123 bis, co. 1, lett. i) del TUF ("gli accordi fra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Si precisa altresì che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverso da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo IV, Par. 4.1).

*Handwritten signature*



## CAPITOLO III

### Compliance (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina (accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018.pdf>) e la sua struttura di corporate governance è configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto Codice e relativi aggiornamenti.

L'adesione al Codice di Autodisciplina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018, con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni sul MTA, con la precisazione delle ragioni per le quali non si sia eventualmente ritenuto di aderire ad alcune delle raccomandazioni dettate dal Codice. Per quanto riguarda le suddette ragioni, si rimanda a quanto descritto nel dettaglio nei singoli capitoli della presente Relazione.

\*\*\*

Si precisa che né l'Emittente, né le società da essa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di SIT stessa.

## CAPITOLO IV

### Consiglio di Amministrazione

#### 4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, SIT S.P.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non aventi la qualità di socio. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica, comunque non superiore a tre esercizi.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori possono essere rinominati.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

Le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con la maggioranza di legge e di statuto e con il voto di lista.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente o che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa, in conformità all'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo Statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti





partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista, in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 147-ter, co. 4, del TUF, qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, anche in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, co. 1-ter del TUF, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato

dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'Esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri Amministratori rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in quanto applicabile.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per la ricostituzione dello stesso dagli Amministratori rimasti in carica ed anche da uno solo di essi o, in mancanza, dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice Presidenti.

#### **4.1.1 Piani di successione**

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26 aprile 2018, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione che verrà eletto dall'Assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019 rivaluterà, avuto riguardo alla nuova composizione dell'organo amministrativo dell'Emittente, la sussistenza delle sopradescritte ragioni al fine di valutare se e in che modo aderire alla citata raccomandazione del Codice di Autodisciplina.

#### **4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)**

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con termine di mandato all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, è composto dai seguenti membri: Federico de Stefani, Chiara de Stefani, Giovanni Cavallini, Attilio Arietti, Fabio Buttignon, Franco Stevanato, Bruno Pavesi, Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, nominati dall'Assemblea ordinaria del 10 luglio 2017, entrati in carica con efficacia immediata, fatta eccezione per i Consiglieri Attilio Arietti e Giovanni Cavallini che sono entrati in carica in data 20 luglio 2017 e per i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, ratificati dall'Assemblea ordinaria del 26 aprile 2019 ed in precedenza nominati per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018.

Si precisa che, alla data dell'Assemblea di nomina, poiché l'Emittente non risultava quotato in mercati regolamentati, non era applicabile l'articolo 147-ter TUF, il quale prevede che il Consiglio di Amministrazione sia nominato con voto di lista, né questo era previsto nello statuto sociale vigente in quella data. Ne deriva quindi che l'attuale organo amministrativo è stato nominato dall'Assemblea con voto a maggioranza. Al contrario, l'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 nonché all'approvazione della presente Relazione nominerà il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Emittente applicando il meccanismo di voto di lista descritto analiticamente al paragrafo 4.1 che precede.

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è riportata nella Tabella n. 2, allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

**Federico de Stefani – Presidente e Amministratore Delegato**



Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA e presso la Columbia Business School di New York. Successivamente ha fatto una prima esperienza in Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla Data della Presente Relazione è Presidente e Amministratore Delegato di SIT, SIT Tech e di MeteRSit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.; Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

#### **Attilio Francesco Arietti – Consigliere non esecutivo**

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come Assistant Manager nel dipartimento Management Consulting Services di Deloitte & Touche presso le sedi di New York e Milano e nel 1980 ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisi). Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato managing partner di Dott. Arietti & Associati S.r.l. S.T.P., membro italiano di Baker Tilly International. Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo Oaklins. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Giovanni Cavallini, di alcune SPAC.

#### **Fabio Buttignon – Consigliere non esecutivo**

Fabio Buttignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

#### **Giovanni Cavallini – Consigliere non esecutivo**

Giovanni Cavallini ha conseguito la laurea in ingegneria civile presso il Politecnico di Milano nel luglio 1974 e ha successivamente frequentato per due anni il corso di Master in Business Administration presso la Harvard Business School. Nel settembre 1978, ha iniziato a lavorare presso The Boston Consulting Group nella sede di Parigi. Nel 1984 viene nominato vicepresidente e partner della società a livello mondiale. Nel 1985 apre a Milano, con un altro partner, l'ufficio italiano di The Boston Consulting Group. Nel gennaio 1988, ha avviato un'attività imprenditoriale, fondando con alcuni soci due società nel settore della grande distribuzione: la Società Iniziative Commerciali (S.I.C.), per sviluppare grandi centri al dettaglio di bricolage e la Società Sviluppo Commerciale (S.S.C.). In S.I.C. ha assunto fin dalla sua creazione la carica di amministratore delegato e, contemporaneamente, è stato altresì consigliere di amministrazione di S.S.C., collaborando attivamente al suo sviluppo. Nel 1994 S.I.C. viene venduta al gruppo tedesco OBI e S.S.C. viene venduta a CARREFOUR. Nel giugno del 1994 viene nominato presidente di OBI Italia fino al giugno 1996, data alla quale lascia OBI Italia per iniziare una nuova attività manageriale/imprenditoriale con Interpump Group nel quale l'Ing. Giovanni Cavallini ha ricoperto la carica di amministratore delegato fino al 2005 e di presidente del consiglio di amministrazione fino ad aprile 2013. A partire dal 2013 è stato promotore, insieme con Attilio Arietti, di alcune SPAC. Giovanni Cavallini è, inoltre, socio dell'associazione italiana degli Alumni della Harvard Business School e, nel giugno 2012, è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Italiana.

#### **Chiara de Stefani – Consigliere non esecutivo**

Chiara de' Stefani è laureata in Scienze Economiche, ha conseguito un master in gestione integrata d'impresa presso CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova ed è Revisore Legale.

Per SIT S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Remunerazioni. In precedenza è stata Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo e Chief Financial Officer (CFO) del Gruppo SIT, oltre che membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi. Dal 2017 è membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A. società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana, presidente del Comitato Remunerazioni e membro del Comitato Nomino. Nell'ambito del Gruppo Cattolica, dal 2013 è membro del Consiglio di Amministrazione di Lombarda Vita, compagnia di bancassicurazione operante nel Gruppo Bancario UBI Banca. Nel 2018 è nominata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

#### **Bruno Pavesi – Consigliere non esecutivo**

Bruno Pavesi si è laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi nel 1965 ed ha successivamente svolto una serie di Management Programs presso le Università Istitud, Harvard ed Exeter, negli Stati Uniti. È stato Consigliere Delegato dell'Università Bocconi fino a Novembre 2018. Nella sua carriera ha rivestito importanti cariche in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Bticino S.p.A., del Gruppo Bull S.p.A. e di Honeywell Information System Italia, nonché Presidente del Gruppo Zucchini e di Legrand S.p.A. Si ricorda il suo impegno quale Consigliere della Fondazione Accademia Teatro alla Scala.

#### **Bettina Campedelli – Consigliere indipendente**

Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professore Associato in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca. È stata docente dell'Università LUISS Guido Carli di Roma per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario presso l'Università di Verona dove tiene gli insegnamenti di Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di società industriali e finanziarie e ad oggi è consigliere di amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni ove ricopre anche l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi. È consigliere di amministrazione di Aette spa, Vera Vita spa, FVS Sgr, ICM S.p.a. e componente del collegio sindacale di Calpeda spa e di SGE Multiservizi srl.

#### **Antonio Campo Dall'Orto – Consigliere indipendente**

Laureato in Economia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha perfezionato i suoi studi conseguendo un Master in Marketing e Comunicazione di Publitalia '80 a Milano. Attivo per oltre 25 anni nel settore media, è stato docente di Analisi Competitiva e Marketing presso l'Accademia di Comunicazione di Milano. Oggi supporta e fornisce consulenza alle aziende nel settore dei media, concentrando principalmente la propria attenzione sulla trasformazione digitale. È stato vicedirettore di Canale 5 dal 1992 al 1996, direttore del canale MTV Italia dal 1997 al 1999, ricoprendo la carica, tra il 1999 e il 2013, di Managing Director di Viacom International Media Networks, nonché, tra il 2003 e il 2008, di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Telecom Italia Media. Dal 2014 al 2015 è stato Consigliere di amministrazione di Poste Italiane S.p.a. e dal 2015 al 2017 è stato direttore generale della RAI – Radiotelevisione Italiana, incaricato di trasformare il servizio pubblico televisivo italiano in una Media Company contemporanea.

#### **Franco Stevanato – Consigliere indipendente**

Franco Stevanato si è laureato in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Trieste. Durante gli studi ha lavorato presso il reparto commerciale della Saint Gobain in Francia e di Stevanato Group. Dopo la laurea entra ufficialmente in Stevanato Group, all'interno dell'area commerciale. Durante questi anni, ha perseguito e tuttora persegue il processo di internazionalizzazione, managerializzazione e diversificazione dei prodotti, per favorire la crescita e l'espansione di Stevanato Group, attraverso la predisposizione di piani industriali e funzionali. Ha contribuito, inoltre, a dotare Stevanato Group di un sistema di corporate governance atto a disciplinare la gestione e la Direzione del Gruppo, in modo tale da assicurare la separazione della proprietà dalla gestione operativa. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato del Gruppo stesso.

\*\*\*



Nel corso dell'Esercizio, nessun amministratore ha di fatto cessato la propria carica, come indicato, altresì, nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

Si precisa che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione non si sono verificati mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

#### 4.2.1 Criteri e politiche di diversità

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Si precisa che l'Assemblea chiamata all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019 nominerà il nuovo organo amministrativo dell'Emittente nel rispetto del meccanismo di voto di lista statutariamente previsto anche al fine di garantire una composizione equilibrata in termini di aspetti quali età, genere e percorso formativo e professionale dei suoi membri.

L'Emittente nel corso dell'Esercizio 2017 ha adottato un "Codice di non discriminazione e diversità" rappresentante una politica formalizzata che esprime un concreto impegno nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con la Società. Il testo del suddetto codice è disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente, [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione Corporate Governance > Codici di condotta e Policies. La direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività del Gruppo, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, di mancato rispetto delle pari opportunità, di bullismo, molestie, ritorsione, atti persecutori e mobbing.

#### 4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, come indicato nel criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti.

La tabella che segue riporta le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT siano membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza:

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Federico de Stefani	Assindustria Sport Padova Società Sportiva Dilettantistica a r.l.	Consigliere
	CA' de' Stefani Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	Metersit Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio d' Amministrazione
	Metersit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato

	SIT Controls BV (società di diritto olandese)	Member Supervisory Board
	SIT Controls Deutschland GmbH (società di diritto tedesco)	Member Supervisory Board
	SIT Controls USA, Inc. (società di diritto statunitense)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT de Monterrey NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Gas Controls Pty (società di diritto australiano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Immobiliare S.p.A.	Amministratore Unico
	SIT Manufacturing NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Manufacturing [Suzhou] Co. Ltd (società di diritto cinese)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Romania S.r.l. (società di diritto rumeno)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Technologies S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
Attilio Francesco Aruffi	Assystem Italia S.p.A. In liquidazione.	Presidente del Collegio Sindacale
	Bobcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Insen S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Industrial Stars of Italy 3	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo
	Moulin s.s.	Amministratore
	Moulin Due s.s.	Amministratore
	Oakleys Arieff S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sicovit s.s.	Amministratore
	Malleoli 19 s.s.	Amministratore
	Spacelab S.r.l.	Amministratore Unico
	Spacelab 2 S.r.l.	Amministratore Unico
	Spacelab 3 S.r.l.	Amministratore Unico
	Vea s.s.	Amministratore
	Fabio Buttignon	AFV Acciaierio Beltramo S.p.A.
Aquafil S.p.A.		Sindaco
Carraro S.p.A.		Consigliere
Bonelloni Group S.r.l.		Consigliere
EPS Equita PEP SPAC S.p.A.		Consigliere
ICM S.p.A.		Sindaco
Geox S.p.A.		Sindaco Supplente
Stavanale Group S.p.A.		Consigliere
Valentino S.p.A.		Consigliere
Lotto Sport Italia S.p.A.		Consigliere
ICF Group S.p.A.		Consigliere

*Aruffi*



	Electrolux Professional S.p.A.	Sindaco
	Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco
Giovanni Cavallini	Galerie Beryl S.C.L. (società di diritto francese)	Consigliere
	Orber S.r.l.	Amministratore Unico
	Galconda S.r.l.	Presidente
	Lu'Ve S.p.A.	Consigliere
	Pauline S.A.R.L. (società di diritto francese)	Consigliere
Chiara de Stefani	Cattolica Assicurazioni S.p.A.	Consigliere Indipendente
	Destiny S.r.l.	Amministratore Unico
	Lombarda Vita S.p.A.	Consigliere
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere
	Università degli Studi di Padova	Consigliere
	3V S.p.A.	Consigliere
Bruno Pavesi	Ariston Cavi S.p.A.	Presidente
	Felba S.p.a.	Consigliere Indipendente
	Metars.T S.r.l.	Consigliere
	SALCEF S.p.a.	Consigliere Indipendente
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere
	T&D S.p.a.	Consigliere Indipendente
Bettina Campedelli	Aeffe S.p.a.	Consigliere Indipendente
	Calpeda S.p.A.	Sindaco
	Cattolica Assicurazione S.p.A.	Consigliere Indipendente
	FVS Sgr S.p.A.	Consigliere Indipendente
	Gruppo ICM S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SGL Multiservizi S.r.l.	Sindaco
	Verdi Vita S.p.a.	Consigliere Indipendente
Antonio Campo Dall'Orto	IAB ITALIA	Membro Advisory Board
	Star'e Libere S.r.l.	Consigliere
	Wonderful Italy S.r.l.	Consigliere e Vice Presidente
Franco Stevanato	Arsenale Real Estate S.p.a.	Consigliere
	Balda C Brewer (USA)	Consigliere
	INNOSCAN A/S (società di diritto danese)	Consigliere
	MEDICAL GLASS a.s. (società di diritto slovacco)	Consigliere
	NUOVA OMPI S.r.l.	Consigliere
	Ompi Of America Inc. (società di diritto statunitense)	Consigliere
	Ompi N.A. S. De R.L. de C.V. (società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori
	Omp' Pharmaceutical Packing Tech. Co. LTD (società di diritto cinese)	Consigliere
	SFEM ITALIA S.r.l.	Consigliere



SG Technology Excellence Center US Inc.	Presidente
SPAMI S.r.l.	Consigliere
Stevanato Group N.A. S. de R.L. de C.V. (Società di diritto messicano)	Membro Consiglio dei Direttori
STEVANATO GROUP S.p.A.	Consigliere
STEVANATO HOLDING S.r.l.	Consigliere
SVM Automatik A/S (Società di diritto danese)	Consigliere

#### 4.2.3 Induction Programme

In data 27 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in conformità a quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, un c.d. *induction programme* per i membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, al fine di ampliare la conoscenza da parte di tali soggetti del settore di attività nel quale opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Esso prevedeva che, nel corso del 2019, i summenzionati soggetti potessero partecipare ad un percorso formativo composto da uno o più incontri con alcuni dei principali dirigenti del Gruppo, al fine di illustrare la struttura societaria ed organizzativa della Società, le principali attività e i principali prodotti del Gruppo, nonché i mercati di riferimento sui quali esso opera.

In coerenza con quanto susposto, in data 12 giugno 2019, i consiglieri e sindaci sono stati invitati presso il plant produttivo di Rovigo ed hanno quindi potuto visitare la nuova officina produttiva, le sezioni dedicate alla pressofusione ed ai montaggi delle valvole, oltre al nuovo polo logistico integrato di recente inaugurazione.

Inoltre, nel corso di talune riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Emittente ha organizzato momenti di incontro e discussione tra i membri dell'organo amministrativo e i dirigenti con responsabilità strategica della Società, i quali hanno illustrato la futura attività delle proprie aree funzionali, in riferimento soprattutto al settore di attività dell'Emittente, al modello di business e al contesto competitivo, interrogando e rispondendo alle domande dei consiglieri.

#### 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 11 volte, con una durata media di ciascuna riunione pari a circa 2 ore e 20 minuti con la regolare partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione illustra nel dettaglio la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni consiliari, nel corso dell'Esercizio 2019.

Nell'Esercizio in corso sono state programmate n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che alla data della presente Relazione si sono tenute n. 3 riunioni, una in data 17 gennaio 2019 una in data 14 febbraio 2020 e l'altra, chiamata *inter alia* ad approvare la presente Relazione, in data 26 marzo 2020.

Nel rispetto delle prescrizioni regolamentari il calendario dei principali eventi societari è stato comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.a. ed è disponibile altresì sul sito internet dell'Emittente [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione *Investor Relations > Calendario Finanziario*.

Pur senza una politica formalizzata finalizzata a garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, normalmente, nella settimana precedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione, viene messa a disposizione su un portale ad accesso riservato la documentazione concernente i diversi punti dell'ordine del giorno che si affronteranno durante la seduta.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è prassi che venga invitato il Chief Governance Officer e il Legal Officer in funzione di Segretario. Al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, sono, inoltre, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i



*Handwritten signature or initials in the right margin.*



Amministrazione i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti *ratione materiae*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine, da un Amministratore Delegato, ove nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli Amministratori intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I consiglieri astenuti non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (b) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (c) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e dall'articolo 2506-ter del codice civile;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando

ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominata, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altri comitati cui attribuisce specifiche competenze, determinandone all'atto della nomina le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

In generale, il Consiglio di Amministrazione, per prassi societaria, nonché in virtù del sistema di deleghe conferite all'Amministratore Delegato, ha competenza sulle materie di maggiore rilevanza e in particolare:

- (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (ii) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (iii) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (iv) la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni dell'Emittente o delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. L'organo amministrativo adotta valutazioni caso per caso per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso e non ha stabilito a tal fine criteri generali di individuazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, e ciò in occasione dell'approvazione dei rendiconti finanziari, del budget e dei piani strategici della Società, nonché ogni qualvolta sia stato ritenuto opportuno.

In data 14 Febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle consociate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (per brevità denominato anche "SCIGR"), con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Per quanto riguarda l'itor seguito per tale valutazione, si rimanda a quanto descritto al successivo Capitolo XI della Relazione.

Il Consiglio, al fine di eseguire la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *board evaluation*) ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha delegato il Lead Independent Director alla predisposizione dei necessari questionari ed alla loro gestione, riportando all'organo amministrativo stesso al fine di valorizzare nel processo il contributo individuale di ciascun Consigliere. In data 25 luglio 2019, con il supporto di una sintesi dei questionari di autovalutazione di cui sopra, il Lead Independent Director ha illustrato al Consiglio i risultati emersi dagli stessi questionari.

Le osservazioni principali sono risultate essere:

- la richiesta di aumentare le occasioni di incontro con i manager aziendali, anche per approfondire le prospettive su tecnologie e mercati attuali e potenziali;
- la richiesta di prosecuzione dell'*induction program*;
- la richiesta di inviare il materiale a disposizione degli amministratori per le riunioni consiliari con maggior anticipo;



- approfondire i temi tecnologici, di prodotto e di analisi della concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati emersi a seguito della suddetta autovalutazione e si è impegnato a tener conto dei suggerimenti espressi.

\*\*\*

Si precisa che l'Assemblea dell'Emittente non ha mai autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

## 4.4 Organi Delegati

### 4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha conferito a Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società, con firma disgiunta:

- A. RAPPRESENTANZA GENERICA
- 1) firmare la corrispondenza della Società;
  - 2) effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della Società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
  - 3) svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revocche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o deposito;
  - 4) rappresentare la Società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
  - 5) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale.
- B. RAPPORTI CON ENTI ED AMMINISTRAZIONI
- 6) rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa indipendente (ivi espressamente incluse la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), effettuando, sottoscrivendo ed inoltrando, in nome e per conto della Società stessa, tutte le comunicazioni, dichiarazioni, chiarimenti e istanze che, per legge o volontariamente, dovessero essere fatte o avanzate all'autorità stessa;
  - 7) rappresentare la Società avanti a qualunque ente pubblico o privato, ovvero qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, gli istituti di credito fondiario, le dogane, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e di trasporto, gli uffici postali e telegrafici, in tutte le operazioni con detti enti, autorità, uffici ed imprese, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e scarichi;
  - 8) rappresentare la Società nelle assemblee delle società partecipate – in base alle istruzioni eventualmente ricevute dal Consiglio di Amministrazione – ovvero negli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte e più in generale curare i rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci, associati o consorziati; designare e proporre amministratori e sindaci delle società partecipate ovvero designare e proporre membri degli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte;
  - 9) firmare e presentare progetti edilizi e tecnici in genere, provvedere ai relativi collaudi;
  - 10) firmare e presentare alle competenti autorità domande, istanze, relazioni, memorie di relazione al rilascio o/o rinnovo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, permessi;
  - 11) autorizzare il pagamento di multe, oblazioni, oneri concessori, imposte, tasse ed altre spese dovute alle Pubbliche Autorità;

- 12) rappresentare, per l'effetto, la Società davanti agli Uffici Finanziari e ad altri soggetti o amministrazioni interessate sottoscrivendo domande ed istanze, verbal' e tutta l'ultra eventuale documentazione relativa.

C. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO

- 13) rappresentare la Società verso i terzi ed in giudizio, sia come attrice che come convenuta, avanti qualsiasi autorità giudiziaria, arbitrale o amministrativa, in ogni sede e grado di giurisdizione – dichiarativa, esecutiva, cautelare o di volontaria giurisdizione -; anche per giudizi avanti la Cassazione e il Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori generali o speciali con tutti gli occorrenti poteri, con facoltà di farsi sostituire, nonché per eleggere domicili;
- 14) rappresentare la Società davanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni grado e avanti qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, ecc.; presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi; firmare concordati, fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie; nominare e revocare avvocati nonché altri professionisti abilitati per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra, con facoltà di farsi sostituire, nonché eleggere domicili;
- 15) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere denunce e querele;
- 16) transigere liti e vertenze, entro un limite massimo di euro 600.000 per singola controversia, e compromettere in arbitrati rituali o iri rituali, che giudichino sulle controversie insorte secondo diritto o equità;
- 17) intervenire in procedure fallimentari o/o concorsuali, insinuarsi i crediti e proporre domande di rivendicazione e separazione.

D. GESTIONE DEL PERSONALE E RAPPORTI DI LAVORO

- 18) assumere il personale dipendente di ogni ordine e grado compresi i dirigenti, fissarne le retribuzioni, sospenderlo o licenziarlo, fermo restando che la nomina di un nuovo Chief Financial Officer resterà materia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- 19) trasferire personale, fissarne condizioni, qualifiche, mansioni, categorie e grado; per lo stesso sospendere o risolvere rapporti di lavoro, liquidare indennità di anzianità ed altre competenze di fine rapporto;
- 20) amministrare il personale con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacate, assicurativa, previdenziale;
- 21) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la mandante è tenuta quale sostituto d'imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà tra l'altro, di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
- 22) effettuare nei confronti di qualsiasi autorità giudiziaria, ed in qualunque sede, ordine e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato, adempiendo tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;
- 23) compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite attraverso le strutture dipendenti, e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
- 24) procedere o far procedere a ispezioni, verifiche e contestazioni nell'espletamento dei compiti assegnati;
- 25) proporre denunce e querele nell'interesse della Società;
- 26) assumere e licenziare il personale d'ordine stabilendo tutti i patti e le condizioni dell'assunzione, compreso il periodo di prova;



- 27) stipulare accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni di lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.
- E. CONTRATTI DI CONSULENZA**
- 28) stipulare contratti di consulenza con scadenza entro i 12 mesi o, se pluriennali, revocabili ogni anno senza penali, per un importo pari a quello previsto nel budget autorizzato per consulenze e nel caso di singoli consulenti entro un limite massimo annuo per consulente di euro 500.000.
- F. GESTIONE AMMINISTRATIVA**
- 29) gestire la Società in conformità alle indicazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; dare esecuzione a dette indicazioni e deliberazioni;
- 30) mettere in pratica le politiche commerciali, di marketing e di comunicazione nonché supportare le strategie di sviluppo stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- 31) supervisionare il corretto e regolare svolgimento delle attività di rilevazione contabile e di quanto necessario ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei bilanci previsionali e consuntivi della Società, del bilancio annuale e dell'eventuale bilancio consolidato; predisporre e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e compiere tutti gli altri adempimenti civilistici societari, fiscali, legali e regolamentari connessi alla gestione della Società;
- 32) supervisionare la corretta e regolare predisposizione dei documenti previsionali di piano a medio-termine, budget annuale, forecast e/o altro piano operativo infrannuale o business plan e piano degli investimenti, nonché di rilevazione e analisi dei risultati gestionali infrannuali ed annuali della Società e del Gruppo, e delle altre analisi e misurazioni su richiesta e a supporto dell'Amministratore Delegato.
- G. INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI**
- 33) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore non superiore a euro 6.000.000 e non già previsti dal Budget annuale;
- 34) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto 33 e di valore non superiore a euro 2.000.000 milioni e non già previsti a budget;
- 35) concessione di finanziamenti a qualsivoglia soggetto fino ad un importo di euro 2.000.000 se ritenuto a terzi, per un importo illimitato se infragruppo,
- 36) concessione di crediti a clienti senza limiti di importo.
- H. CONTRATTI**
- 37) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni immobili, mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita (in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal precedente punto G.), di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere, di confidenzialità.
- I. ASSICURAZIONI**
- 38) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.) fissando i relativi massimali.
- J. GESTIONE FINANZIARIA**
- 39) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; in tale ambito, costituire, utilizzare, modificare ed estinguere con ogni istituzione bancaria o creditizia contratti di cassette di sicurezza, di conto corrente e di deposito;

- 40) incassare somme e quant'altra dovuto alla Società da chiunque in qualunque forma e modalità, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques, ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, rilasciando le corrispondenti quietanze;
- 41) compiere qualsiasi operazione bancaria, ivi comprese l'emissione di assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società, l'assunzione di prestiti a breve termine in euro o divisa, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, acquisti di valuta nonché l'acconione di crediti garantiti e non, entro i limiti dei fidi accordati;
- 42) compiere qualsiasi operazione finanziaria intragruppo, tra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione e la concessione di mutui e di prestiti a breve e media scadenza;
- 43) girare, anche per lo scontro o l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni o mandati, compresi i mandati sulle tesorerie dello stato, le regioni, le province ed i comuni o sopra qualsiasi cassa pubblica;
- 44) trasferire fondi, senza limiti di importo, tra conti correnti della Società, con piena facoltà, a tali fini e senza limitazione, di disporre ordini di bonifico e di pagamento sotto qualsiasi forma, sottoscrivere assegni e, più in generale, operare sui conti correnti della Società;
- 45) effettuare (i) operazioni di acquisto o vendita a termine di divisa, di *currency swap*, di *interest rate swap*, di opzione su cambi e su tassi di interesse stabilendo i relativi ordini aperti di *stop-loss* nonché (ii) operazioni di acquisto o vendita a termine di *futures*, di *swap* o di opzione su materie prime stabilendo i relativi ordini e *stop-loss*, entro i limiti di fido accordati;
- 46) esigere e ricevere depositi cauzionali, caparre o pegni di denaro, titoli e valori in genere, rilasciando quietanza;
- 47) effettuare cessione di crediti a banche società finanziarie o società di factoring sia *pro solvendo* che *pro soluto*;
- 48) effettuare qualunque pagamento necessario per la gestione ordinaria e corrente della Società con particolare riguardo ai pagamenti dovuti a favore di dipendenti, fornitori, enti previdenziali ed assicurativi, amministrazione finanziaria, amministrazioni locali e pubbliche in genere, senza limiti di importo;
- 49) concedere a società intragruppo la coobbligazione di SIT per fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative.

#### K. POTERI DI SUBDELEGA

- 50) nominare procuratori generali o speciali nonché mandatarî generali e speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri sopra attribuiti ai precedenti punti da 1 a 49.
- 51) richiedere il rilascio – per conto e/o nell'interesse di SIT o di società intragruppo – di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative con facoltà di nominare procuratori generali o speciali nonché mandatarî generali o speciali per tutti gli atti o categorie di atti necessari, con un limite di 10 milioni di euro per singola garanzia e/o fidejussione.  
Si precisa che il Presidente è l'azionista di controllo della Società, nonché il principale responsabile della gestione della Società.

Si precisa inoltre che, in ossequio al Criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente e Amministratore Delegato della Società non ricopre incarichi di Amministratore di altro emittente, di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore dell'emittente.

#### 4.4.2 Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

#### 4.5 Altri Consiglieri esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

*Alex*

#### 4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio Amministrazione dell'Emittente sono stati nominati n. 3 consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, pari a 1/3 del totale dei membri del Consiglio stesso.

Nella seduta del 10 luglio 2017, per l'amministratore Franco Stevanato, e nella seduta del 17 ottobre 2018, per i consiglieri Bettina Campedelli e Antonio Campo Dall'Orto, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF) e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo agli stessi.

Ad esito di tale verifica, il Consiglio ha riconosciuto in capo ai tre predetti Amministratori, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, detti requisiti di indipendenza. L'esito di tali valutazioni è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso al mercato.

In data 14 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza per tutti i consiglieri non esecutivi, confermando, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Bettina Campedelli, Antonio Campo Dall'Orto e Franco Stevanato. In particolare, il Consiglio ha osservato che essi:

- (i) non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
- (ii) non sono legati da alcuna relazione di parentela con gli Amministratori della Società, delle sue controllate o delle società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo;
- (iii) non sono legati alla Società o alle sue controllate o alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettono l'indipendenza;
- (iv) posseggono i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto degli art. 147 quinquies e 148 del TUF e di cui all'art. 2 del D.M. 162 del 2000;
- (v) posseggono i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 147 ter comma 4, dell'articolo 148 comma 3 del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui al principio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In pari data, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha confermato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

In data 26 marzo 2020 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti e hanno ritenuto non esserci argomenti critici da trattarsi in assenza degli altri Amministratori.

#### 4.7 Lead Independent Director

In adozione alle raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.3 e 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Indipendente Bettina Campedelli come *lead independent director*, con la funzione di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.



## CAPITOLO V

### Trattamento delle Informazioni Societarie

Recependo le modifiche normative introdotte dal Regolamento UE 596/2014 (Market Abuse Regulation – MAR), con delibera del 10 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, ha deliberato, inter alia, di adottare una procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**").

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha modificato la Procedura Informazioni Privilegiate, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. L'efficacia di detta modifica era sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, avvenuto in data 28 novembre 2018.

La Procedura Informazioni Privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e la altre società del Gruppo SIT si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovvero, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati.

Il testo integrale della Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione Corporate Governance > Documenti di Governance.





## CAPITOLO VI

### Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)

In data 20 luglio 2017, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, stabilendone altresì le regole di funzionamento.

In data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Remunerazione, con efficacia sospensivamente condizionata alla data di inizio delle negoziazioni sul MTA, le cui regole di funzionamento erano state stabilite in data 10 maggio 2018.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, vengono pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei tre comitati sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice e, in particolare:

- a) I Comitati sono composti da 3 (tre) membri, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria ed uno di quelli del Comitato per la Remunerazione deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- b) il Presidente di ciascuno dei Comitati è scelto tra i membri indipendenti dello stesso;
- c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;
- e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri.

## CAPITOLO VII

### Comitato per le nomine

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, in data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicato nel Codice di Autodisciplina, verranno pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Qualora detta struttura mutasse, il Consiglio di Amministrazione potrà rivalutare tale scelta.



## CAPITOLO VIII

### Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione (all'interno del presente Capitolo VIII definito anche il "**Comitato**"), il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento del Comitato Remunerazione, disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emittente [www.sifcorporate.it](http://www.sifcorporate.it), sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*.

In data 6 luglio 2018 e in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione i consiglieri Antonio Campo Dall'Orto, in qualità di Presidente e membro indipendente, Franco Stevanato, in qualità di membro indipendente, e Chiara de Stefani, in qualità di membro non indipendente. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato, la cui nomina era condizionata all'inizio delle negoziazioni sul MTA, è entrato in funzione in data 28 novembre 2018.

Durante l'Esercizio 2019 il Comitato si è riunito n. 4 volte con una durata media di circa un'ora e mezza. Per l'Esercizio 2020 il Comitato ha invece programmato n. 4 riunioni, e alla data della presente relazione ne ha svolte n. 2 in data 16 marzo 2020 e 24 marzo 2020.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, con il Presidente scelto tra gli Amministratori Indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

A norma dell'articolo 3 del Regolamento del Comitato Remunerazione, qualora non vi provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in occasione della sua prima riunione, nomina tra i propri componenti un Presidente, scelto tra gli amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato e sulle relative proposte ed orientamenti nelle forme più opportune e, comunque, di volta in volta nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce, inoltre, agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni e, a tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale.

Per ogni riunione del Comitato è redatto l'apposito verbale a cura del Segretario. Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. Il libro dei verbali del Comitato è depositato presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha facoltà di invitare alle proprie riunioni il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno. Può inoltre essere invitato a partecipare alle riunioni qualsiasi altro soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e, in particolare, che tale consulente non fornisca simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio del consulente stesso.

Al sensi del Regolamento del Comitato Remunerazione, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- b. formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d. valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della Società;
- e. svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti il Comitato nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantire l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 luglio 2018, ha attribuito al Comitato Remunerazione un budget annuale di Euro 15.000 per l'assolvimento dei propri compiti.



## CAPITOLO IX

### Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alla remunerazione dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata sul sito dell'Emittente all'indirizzo [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), nella sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

## CAPITOLO X

### Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Nella configurazione attuale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente è composto dai consiglieri Bettina Campedelli, in qualità di Presidente, Chiara de Stefani e Franco Stevanato. In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare un nuovo regolamento del Comitato Controllo e Rischi rinominando il Comitato stesso in "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" (all'interno del presente Capitolo X denominato, per brevità, il "**Comitato**").

Il regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in corso di validità alla data della presente Relazione (all'interno del presente Capitolo denominato, per brevità, il "**Regolamento**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

#### 10.1 Composizione e funzionamento del Comitato

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. sette riunioni, in data 15 marzo 2019, 3 maggio 2019, 18 giugno 2019, 25 luglio 2019, 10 settembre 2019, 4 novembre 2019, 9 dicembre 2019; con una durata media di circa 3 ore.

Per l'Esercizio in corso sono state programmate n. 7 riunioni, di cui n. 1 si è già svolta in data 23 marzo 2020.

La partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio 2019 è riassunta nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

Ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di 3 (tre) Amministratori non Esecutivi, in maggioranza indipendenti, secondo i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, coordina e programma i lavori del Comitato ed, in particolare, ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni, determinandone numero e durata, informare il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, circa i fatti rilevati e le iniziative assunte in materia di controlli e gestione dei rischi durante le riunioni del Comitato, effettuare incontri periodici con il presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti del D. Lgs. 231/2001 o con il Presidente del Collegio Sindacale per la trattazione di temi d'interesse comune, effettuare incontri ad hoc con il management della Società, con il Dirigente Proposto alla redazione dei documenti contabili, con la Funzione di Risk Management e/o con le altre funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi, delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario. Il verbale è redatto e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. I verbali del Comitato sono depositati presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione cui appartengono. I membri del Comitato possono essere discrezionalmente revocati dal Consiglio stesso.

Gli Amministratori accettano la carica di componenti del Comitato soltanto quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziario e/o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit. L'agenda delle riunioni del Collegio Sindacale viene strutturata in modo da garantire la massima sinergia tra i due organi evitando duplicazioni nella discussione delle tematiche di reciproca competenza.



Possano prendere parte ai lavori, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato e/o l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il CFO, il Direttore della Funzione Governance & Legal, ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile per le finalità collegate agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle singole adunanze.

## 10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato è costituito al fine di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative:

- (i) al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (ii) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; e
- (iii) alla sostenibilità, da intendersi come l'insieme dei processi, iniziative e attività della Società concernenti gli aspetti ambientali, sociali e di altra natura, della propria attività (come disciplinata dalla Dir. UE n. 2014/95 e del D. lgs. 254/2016).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nello svolgimento dei propri compiti, ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvato dal Consiglio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è dotato delle risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, quantificate, dal Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018, in un budget annuo attribuito al Comitato pari a Euro 15.000.

In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- (iii) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (iv) la descrizione, nella Relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, per valutarne l'adeguatezza;
- (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vi) l'espressione di un parere in merito alle proposte dell'Amministratore incaricato del SCIGR riguardanti: (a) nomina e revoca del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (b) adeguatezza delle risorse a questo assegnate; (c) remunerazione dello stesso.

Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di

Internal Audit e ne condivide le azioni di miglioramento con l'Amministratore incaricato del SCIGR definendone contenuti e tempi di attuazione;

- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio d'Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed in ogni caso alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione utile, qualora dovessero emergere questioni significative nel corso delle proprie riunioni.
- esamina, con l'assistenza della Funzione di Internal Audit, le eventuali segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- discute con la Società di Revisione il piano audit annuale e le relazioni che verranno presentate al Consiglio di Amministrazione;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ed esamina, su segnalazione del Presidente, gli argomenti che il Consiglio stesso ritiene opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza.

Il Comitato è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU e del D. Lgs. 254/2016. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato:

- (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e
- (iii) esamina e valuta: (x) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; nonché (y) gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.

A supporto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2018, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso Federico de Stefani in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.





## CAPITOLO XI

### Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente, in applicazione del Codice di Autodisciplina, si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e le cui caratteristiche di massima, sono di seguito riepilogate.

Gli organi societari e di controllo, facenti parte del SCIGR sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- La Direzione Governance & Legal;
- Il Collegio Sindacale;
- La Società di Revisione.

Il SCIGR dell'Emittente, in conformità alle *best practices* aziendali e agli standard di riferimento in materia, si articola su tre livelli di controllo:

**I° Livello di Controllo:** le strutture operative sono le prime responsabili del processo di SCIGR. Nello svolgimento delle attività giornaliere, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare e valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità allo SCIGR e alle procedure interne applicabili;

**II° Livello di Controllo:** a tale livello si monitorano i rischi aziendali, si propongono le linee guida sui relativi sistemi di controllo e si verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;

**III° Livello di Controllo:** è di competenza/responsabilità della Funzione di Internal Audit che fornisce assurance indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, valutando la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché individuando eventuali violazioni delle procedure e delle norme applicabili.

In riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il ruolo centrale è svolto dal Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, procede a definire la natura o il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

Il Consiglio, inoltre, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

L'Amministratore Incaricato ha il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione sul SCIGR, curandone la progettazione, la realizzazione e la gestione, nonché verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Gli altri Organi di Controllo esercitano una funzione di supervisione – vigilanza sul SCIGR e, in particolare:

- **Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** supporta, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del CDA relative al SCIGR, e contribuisce alla fase di valutazione;
- **Il Collegio Sindacale:** vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo – contabile dell'Emittente e sul suo concreto funzionamento;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01:** ha il compito principale di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo emesso dall'Ente;
- **La Società di Revisione:** effettua le attività di revisione contabile sui bilanci del Gruppo, secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento.



*Handwritten signature*

In merito al SIGR si precisa, infine, che, nell'esercizio delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione:

- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;



- b) valuta, nel corso dell'esercizio, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

In riferimento al punto a), si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano della Funzione di Internal Audit per il 2020 in data 14 febbraio 2020. Nel corso della stessa riunione, in riferimento al punto b), il Consiglio ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza dell'Assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento allo SCIGR, sulla base della relazione appositamente predisposta dall'Amministratore Incaricato del SCIGR.

Il Consiglio, esaminata la relazione, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto della Relazione e deliberato che il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è adeguato alla struttura del Gruppo e al suo tipo di business, ed è idoneo a prevenire i rischi identificati e che i principi e le procedure contabili sono correttamente utilizzati ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Si rimanda ai rispettivi paragrafi per la descrizione di dettaglio della composizione e delle principali responsabilità dei suddetti Organi Societari e di Controllo nell'ambito del SCIGR.

### **Enterprise Risk Management e SCIGR**

Nel corso del 2019, il Gruppo SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management, già implementato nel corso del biennio 2017 - 2018, quale parte integrante del proprio SCIGR.

L'adozione di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di Enterprise Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito dello SCIGR.

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi.

1. Il Processo di Enterprise Risk Management, declinato all'interno del Gruppo a livello di Divisione ("Heating" e "Metering") si articola sostanzialmente in due attività svolte periodicamente: il c.d. "risk assessment", processo volto ad individuare i principali rischi aziendali e la relativa magnitudo in termini di probabilità e impatto economico, definendo, in accordo con i principali referenti aziendali, i piani di mitigazione dei rischi individuati;
2. Il c.d. "follow up", processo volto a monitorare lo stato di implementazione, l'efficacia e l'efficienza dei piani di mitigazione concordati nel corso della fase di risk assessment, aggiornando, di volta in volta, la valutazione circa la probabilità e l'impatto dei rischi stessi.

In particolare, nel corso del 2019, in merito alle attività di cui sopra, si riporta quanto segue:

- Nel corso delle riunioni del CCRS del 18 giugno e del 9 dicembre 2019, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati delle attività di "follow up" dei rischi relativi alla Divisione "Heating" di Gruppo, così come concordate e definite nel corso delle attività di "risk assessment" svolte durante il 2018.
- Nel corso della riunione del "CCRS" del 4 Novembre 2019, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati dell'attività di "risk assessment" della Divisione Metering di

Gruppo. Le azioni necessarie alla mitigazione dei rischi individuali, sono state definite e concordate e saranno oggetto di follow up nel corso del 2020.

### 11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)

Il Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria costituisce parte integrante del SCIGR dell'Emittente ed è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (nel seguito per semplicità anche il "**Dirigente Preposto**"), per effetto delle prescrizioni della L. 262/2005, ha la responsabilità del sistema di controllo amministrativo-contabile.

In particolare, il Dirigente Preposto deve:

- (i) attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, sono corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di Esercizio e del bilancio consolidato, ovvero suggerire modifiche a quelle esistenti, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (iii) attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di Esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato:
  - l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nel corso del periodo di riferimento;
  - la corrispondenza dei documenti cui l'attestazione si riferisce alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Le attività di verifica promosse dal Dirigente Preposto consistono nell'analisi dei flussi interni rilevanti ai fini contabili, del corretto funzionamento del sistema dei controlli amministrativo-contabili, nell'esame e validazione delle procedure aziendali aventi impatto sul Bilancio d'Esercizio, sul Bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione nonché sulla valutazione, mediante adeguato supporto tecnico, del ruolo dei sistemi informativi aziendali nell'assicurare l'adeguatezza di procedure e controlli.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale in relazione alle funzioni e alle responsabilità proprie della carica.

La Funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nelle attività di manutenzione e aggiornamento periodico del Sistema di Controllo Interno ai fini dell'informativa finanziaria; è inoltre responsabile delle attività di testing periodiche (semestrali), svolto a supporto delle attestazioni del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato. La Funzione di Internal Audit concorda con il Management delle singole strutture operative, i piani di Remediation e le azioni correttive necessarie a mitigare i rischi relativi all'informativa finanziaria, eventualmente emersi nello svolgimento delle suddette attività, anche in riferimento all'adeguamento dei processi e delle procedure amministrativo-contabili in essere.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit riferisce periodicamente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, circa l'esito delle verifiche effettuate.



di avanzamento dei piani di Remediation. Le relazioni emesse contengono una valutazione circa l'efficacia e l'effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria.

In riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno, circa le verifiche di efficacia ed effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria, si riporta quanto segue:

- Le attività di "remediation" riguardanti le "deficiencies" dei controlli individuate nel corso della lesling, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018, sono state portate a termine;
- Le attività di testing dei controlli, a valere sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2019 non hanno evidenziato particolari criticità. Opportuni remediation plan sono stati definiti – concordati sulla base delle "deficiencies" di controllo individuate, e risultano ad oggi completati o in fase di completamento;

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di remediation relative alle "deficiencies" di controllo rilevate. In particolare:

- Nel corso della riunione del CCRS del 15 Marzo 2019, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018, dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018 (22 Marzo 2019).
- Nel corso della riunione del CCRS del 10 Settembre 2019, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2018, predisposta dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2019 (12 Settembre 2019).
- Nella riunione del CCRS del 23 marzo 2020 è stata presentata la relazione sulle attività svolte ex L. 262/05 a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2019, predisposta dalla Funzione Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2019 (26 Marzo 2020).

## 11.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2018, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso, Federico de Stefani, Amministratore Incaricato del SCIGR, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Esecutivo, quale Federico de Stefani, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

L'Amministratore Incaricato del SCIGR, oltre alle responsabilità connesse all'istituzione e al mantenimento di un efficace SCIGR:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- c) si occupa dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha il potere di chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifico aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente o ogni qualvolta problematiche e criticità emergano nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia. Ciò affinché il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CCRS, possa prontamente prendere le iniziative che ritenga opportune al fine di garantire la massima funzionalità del sistema.

### 11.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018 nella persona di Marco De Luca, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità di cui sopra, ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche retributive aziendali, assicurando che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit:

- a) è un soggetto interno all'Emittente, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) svolge attività di verifica circa l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in via continuativa o in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, sulla base di un piano di Audit approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- d) ha accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento del proprio incarico;
- e) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- f) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- g) trasmette le relazioni di cui ai due punti precedenti ai Presidenti del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione (nonché Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);
- h) Effettua verifiche di massima, sulla base delle proprie competenze e di quanto previsto dal piano di Audit, circa l'affidabilità dei sistemi informatici, con particolare riferimento ai sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2019, le principali attività del Responsabile della Funzione di Internal Audit hanno riguardato le seguenti aree:

- Visite di Internal Audit presso le principali Società del Gruppo: in particolare nel 2019, sono state effettuate visite presso le filiali del Gruppo in Cina, Messico, Olanda e Australia;



- Processi e Procedure di Gruppo: supporto a tutti i dipartimenti nelle attività di sviluppo dei principali Processi Aziendali e nella redazione delle relative Procedure;
- Compliance L. 262/2005: supporto all'implementazione del Sistema di Controllo Interno ex L. 262/2005 e svolgimento di attività di verifica in merito all'efficacia ed effettività dello stesso;
- Compliance L. 231/2001: supporto all'Organismo di Vigilanza dell'Emittente (di cui il Responsabile Internal Audit è componente) nelle principali attività svolte dallo stesso (descritte nel successivo paragrafo).

#### 11.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello Organizzativo**").

Contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo, l'Emittente ha istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal decreto stesso, che si compone di tre membri effettivi: un professionista esterno - avvocato (in funzione di Presidente), il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della funzione di Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di:

- a) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i destinatari;
- b) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati;
- c) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato;
- d) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni;
- e) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo;
- f) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello, in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Di seguito, le principali caratteristiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente, disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sifcorporate.it](http://www.sifcorporate.it) nella sezione Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies.

Il Modello si compone di due sezioni:

- i) "Il Decreto Legislativo n. 231/2001", sezione di carattere generale volta a illustrare i contenuti del Decreto, nonché la funzione e i principi generali del Modello;
- ii) "Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di SIT S.p.A.", sezione volta a dettagliare i contenuti specifici del Modello adottato dall'Emittente, con l'obiettivo di regolamentare i comportamenti ai fini della prevenzione delle diverse fattispecie di reato previste dal Decreto.

In ragione della specifica operatività della Società, si è ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui rischi di commissione delle fattispecie di reato ritenute maggiormente rilevanti, e conseguentemente di rafforzare il sistema di controllo interno proprio con specifico riferimento a detti reati, per il cui dettaglio si rimanda al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso del 2019, le principali attività dell'Organismo di Vigilanza hanno riguardato:



- Lo svolgimento di interviste con il Personale Apicale ed i Responsabili di Dipartimento/Funzione, cui sono associati i rischi maggiormente significativi;
- L'analisi circa le eventuali necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo sulla scorta delle modifiche intervenute nella Struttura Organizzativa di Gruppo, e delle principali novità normative, valutandone il relativo impatto, in termini di perimetro del Modello stesso;
- Le valutazioni di applicabilità / rilevanza di eventuali nuovi reati a presupposto e la mappatura delle attività -- aree a rischio reato, e dei protocolli preventivi a presidio delle stesse, ai fini dell'eventuale inserimento nel perimetro;
- L'analisi dei flussi informativi somestrali diretti all'Organismo di Vigilanza, da parte dei principali referenti aziendali, contenenti informazioni rilevanti ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal Modello;
- L'analisi di eventuali segnalazioni, pervenute all'Organismo di Vigilanza, circa la violazione delle disposizioni del Modello Organizzativo 231 adottato, ed eventuali ulteriori segnalazioni in tema di "whistleblowing", così come previsto dalla normativa di riferimento;
- Lo svolgimento di attività di formazione sulle principali tematiche in materia di D.Lgs. 231/01, a favore dei Soggetti Apicali e subordinati delle Società titolari dei Modelli Organizzativi.

Si segnala, inoltre, che nel corso della riunione del CCRS del 18 Giugno 2019, l'Organismo di Vigilanza di SIT Spa, è stato invitato a partecipare ai fini di uno scambio informativo tra gli Organismi di Controllo, come previsto dalle *best practice* in materia (si veda anche il successivo paragrafo 11.8).

L'Organismo di Vigilanza di SIT S.p.a ha presentato la propria Relazione Semestrale al CDA nel corso delle riunioni del 12 Settembre 2019 [I° semestre] e del 14 Febbraio [II° semestre 2019].

### 11.5 Società di Revisione

Con delibera Assembleare in data 26 aprile 2018, la Società ha provveduto a conferire, con efficacia condizionata dalla nomina a decorrere dal primo giorno di negoziazioni su MTA avvenuta in data 28 novembre 2018, l'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione dei bilanci relativi al novennio 2018/2026.

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D. Lgs. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha provveduto a conferire il 17 dicembre 2018 l'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per espletare l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria di SIT S.p.A. (*limited assurance*).

### 11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") è stato individuato nella persona del Chief Financial Officer e Investor Relator della Società, Paul Fagolin, la cui nomina è avvenuta con delibera consiliare del 26 aprile 2018.

All'atto di conferimento dell'incarico, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede una pluriennale esperienza in ambito amministrativo e finanziario, così come richiesto dalle disposizioni di legge e dalle *best practice* in materia.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, osservando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno.

Il Consiglio inoltre ha disposto che il Dirigente Preposto per lo svolgimento dei compiti assegnati abbia a disposizione le risorse finanziarie, le risorse di personale e i poteri necessari all'espletamento della propria attività. I poteri e i mezzi a disposizione del Dirigente Preposto sono dettagliati nel relativo regolamento, approvato dalla Società in data 27 febbraio 2019 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) nella sezione Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies.





### **11.7 Direzione Governance & Legal**

Per quanto riguarda altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, è opportuno evidenziare il ruolo della Direzione Governance & Legal dell'Emittente, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, e che ha la responsabilità del governo societario, del controllo dei rischi aziendali e degli affari legali. Cura inoltre i rapporti con gli stakeholders garantendo una corretta informazione verso questi ultimi.

### **11.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

L'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riceve ed esamina:

- la relazione annuale circa la valutazione dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- le relazioni semestrali predisposte dal Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità;
- le relazioni semestrali / annuali predisposte dagli Organismi di Vigilanza 231 delle Società titolari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01
- le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione di Internal Audit;
- le relazioni predisposte dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Consiglio di Amministrazione acquisisce ed esamina ogni altro documento utile alle valutazioni circa l'efficacia ed effettività del SCIGR, eventualmente redatte dagli altri dipartimenti, funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi e delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

La pianificazione delle adunanze dei singoli organi del SCIGR garantisce un flusso informativo costante. Sono inoltre previste specifiche sessioni di condivisione tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Amministratore Incaricato al SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e la Direzione Governance & Legal.

## CAPITOLO XII

### Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, nella seduta del 10 maggio 2018, ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "**Regolamento 17221/2010**"). La Procedura OPC è entrata in vigore dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant di SIT sull'MTA in data 28 novembre 2018. In data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato ulteriori modifiche alla Procedura OPC per migliorarne il funzionamento.

In data 6 luglio 2018 e in data 17 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato Parti Correlate i Consiglieri di Amministrazione Bellina Campedelli, quale Presidente, Franco Stevanato e Giovanni Cavallini.

La Procedura OPC (disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitcorporato.it](http://www.sitcorporato.it), nella sezione Corporate Governance > Documenti di Governance) stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere da SIT direttamente o per il tramite di società da questa controllata, riconducibili alla Società medesima in forza di un esame preventivo o di un'approvazione da parte di quest'ultima, che siano di maggiore rilevanza - cioè le operazioni che superano gli indici di rilevanza previsti dall'articolo 4 della Procedura OPC - ovvero di minore rilevanza (i.e. le operazioni con Parti Correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo). La Società si avvale della facoltà di applicare alle OPC di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le OPC di Minore Rilevanza, pertanto la medesima disciplina troverà applicazione sia con riferimento alla OPC di Maggiore Rilevanza sia con riferimento alle OPC di Minore Rilevanza.

L'approvazione delle operazioni con Parti Correlate spetta agli organi delegati, che risultano competenti in relazione alla specifica OPC sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù di delibera consiliare. Nei casi in cui non vi siano organi delegati, la competenza per l'approvazione delle OPC spetta all'organo amministrativo, ferma restando la possibilità per gli organi delegati di sottoporre all'organo amministrativo l'approvazione delle OPC rispetto alle quali risulterebbero competenti. In ogni caso, le OPC sono approvate previo parere non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia, il Comitato Parti Correlate dovrà ricevere con congruo anticipo un'adeguata e completa informativa in ordine all'operazione stessa nonché alla natura della correlazione, ai termini e alle condizioni dell'operazione, alle tempistiche e alle motivazioni sottostanti l'OPC. Tale parere dovrà essere rilasciato e fornito tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'OPC unitamente ad un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'OPC da approvare.

Nel caso in cui l'OPC sia di competenza dell'organo amministrativo, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società e al compimento dell'OPC nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La precedente disciplina si applica anche nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le OPC debbano essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate non si applica alle operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore ad Euro 100.000 (c.d. di importo esiguo) e l'esenzione si estende:

(a) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, e alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea;



- (b) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- (c) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea e alle relative operazioni esecutive;
- (d) alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che:
- (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
  - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
  - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
  - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (e) alle OPC Ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fatti salvi gli obblighi previsti in caso di OPC Ordinarie che siano di maggiore rilevanza;
- (f) alle OPC con o tra Società controllate dalla Società, nonché le OPC con Società collegate alla Società, qualora nelle Società controllate o collegate controparti dell'OPC non vi siano interessi di altre Parti Correlate della Società;
- (g) alle operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, sono OPC ordinarie le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società, sulla base dei criteri indicati nella Procedura.

Inoltre, la Società potrà adottare delibere-quadro relative a serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate, con efficacia non superiore a un anno e recanti evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento, l'ammontare massimo in Euro del complesso delle OPC oggetto della delibera, nonché l'impegno di fornire al Consiglio di Amministrazione, su base trimestrale, una completa informativa sull'attuazione delle delibere-quadro.

Al fine di agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emitente, in data 27 febbraio 2019, ha individuato il Direttore della funzione Governance & Legal quale preposto a ricevere da parte delle Funzioni Responsabili competenti per la singola OPC, le segnalazioni inerenti l'avvio anche potenziale di un'OPC.

## CAPITOLO XIII

### Nomina dei Sindaci

Al sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive o di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Fermo restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene secondo una procedura, alla a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra di candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli ad insieme ad altri azionisti rappresentano complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'articolo 16 dello Statuto, in ossequio a quanto determinato da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti, per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un



intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità e ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;

(b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, o sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti, in base a quanto consentito dall'articolo 144-sexies, c. 9 del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva Assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal sindaco più anziano in possesso dei requisiti di legge e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

(a) nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti;

(b) in mancanza di nominalivi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente tra gli dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, si applicano le norme vigenti e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

In ogni caso, in tutti i casi di sostituzione, resta fermo che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva Assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella

corrispondente sezione della lista, sempre fatto salvo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In tal caso, qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi o/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni delle normative vigenti e quanto previsto dallo Statuto sulle modalità di nomina; l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo.

In mancanza di liste, ovvero qualora, per qualsiasi motivo, i nominativi contenuti nelle liste non fossero sufficienti, il Collegio Sindacale (ed eventualmente il Presidente) viene nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro o più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e per la validità delle deliberazioni assunte è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.



## CAPITOLO XIV

### **Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)**

In data 10 luglio 2017, l'Assemblea ordinaria di SIT ha nominato Saverio Bozzolan, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Alberto Bisello e Ivano Pelassa, quali sindaci effettivi, e Ezio Busato e Giulia Chiarella, quali sindaci supplenti, per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019. A seguito delle dimissioni del sindaco effettivo Alberto Bisello e del sindaco supplente Ezio Busato, l'Assemblea, in data 26 aprile 2018, ha nominato il sindaco effettivo Loredana Anna Conidi ed il sindaco supplente Barbara Russo, con scadenza dei rispettivi mandati nel termine predetto.

Si precisa che alla data dell'Assemblea di nomina, non era applicabile l'articolo 148 del TUF, il quale prevede che il Collegio Sindacale sia nominato con voto di lista così da assicurare che un membro effettivo sia tratto dalla lista presentata dai soci di minoranza, né questo era previsto nello statuto sociale vigente in quella data; pertanto l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea con voto a maggioranza.

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio sono indicate nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale.

#### **Saverio Bozzolan - Sindaco effettivo**

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo aziendale presso l'Università di Padova, ha frequentato il Dottorato in Economia Aziendale (Cà Foscari - Venezia). È professore ordinario di Financial Statement Analysis e di Compliance Management e Internal Auditing presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli (Roma). È coordinatore delle Lauree Magistrali del Dipartimento di Impresa e Management della LUISS e coordinatore di Programmi Executive in area Compliance della LUISS Business School. Oltre a ricoprire tali ruoli, svolge attività di docenza in vari programmi della LUISS Business School. Ha trascorso periodi di studio e lavoro all'estero presso, tra gli altri, l'Industrial and Finance Division della Bank of England (Londra), la London School of Economics (Londra), la Cass Business School (Londra), l'Università di Siviglia. È autore di oltre 60 pubblicazioni nazionali e internazionali su temi di Corporate Governance, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/compliance aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231 in società quotate e non.

#### **Ivano Pelassa - Sindaco effettivo**

Ivano Pelassa ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1999 presso l'Università degli Studi di Torino. Dal 2003 è iscritto all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Attualmente svolge la propria attività professionale presso Mazars Tax & Advisory S.r.l. S.T.P in qualità di Carl Partner. Nel corso della sua esperienza professionale Ivano Pelassa ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in tax due diligence, transfer pricing e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri. Ivano Pelassa ha inoltre conseguito esperienze internazionali maturate presso un primario studio tributario in Dublino e presso il dipartimento fiscale di un network internazionale a Londra.

È membro del Collegio Sindacale di varie società operanti nel settore industriale e commerciale, tra cui società i cui titoli sono quotati alla Borsa Valori di Milano (MTA e AIM Italia).

#### **Loredana Anna Conidi - Sindaco effettivo**

Loredana Anna Conidi ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione delle Imprese nel 1995 presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2002 è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2000 al 2014 ha collaborato presso lo studio Maisto e Associati di Milano, nelle aree di fiscalità associata a reddito d'impresa, tassazione di gruppi fusioni ed acquisizioni.

Dal 2014 è Partner dello studio Ludovici Piccono & Partners, studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma e Londra.

Nel 2019 è stata segnalata come "Recommended Lawyer" dalla directory internazionale Legal 500 EMEA. Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria ed è stata inoltre autrice di numerosi articoli in materia.

#### **Giulia Chiarella – Sindaco Supplente**

Giulia Chiarella ha conseguito la laurea specialistica in economia aziendale. Nel 2009, ha conseguito il titolo di dottore commercialista e revisore contabile. Dal 2006 al 2007, ha collaborato con lo studio Ruballo Parchietto di Torino nelle aree di attività di contabilità semplificata e ordinaria di professionisti e società di persone, redazione modelli di dichiarazione dei redditi e verifiche Collegio Sindacale. Dal 2007 ha iniziato a collaborare con lo studio tributario Dr. Arietti & Associati S.r.l. STP e da luglio 2014 collabora con uno studio associato a Torino. Nel corso della sua esperienza professionale Giulia Chiarella ha conseguito competenze professionali in fiscalità nazionale ed internazionale nonché specializzazioni in tax due diligence, adempimenti fiscali e processi di riorganizzazione aziendale per soggetti nazionali ed esteri (di cui alcuni quotati in mercati regolamentati all'estero) operanti nel settore industriale, commerciale e di servizi.

#### **Barbara Russo – Sindaco Supplente**

Barbara Russo si è laureata in Economia e Commercio presso l'università di Venezia nel 1987 svolgendo in seguito tirocinio professionale presso lo Studio Commercialisti Corteltazzo & Sottilo di Padova, sostenendo l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione nel 1987 e proseguendo successivamente la sua attività professionale presso il medesimo Studio. Dal 1991 svolge attività in proprio, occupandosi principalmente di contenzioso tributario, analisi di bilancio, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie e diritto fallimentare.

\*\*\*

Le riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2019 sono state in totale n. 14 per una durata media di circa 3 ore e 30 minuti ciascuna.

Il Collegio Sindacale per il corrente Esercizio 2020 ha previsto n. 14 riunioni, di cui 5 già tenutesi alla data della presente Relazione;

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono registrati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

#### **14.1 Criteri e politiche di diversità**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, non ha adottato, per quanto riguarda l'organo di controllo apposite politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Tuttavia, l'Emittente ha de facto applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Collegio Sindacale, che risulta formato, alla data della presente Relazione, in una composizione eterogenea per quanto riguarda età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

#### **14.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza**

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:





(i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

(ii) sono scelti tre coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

(iii) non hanno svolto, per almeno diciotto mesi, nel periodo ricompreso fra i due esercizi precedenti l'adozione dei relativi provvedimenti e quello in corso, funzioni di amministrazione, direzione o controllo in impresa: (a) sottoposte a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa o a procedure equiparate; (b) operanti nel settore creditizio, finanziario, mobiliare e assicurativo sottoposte a procedure di amministrazione straordinaria;

(iv) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF in capo agli stessi nella seduta del 18 luglio 2017 (per i sindaci Saverio Bozzolan e Ivano Pelassa) e nella seduta del 24 maggio 2018 (per il sindaco Loredana Anna Conidi).

In data 14 febbraio 2020, l'organo di controllo ha verificato il permanere in capo ai propri membri, di tali requisiti, in conformità al Codice di Autodisciplina, trasmettendo l'esito di tali valutazioni al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, e verificando altresì la sussistenza in capo ai membri dell'organo di controllo stesso anche di tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina in riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Consiglio ha pubblicato gli esiti di detta valutazione mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Inoltre, in data 14 febbraio 2020, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 27 febbraio 2019, la "Relazione di Autovalutazione" periodica del Collegio stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla "Norma Q.1.1" delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate", emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, edizione aprile 2018, illustrandone i contenuti. Detta procedura di verifica ha previsto, tra l'altro, una valutazione:

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- della disponibilità di tempo accordato dai componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico come pianificate;
- del numero di incarichi ricoperti secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio con riferimento alla composizione di genere e di età dei componenti;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- dell'adeguatezza e tempestività delle informazioni scambiate.

### 14.3 Induction Programme

In relazione al cd. *induction programme*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019, si rimanda a quanto già illustrato nel Capitolo IV, Par. 4.2.3.

### 14.4 Remunerazione dei Sindaci

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

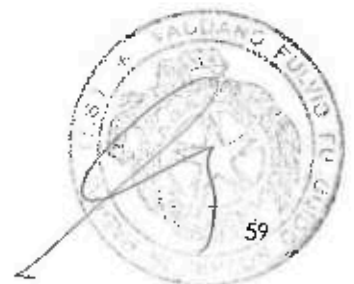
Per ulteriori informazioni sulla remunerazione dei membri dell'organo di controllo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.sifcorporate.it](http://www.sifcorporate.it) alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

### 14.5 Conflitto di interessi

In conformità al Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

### 14.6 Coordinamento con la Funzione di Internal Audit

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato e ha scambiato informazioni con: (i) il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle cui riunioni il Presidente del Collegio Sindacale o gli altri componenti hanno preso sempre parte; (ii) il Responsabile della Funzione di Internal Audit, che ha preso parte a tutte le riunioni del Collegio Sindacale (iii) con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, di cui il Presidente del Collegio Sindacale è componente e al quale riferisce con periodicità almeno annuale.



## CAPITOLO XV

### Rapporti con gli azionisti

In adesione alle raccomandazioni di cui al Criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, in data 26 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Chief Financial Officer Paul Fogolin, in qualità di Investor Relator, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. In data 6 maggio 2019, inoltre, la Società ha affidato a Mara Di Giorgio l'incarico di supporto all'attività di relazioni con gli investitori, con il compito di affiancare l'Investor Relator nello sviluppo delle relazioni con la comunità finanziaria italiana ed internazionale con l'obiettivo di una proattiva comunicazione finanziaria e un dialogo tempestivo e trasparente nei confronti degli stakeholder del Gruppo.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet [www.silcorporate.it](http://www.silcorporate.it), un'apposita sezione "Investor Relations", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.

## Capitolo XVI

### Assemblee

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze e i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggioranza del voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da un Amministratore Delegato, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Funzioni, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, o da un Notaio designato dal Presidente nei casi di legge, o quando il Presidente medesimo lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Lo Statuto non prevede che l'Assemblea possa svolgersi anche in audioconferenza o videoconferenza, né modalità di voto telematico o per corrispondenza.

\*\*\*

Allo data della presente Relazione il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al suo Presidente – cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'Assemblea – mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Di prassi, il diritto di parola in sede d'Assemblea è garantito a tutti coloro che vogliono prendere la parola dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno, prenotandosi, utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso della riunione Assembleare. È stata fissata per ciascun intervento la durata massima di cinque minuti prima del termine dei quali l'oratore è invitato a concludere. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato sono fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori Assembleari per un periodo di tempo limitato.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si è svolta, in data 24 aprile 2019, un'Assemblea in sede ordinaria, alla quale hanno partecipato n. 5 dei n. 9 membri del Consiglio di Amministrazione allora in carica.



n. 4 consiglieri erano assenti giustificati. Inoltre, hanno partecipato all'Assemblea n. 2 dei n. 3 membri effettivi del Collegio Sindacale; il rimanente n. 1 Sindaco Effettivo era assente giustificato. In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha riferito ai soci sull'attività svolta e programmata e si è adoperato anche tramite la pubblicazione in v'a volontaria di una relazione sui punti all'ordine del giorno, così da assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

\*\*\*

Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale tali da suggerire al Consiglio l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## CAPITOLO XVII

### Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

La Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

*Handwritten signature*



## CAPITOLO XVIII

### Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governance della Società.

## CAPITOLO XIX

### Considerazioni sulla lettera del 19 dicembre 2019 del Presidente del Comitato per Corporate Governance

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 19 dicembre 2019, inviata dal Presidente del Comitato Italiano per la Corporate Governance a tutte le società quotate italiane, sono state prontamente inoltrate ai componenti del Comitato Remunerazione, ai membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e ai componenti dell'organo di controllo della Società e sono state oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza.

In relazione a quanto previsto dalla *Raccomandazione 1*, in tema di sostenibilità dell'attività d'impresa, si precisa che il Consiglio di Amministrazione si è posto come preciso obiettivo per l'esercizio in corso di promuovere l'integrazione, all'interno della definizione delle strategie e della politica di remunerazione, del tema della sostenibilità dell'attività dell'emittente stessa nel medio-lungo periodo. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la capacità della tematica in oggetto di realizzare la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli stakeholder, impegnandosi ad analizzare maggiormente i fattori gestionali che possano incidere significativamente su questo risultato. Infine, relativamente al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità come parametro delle politiche retributive, si segnala che tali obiettivi costituiscano, in effetti, un preciso target legato alla retribuzione variabile di alcuni dei dirigenti con responsabilità strategica e delle figure manageriali maggiormente coinvolte in detto processo.

Per quanto concerne la *Raccomandazione 2*, in tema di qualità dell'informativa destinata al Consiglio di Amministrazione, si precisa che quest'ultimo ha preso atto della questione ed ha assunto l'impegno di rivedere la gestione dei flussi informativi al fine di renderla completa e fruibile, tuttavia senza compromettere le esigenze di riservatezza del Consiglio stesso. Tale impostazione è inoltre risultata condivisa durante il processo di c.d. *board evaluation*, per il quale si rimanda al Capitolo 4.3 della presente Relazione.

In relazione a quanto previsto dalla *Raccomandazione 3* in tema di applicazione rigorosa dei criteri di indipendenza definiti dal Codice di Autodisciplina, si evidenzia che detti criteri sono stati adottati in sede di verifica annuale dell'indipendenza degli organi amministrativi, tenutasi durante la riunione consiliare del 14 febbraio 2020, nella quale è stata verificata, oltre alla sussistenza in capo ai tre amministratori indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione dei requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 del Testo Unico della Finanza, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, anche dei requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto degli articoli 147-quinquies e 148 del Testo Unico della Finanza e di cui all'art. 2 del D. M. 162 del 2000.

Per quanto, infine, riguarda la *Raccomandazione 4*, riguardante la remunerazione degli amministratori non esecutivi e dei componenti dell'organo di controllo, il Consiglio di Amministrazione ritiene .... si impegna a verificare l'adeguatezza dei compensi riconosciuti agli amministratori non esecutivi ed ai componenti dell'organo di controllo relativamente alla competenza, professionalità ed impegno richiesti dal loro incarico. In questi termini, si rinvia inoltre a quanto descritto nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata sul sito dell'Emittente.





**Tabella 1 – Informazioni sugli Assetti Proprietari**

<b>Struttura del Capitale Sociale</b>				
	<b>N. azioni</b>	<b>% sul capitale sociale</b>	<b>Quotato/ Non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	25.007.465	100,00%	Quotato MFA	
<b>Azioni a voto multiplo</b>	-	-	-	-
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	-	-	-	-
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	-	-	-	-
<b>Altra</b>	-	-	-	-

<b>Altri Strumenti Finanziari</b> (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	<b>Quotato/ Non quotato</b>	<b>N. strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio</b>	<b>N. azioni al servizio della conversione/ esercizio</b>
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	-	-	-
<b>Warrant</b>	Quotato MFA	5.224.733	Azioni ordinarie	1.498.453

<b>Partecipazioni rilevanti nel Capitale</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azienda diretta</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale totale</b>
SIT Technologies S.p.A.	Federico de Stefani	73,38%	73,38%

**Tabella 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Consiglio di Amministrazione in carica											Comitato Controlli e Rischi	Comitato Remunerazione			
Collocazione	Componenti	Anno di nomina	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista	Spec.	Ass. - assec.	Incl. codice	Indip. sigl.	N. dir. incarichi	(*)	(**)	(***)	(***)
Presidente	Federico de Stefani	1967	2.03.2014	01.07.2017	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.	X				4	10/1			
Amministratore	Alberto Francisco Ariotti	1992	20.07.2017	20.07.2017	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X			4	10/1			
Amministratore	Fabio Buffignan	1959	10.07.2017	10.07.2017	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X			3	10/1			
Amministratore	Giovanni Maria Cavallini	1962	20.07.2017	20.07.2017	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X			3	10/1			
Amministratore	Chiara de Stefani	1982	10.10.2014	10.07.2017	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X			6	10/1	6/6	6/6	6/6
Amministratore	Bruno Pavesi	1941	21.08.2016	10.07.2017	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X			6	10/1			
Amministratore	Bettina Campedelli	1972	17.06.2015	21.06.2019	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X	X	X	7	10/1	7/7	7/7	7/7
Amministratore	Antonio Comgo Dall'Orto	1954	17.10.2016	24.04.2019	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X	X	X	3	10/1		6/6	6/6
Amministratore	Ranco Slevanato	1973	10.07.2017	10.07.2017	Approvato e deciso il 31.12.2016	N.A.		X	X	X	3	10/1	3/3	3/3	3/3
N. riunioni consiglio svolte durante l'esercizio di riferimento: 11											Comitato Controlli, Rischi e Sostenibilità: 7		Comitato Remunerazione: 4		

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

**NOTE**

\* I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

• Questo simbolo indica il principale responsabile e dello gestione dell'Erilimento (Chief Executive Officer e CEO).

• Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emilferfa.

\*\* In questo colonna è indicato la lista da cui è stato eletto l'amministratore ("M", lista di maggioranza; "M", lista di minoranza; "CdA", lista presentata dal CdA).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per società.

(\*) In questa colonna è indicato la partecipazione degli amministratori o la funzione rispettivamente del Cda o del consiglio. Indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; (p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*) In questa colonna è indicato la qualifica del consigliere o il nome del Consigliere; "P": presidente; "M": membro.

**Tabella 3 – Struttura del Collegio Sindacale**

Collegio Sindacale in carica										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di primo mandato*	In carica da	Iscrizione alla	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo	Indirizzo
Presidente	Saverio Bozzolen	1967	01/07/2017	01/07/2017	Apertura bilancio al 31/12/2019	9/A	X	12/14		6
Sindaco effettivo	Ivana Feluso	1974	10/07/2017	10/07/2017	Apertura bilancio al 31/12/2019	N/A	X	13/14		3
Sindaco effettivo	Loredana Anna Condi	1971	26/04/2018	26/04/2018	Apertura bilancio al 31/12/2019	N/A	X	14/14		4
Sindaco supplente	Giulia Chiarella	1984	10/07/2017	10/07/2017	Apertura bilancio al 31/12/2019	N/A	X			0
Sindaco supplente	Barbara Russo	1969	27/06/2017	26/04/2018	Apertura bilancio al 31/12/2019	N/A	X			0

Il numero di riunioni svolte durante l'esercizio di amministrazione: 14

Indirizzo il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 25%.

**NOTE**

Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta in assoluto; nel Collegio Sindacale dell'imprenditore.

In questa colonna è indicata la partecipazione del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti ConsoB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla ConsoB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti ConsoB.



## RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza



SIT S.p.A.

*Ases*

[www.sitcorporale.it](http://www.sitcorporale.it)

Sezione Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Relazioni sulla remunerazione

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a. il 26 marzo 2020.



Handwritten text in the upper middle section of the page.



[Página coloreada internionalmente in blanco]

Vertical handwritten text on the left side of the page.



## INDICE

GLOSSARIO.....	5
PREMESSA.....	7
<b>SEZIONE I – POLITICA DI REMUNERAZIONE 2020.....</b>	<b>8</b>
<b>1. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE.....</b>	<b>8</b>
1.1 Finalità perseguite.....	8
1.2 Principi generali.....	8
1.3 Ambito di applicazione.....	10
1.4 Mutamenti rispetto al precedente esercizio finanziario.....	10
1.5 Elementi della Politica di Remunerazione di quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal regolamento parti correlate, eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.....	11
<b>2. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA.....</b>	<b>13</b>
2.1 Comitato Remunerazione.....	13
2.2 Consiglio di Amministrazione.....	14
2.3 Assemblea.....	14
2.4 Collegio Sindacale.....	15
2.5 Esperti Indipendenti.....	15
2.6 Processo per la definizione e l'approvazione della Politica.....	15
<b>3. DESCRIZIONE DELLA POLITICA.....</b>	<b>16</b>
3.1 Remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	16
3.1.1 Remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche.....	16
3.1.2 Remunerazione dei membri dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.....	17
3.1.3 Politica di remunerazione degli amministratori indipendenti.....	18
3.2 Remunerazione dei membri del Collegio Sindacale.....	18
3.3 Remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	18
3.3.1 Remunerazione del Dirigente Preposto.....	19
3.4 Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società.....	19
3.5 Retribuzione variabile a breve termine.....	20
3.5.1 MBO per gli Amministratori dotati di particolari cariche.....	20
3.5.2 MBO per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	20
3.6 Retribuzione variabile a medio-lungo termine: LTI.....	21
3.7 Benefit non monetari.....	22
3.8 Indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.....	22
3.9 Remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit.....	22
<b>SEZIONE II – COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2019 ED ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>23</b>
1.1 Consiglio di Amministrazione.....	23
1.2 Collegio sindacale.....	24
1.3 Dirigenti con Responsabilità Strategiche.....	25



<b>Tabella 1</b> <i>Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i> .....	27
<b>Tabella 3A</b> <i>Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i> .....	33
<b>Tabella 3B</b> <i>Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i> .....	34
<b>Schema 7-ter</b> <i>Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche</i> .....	35

## GLOSSARIO

<b>Amministratori</b>	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
<b>Amministratori dotati di particolari cariche</b>	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, ai quali il Consiglio di Amministrazione conferisce particolari poteri, ai sensi e per effetti dell'art. 2381 del Codice Civile.
<b>Amministratori Indipendenti</b>	Membri del Consiglio di Amministrazione che possiedono i requisiti stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.
<b>Assemblea degli Azionisti o Assemblea</b>	Organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT. Nell'ambito della presente Relazione sulla Remunerazione quest'organo si esprime con una deliberazione vincolante sulla Sezione I e non vincolante sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il documento, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nella sua attuale versione nel luglio 2018, racchiude in sé una serie di indicazioni circa la "best practice" di organizzazione e di funzionamento delle società quotate italiane. Tali raccomandazioni non risultano essere vincolanti, ma, in caso di scostamento da principi e criteri applicativi contenuti, gli emittenti sono tenuti a descrivere e motivare tale disapplicazione.
<b>Collegio Sindacale</b>	Organo di controllo interno della Società, disciplinato dagli artt. 25 e ss. dello Statuto di SIT, composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. Ad esso è attribuito il compito di vigilare sull'amministrazione della Società ed è tenuto a formulare i pareri richiesti dalla legge e dal Codice di Autodisciplina.
<b>Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità</b>	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito da n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. La composizione, le modalità di funzionamento e i compiti di tale comitato sono disciplinati dal "Regolamento del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità", consultabile all'indirizzo <a href="http://www.sitcorporate.it">www.sitcorporate.it</a> .
<b>Comitato Pari Correlate</b>	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito da n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti. La composizione, le modalità di funzionamento e i compiti di tale comitato sono disciplinati dalla "Procedura per operazioni con Pari Correlate", consultabile all'indirizzo <a href="http://www.sitcorporate.it">www.sitcorporate.it</a> .
<b>Comitato Remunerazione</b>	Comitato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, costituito n. 3 (tre) amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. I compiti ed il funzionamento di tale comitato sono disciplinati dal "Regolamento del Comitato Remunerazione", consultabile all'indirizzo <a href="http://www.sitcorporate.it">www.sitcorporate.it</a> .
<b>Consiglio di Amministrazione o Consiglio</b>	Organo di gestione della Società, composto da n. 9 (nove) membri, disciplinato dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.





<b>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</b>	Soggetti che sono dotati del potere e della responsabilità, diretta o indiretta, di pianificare, dirigere o controllare le attività della Società. Ai fini della presente Relazione, sono considerati Dirigenti con Responsabilità Strategiche il Chief Customer Officer, il Chief Operating Officer e il Chief Product Officer quali diretti riporti "in linea" dell'Amministratore Delegato, e il Chief Financial Officer, quale responsabile della funzione "di staff" numericamente più rilevante.
<b>Dirigente Preposto</b>	È il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nominato
<b>EBITDA</b>	È il risultato operativo incrementato di ammortamenti e svalutazioni di attività al netto degli accantonamenti per svalutazione crediti.
<b>Gruppo</b>	L'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento di SIT S.p.A.
<b>LTI</b>	Long Term Incentive. Componente della remunerazione a medio/lungo termine, riconosciuta a determinati soggetti al raggiungimento di specifici obiettivi aziendali predefiniti.
<b>MBO</b>	Componente della retribuzione, corrisposta annualmente a determinati soggetti in caso di raggiungimento di obiettivi definiti a livello aziendale.
<b>Politica di Remunerazione o Politica</b>	La politica, adottata da SIT, per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit per l'esercizio 2020.
<b>RAL</b>	Retribuzione annua lorda.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, contenente le norme relative a soggetti emittenti di strumenti finanziari.
<b>Relazione sulla Remunerazione o Relazione</b>	La presente "Relazione annuale sulla Remunerazione" relativa a SIT S.p.A.
<b>SIT, Società o Emittente</b>	SIT S.p.A., con sede legale in Padova, Viale dell'Industria n. 31/33.
<b>Statuto SIT o Statuto</b>	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 28 novembre 2018, consultabile all'indirizzo <a href="http://www.sitgroup.it">www.sitgroup.it</a> .
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52) e successive modifiche e integrazioni.

## PREMESSA

La presente Relazione sulla Remunerazione, redatta in conformità alle vigenti previsioni normative e regolamentari ed in particolare all'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza e all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti oltre alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, in data 26 marzo 2020.

La Relazione sulla Remunerazione si articola in due sezioni:

- La Prima Sezione illustra la politica generale relativa alle remunerazioni degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche per l'Esercizio 2020 e, tenuto restando quanto previsto dall'articolo 2402 del codice civile, dei componenti del Collegio Sindacale, oltre alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.
- La Seconda Sezione fornisce un resoconto dei compensi, a qualsiasi titolo o in qualsiasi forma, corrisposti nell'esercizio 2019 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, non risulta ancora concluso il procedimento di revisione della regolamentazione secondaria, contenuta nell'art. 84-quater e nell'Allegato 3A, Schema n. 7-bis, del Regolamento Emittenti, avente ad oggetto gli schemi per la predisposizione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - sia con riguardo alla politica in materia di remunerazione (Sezione I) che con riguardo ai compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (Sezione II) - e finalizzato alla previsione negli stessi di determinati elementi indicati dalla Direttiva Shareholder II la cui comunicazione non è richiesta dal vigente Regolamento Emittenti, nonché di ulteriori affinamenti alla luce dell'evoluzione della prassi del mercato nella trasparenza delle remunerazioni. Pertanto, la Relazione è stata predisposta in base agli schemi previsti dalla normativa regolamentare attualmente in vigore, mediante gli adeguamenti di volta in volta resi necessari al fine di consentire il rispetto di quanto previsto dalla normativa primaria vigente.

La presente Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società all'indirizzo [www.silcorpato.it](http://www.silcorpato.it) nella sezione Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione e sul meccanismo di diffusione e stoccaggio eMarket Storage gestito da Spafid Connect S.p.A.

La Prima Sezione viene sottoposta alla deliberazione vincolante dell'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 6 maggio 2020 in ottemperanza al novellato art. 123-ter del TUF. La Seconda Sezione del TUF viene sottoposta alla deliberazione non vincolante della medesima Assemblea degli Azionisti.



## SEZIONE I

### POLITICA DI REMUNERAZIONE 2020

#### 1. INFORMAZIONI SULLA POLITICA E SULLE PROCEDURE ADOTTATE IN MATERIA DI REMUNERAZIONE

##### 1.1. FINALITÀ PERSEGUITE

La Politica di Remunerazione, in ossequio ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, risulta essere uno strumento di primaria importanza al fine di attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle competenze professionali e delle qualità personali necessarie a gestire ed operare proficuamente all'interno della Società.

La Politica di Remunerazione, in un'ottica di creazione di valore sostenibile nel lungo periodo, contribuisce alla strategia aziendale e persegue due fondamentali obiettivi:

- allineare gli interessi degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con le aspettative degli stakeholders, accrescendo la consapevolezza di questi ultimi relativamente alle politiche retributive, alle prassi seguite e ai risultati ottenuti;
- valorizzare e premiare adeguatamente il contributo individuale apportato dalla componente manageriale allo sviluppo e alla crescita della Società.

##### 1.2. PRINCIPI GENERALI

Il Consiglio di Amministrazione definisce la Politica di Remunerazione della Società, basandosi su principi di equità, qualità, proattività, appartenenza, promozione e valorizzazione, ed allineandosi alle *best practice* previste anche dal Codice di Autodisciplina.

Tale politica retributiva viene elaborata in maniera autonoma, avuto riguardo alle migliori prassi di mercato, anche utilizzate da società comparabili, e prevede che:

- Ai membri del Consiglio di Amministrazione è corrisposto un compenso annuo in misura fissa, commisurato all'impegno loro richiesto, non legato ai risultati conseguiti dalla Società. Agli amministratori muniti di particolari cariche è ulteriormente attribuito un compenso in quota fissa, oltre una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- Agli Amministratori che partecipano ad uno o più comitati viene riconosciuta una retribuzione ulteriore ed aggiuntiva in ragione di tale partecipazione, tenendo in

considerazione il maggior impegno ad essi richiesto e il ruolo da essi ricoperto, in forma di remunerazione fissa (così come per i Consiglieri membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità) ovvero di gettoni presenza (così come per i Consiglieri membri del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Parti Correlate);

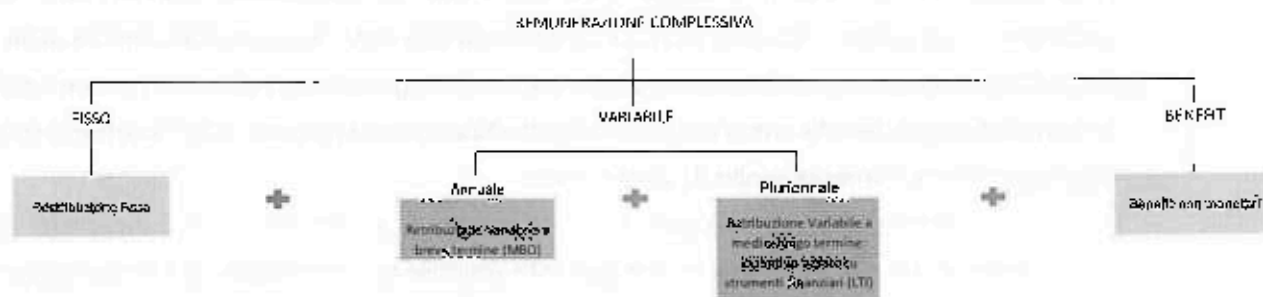
- Ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche viene corrisposta una retribuzione annua, avente carattere incentivante, costituita da una componente fissa e da una componente variabile, bilanciate adeguatamente in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto conto del settore di attività in cui essa opera e delle caratteristiche di impresa concretamente svolta. In particolare:

- la componente fissa valorizza le competenze e le esperienze remunerando la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse corrisposta a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance;
- la componente variabile è legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance, anche di natura non economica, preventivamente indicati e determinati. La componente variabile, la quale deve essere definita entro dei limiti massimi, ha base annuale. Gli obiettivi alla base della retribuzione variabile sono predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte breve e di medio-lungo periodo;
- La retribuzione variabile al suo interno tiene conto di obiettivi di sostenibilità legati al piano industriale della Società;
- è prevista la revisione periodica dei pacchetti retributivi sulla base delle performance complessive aziendali e personali, del potenziale di sviluppo futuro del singolo e della competitività e attrattiva delle retribuzioni rispetto ai valori di mercato;
- componente fissa e componente variabile di breve periodo sono modulate in relazione alle caratteristiche del ruolo ricoperto in azienda e alla responsabilità attribuite, al fine di assicurare la sostenibilità dei risultati aziendali e la creazione di valore per gli azionisti nel medio lungo termine;
- sono riconosciuti benefici in linea con le prassi dei mercati retributivi di riferimento, al fine di completare e valorizzare il pacchetto retributivo complessivo;
- sono previsti meccanismi di incentivazione coerenti con i compiti assegnati sia per il Responsabile della funzione di Internal Audit, sia per il Dirigente Preposto (che è anche Dirigente con Responsabilità Strategiche);
- La Società ha ritenuto di aderire alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina relativo al c.d. "claw-back" solamente per quanto riguarda la componente variabile di medio-lungo termine (LTI). Invece, la componente variabile di breve termine (MBO) non è soggetta all'applicazione a livello contrattuale di clausole di c.d. "claw-back". Il bonus MBO viene liquidato a condizione che al 31 dicembre dell'anno di riferimento sia ancora in essere il rapporto di lavoro tra il dipendente e la Società. La cessazione

Handwritten signature.



del rapporto per qualsiasi ragione o causa (ivi inclusi il licenziamento e la risoluzione consensuale), esclude il diritto al pagamento del bonus.



- Ai membri del Collegio Sindacale è corrisposto il compenso fissato dall'Assemblea, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 25, co. 29, dello Statuto di SIT.

Si segnala che la Politica di Remunerazione è stata definita utilizzando anche le politiche retributive di società comparabili come riferimento, selezionate secondo dimensione della società, settore di provenienza o posizionamento geografico.

Si segnala inoltre che la Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di corrispondere bonus all'ingresso volti ad incentivare l'assunzione e la retention di soggetti ritenuti strategici.

### 1.3. AMBITO DI APPLICAZIONE

La politica di Remunerazione è stata predisposta in linea con i contenuti del Regolamento Emittenti ed anche in considerazione delle raccomandazioni in tema di remunerazione indicate dal Codice di Autodisciplina e si applica agli Amministratori, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, al Dirigente Preposto, al Responsabile della funzione di Internal Audit e ai Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 febbraio 2019 ha individuato quali Dirigenti con Responsabilità Strategiche: il *Chief Financial Officer*, il *Chief Customer Officer*, il *Chief Operating Officer* e il *Chief Product Officer*.

### 1.4. MUTAMENTI RISPETTO AL PRECEDENTE ESERCIZIO FINANZIARIO

La politica di remunerazione 2020 è elaborata dal Comitato per la Remunerazione e sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, in continuità con gli anni precedenti.

Nel 2019, tuttavia, sono state elaborate alcune modifiche alla politica che regola la componente variabile della remunerazione.

In particolare, la policy Group "Management by Objectives" ha subito le seguenti variazioni:

- (i) È stata introdotta una condizione *Gate* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di FRITDA di Gruppo comporta il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.
- (ii) È stata rivista e formalizzata la curva di *payout* relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva può generare un *payout* compreso tra lo 0% e il 125% del target. È stato confermato il tetto massimo al raggiungimento del 125% del target. È stata rafforzata l'integrazione della sostenibilità all'interno della pianificazione strategica, introducendo obiettivi ESG all'interno dei piani di MBO e legandoli in particolare allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva supply chain.

Inoltre, al fine di promuovere risultati sempre più eccellenti si è avviato un processo di performance management che possa col tempo affiancarsi al tradizionale sistema di incentivazione ed amplificarlo.

In particolare, si è identificato il SIT Leadership Model e le 4 dimensioni su cui si basa: *Lead People*, *Lead Performance*, *Lead Business* e *Lead Innovation* che vengono declinate in sottocategorie che ne dettagliano i comportamenti.

A seguito della definizione del modello di Leadership alla cui eccellenza aspirare, è stato avviato il processo di Performance Management che ha come obiettivi principali il miglioramento costante dello Leadership all'interno dell'azienda, la promozione della trasparenza reciproca attraverso il potenziamento della cultura del Feedback, l'incoraggiamento di una cultura meritocratica e infine lo sviluppo personale e la crescita professionale di ciascun collaboratore di SIT.

Inoltre, la Politica di Remunerazione 2020 include, nella remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche, una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi, coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 3.1.1 della presente Relazione.

#### **1.5. ELEMENTI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE AI QUALI, IN PRESENZA DI CIRCOSTANZE ECCEZIONALI, È POSSIBILE DEROGARE E, FERMO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO PARTI CORRELATE, EVENTUALI ULTERIORI CONDIZIONI PROCEDURALI IN BASE ALLE QUALI LA DEROGA PUÒ ESSERE APPLICATA**

Ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, la Società può derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali – per tali intendendosi solitamente le situazioni in cui la deroga alla Politica è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurare la sua capacità di



stare sul mercato – purché la stessa preveda le condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata e specifici gli elementi della Politica a cui si può derogare.

La Politica può essere derogata con riguardo ai seguenti elementi:

- le componenti fisse e variabili della remunerazione dei soggetti destinatari della Politica, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il peso attribuito a ciascuna di tali componenti nell'ambito della retribuzione complessiva, gli obiettivi di performance al cui raggiungimento le componenti variabili sono subordinate, i relativi termini di maturazione nonché la previsione di componenti della remunerazione basate su azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o di altre componenti variabili della remunerazione, gli eventuali sistemi di pagamento differito e i meccanismi di correzione ex post della componente variabile;
- la previsione di eventuali bonus (ivi inclusi i bonus all'ingresso), benefici non monetari, piani di incentivazione (monetari o basati su strumenti finanziari) o emolumenti di natura straordinaria;
- la previsione e/o l'entità di trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Con riguardo alle condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata, ogni eventuale deroga temporanea alla Politica di Remunerazione deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione, fermo restando quanto previsto dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura adottata dalla Società in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabili.

La delibera del Consiglio di Amministrazione determina la durata di tale deroga e gli elementi specifici della Politica che vengono derogati, nel rispetto di quanto sopra indicato.

## 2. ORGANI E SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE, APPROVAZIONE E ATTUAZIONE DELLA POLITICA

La definizione della Politica di Remunerazione è il risultato di un processo che vede il coinvolgimento di una pluralità di organi e soggetti, da quadro normativo, anche regolamentare. Detti organi sono, in particolare: Il Comitato Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea o il Collegio Sindacale.

### 2.1. COMITATO REMUNERAZIONE

Il Comitato Remunerazione, composto da n. 3 (tre) di Amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti, è dotato di funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva e ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della società;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuirgli con apposite deliberazioni.

Il Comitato è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente ogni qualvolta sia ritenuto opportuno in relazione alle proprie funzioni come meglio precisato al successivo articolo 4, in ogni caso almeno semestralmente.

Il Comitato si riunisce altresì ogniqualvolta sia richiesto da un suo componente che ne faccia istanza scritta al Presidente o al Vice Presidente, con indicazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno.





## 2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 10 luglio 2017 e successivamente integrato in virtù della delibera assembleare del 24 aprile 2019, dispone di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. In particolare, ai fini della presente Relazione:

- convoca l'Assemblea degli Azionisti, anche in luogo diverso dalla sede sociale purché sul territorio italiano;
- in conformità a quanto stabilito dall'art. 19 dello Statuto, ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne la finalità nonché di determinare i relativi regolamenti;
- nei limiti e con i criteri previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti;
- costituisce al proprio interno il Comitato Remunerazione;
- stabilisce, ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile e dell'art. 23 dello Statuto, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del Collegio Sindacale e con l'ausilio del Comitato Remunerazione;
- definisce, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, la struttura della remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, in coerenza con le politiche retributive della stessa;
- predispone, con l'ausilio del Comitato Remunerazione, i piani di incentivazione a medio/lungo termine e ne cura l'attuazione avvalendosi del Comitato Remunerazione;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, predisposta dal Comitato Remunerazione, in ossequio alla previsione dell'art. 123-ter del TUF.

## 2.3. ASSEMBLEA

Ai fini della presente Relazione, l'Assemblea degli Azionisti di SIT ha competenza, ai sensi di legge e Statuto, in tema di:

- Nomina e revoca di componenti del Consiglio di Amministrazione;
- Nomina del Presidente e dei membri del Collegio Sindacale;
- Determinazione del compenso dei membri dell'organo esecutivo e dell'organo di controllo;
- Votazione vincolante sulla Politica di Remunerazione (Sezione I della presente Relazione) e consultiva sulla Sezione II della presente Relazione.

## 2.4. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, limitatamente ai temi di interesse per la presente Relazione, assume un ruolo di natura consultiva. In particolare, esso partecipa, nella persona del suo Presidente, ovvero di altro sindaco da questi delegato, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e formula i pareri richiesti dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina in tema di: (i) proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche; (ii) remunerazione del Responsabile della funzione di Internal Audit.

## 2.5. ESPERTI INDIPENDENTI

Nella predisposizione della presente Politica non sono stati richiesti interventi di terzi esperti indipendenti.

## 2.6. PROCESSO PER LA DEFINIZIONE E L'APPROVAZIONE DELLA POLITICA

La Politica di Remunerazione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Remunerazione. Nella redazione della presente Politica, il Comitato Remunerazione coinvolge la Direzione Risorse Umane della Società, al fine di raccogliere i dati di mercato in termini di prassi, politiche e benchmarking, per una migliore definizione della Politica stessa. Il Comitato Remunerazione, ove lo ritenga necessario, può coinvolgere esperti in materia, verificando preventivamente che essi non si trovino in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Esaminata ed approvata la Politica, il Consiglio di Amministrazione la sottopone al voto vincolante dell'Assemblea degli Azionisti, rendendola disponibile al pubblico almeno 21 giorni prima della data dell'Assemblea, ai sensi del disposto normativo dell'art. 123-ter del Testo Unico sulla Finanza.

La Società attribuisce compensi solo in conformità alla Politica di Remunerazione da Ultima approvata dall'Assemblea degli Azionisti, anche in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo.

Il testo integrale della presente Relazione è stato esaminato preventivamente dal Comitato Remunerazione e sottoposto quindi all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020.



### 3. DESCRIZIONE DELLA POLITICA

#### 3.1. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allo luce di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo, ma è esclusivamente commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata esclusivamente da una componente fissa, deliberata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di SIT agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni dell'ufficio. L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

#### 3.1.1. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DOTATI DI PARTICOLARI CARICHE

La remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche mira:

- ad allineare gli interessi dei predetti soggetti al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- a creare un forte legame tra remunerazione e performance del Gruppo, coinvolgendo e incentivando i predetti soggetti, in quanto la loro attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo.

La Politica di Remunerazione relativa all'esercizio 2020 è stata definita tenendo conto delle finalità indicate nel precedente Paragrafo 1.1 della Sezione I della presente Relazione, delle prassi di mercato, e delle disposizioni del Codice di Autodisciplina.

La remunerazione degli amministratori esecutivi si comporrà in generale dei seguenti elementi:

- (i) una componente fissa annua lorda;
- (ii) una componente variabile avente carattere incentivante attraverso una corresponsione legata al raggiungimento di obiettivi predeterminati di performance, anche di natura non economica, sia aziendali che individuali, in un periodo di dodici mesi (eventualmente anche su base MBO), coerenti con la creazione di valore sostenibile per l'Emittente e per gli azionisti;
- (iii) benefit aziendali.

Nella determinazione della remunerazione, il Consiglio di Amministrazione terrà, altresì, conto: (a) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli amministratori dotati di particolari cariche; e/o (b) delle funzioni e del ruolo concretamente svolti dai singoli amministratori dotati di particolari cariche all'interno dell'azienda, assicurando in tal modo che l'assegnazione della componente variabile sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati; e/o (c) della remunerazione di altri soggetti investiti della medesima carica in società di dimensioni ed attività assimilabili a quella svolta dalla Società.

La componente variabile sub (ii) in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di performance, sarà pari al 25 % della remunerazione fissa al raggiungimento pieno dell'obiettivo e in caso di *overperformance* o di raggiungimento parziale degli obiettivi sarà definito secondo i criteri di cui al successivo paragrafo 3.5.1 della presente Relazione o in sintonia con i criteri che informano tutti gli MBO aziendali.

Il Codice di Autodisciplina prevede inoltre che la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile della remunerazione debba essere differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione. La Società, attesa la natura dell'attività di SIT e previa proposta del Comitato per la Remunerazione, ha ritenuto che non fosse necessario prevedere nell'ambito della presente Politica di Remunerazione il differimento della corresponsione della componente variabile della remunerazione. In particolare, tale elemento è stato ritenuto non determinante né ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali, né ai fini delle politiche di retention degli amministratori dotati di particolari cariche promosse dalla Società.

Si segnala inoltre che la Politica di Remunerazione prevede la possibilità per la Società di corrispondere bonus all'ingresso e/o adottare sistemi di incentivazione, volti a promuovere l'assunzione e la retention di soggetti ritenuti strategici.

A' sensi dell'art. 22 dello Statuto di SIT il Consiglio di Amministrazione è competente, nel rispetto delle procedure di legge, in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di SIT, in data 10 luglio 2017, ha attribuito, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, al Presidente e Amministratore Delegato, quale Amministratore dotato di particolari cariche, la remunerazione lorda annua pari a EUR 620.000 (oltre alla remunerazione già attribuita a ciascun amministratore dall'Assemblea e pari a EUR 30.000).

### **3.1.2. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEI COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, in linea con le disposizioni di legge, di regolamento, con il Codice di Autodisciplina e allineandosi alle *best practice* in materia di Corporate Governance, ha istituito al suo interno un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, un Comitato Remunerazione e un Comitato Parti Correlate.



Il Consiglio di Amministrazione del 17 ottobre 2018 ha riconosciuto un gettone di presenza di importo lordo pari a EUR 1.000,00 da erogarsi per ciascuna riunione ad ogni membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

In pari data, il Consiglio ha riconosciuto un emolumento annuale lordo in quota fissa pari a EUR 12.000,00 al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e pari a EUR 8.000,00 agli altri membri di detto Comitato.

### **3.1.3. POLITICA DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

La Politica di Remunerazione con riguardo agli amministratori indipendenti è la medesima seguita per gli amministratori non esecutivi.

### **3.2. REMUNERAZIONE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE**

In data 10 luglio 2017 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha stabilito un compenso annuo lordo pari a EUR 30.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e pari a EUR 20.000,00 per ciascun sindaco effettivo. In data 24 aprile 2019, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, in considerazione del crescente impegno derivante ai membri dell'organo di controllo in virtù della quotazione dell'Emittente ed alla conseguente applicabilità alla Società della più articolata ed onerosa struttura di presidi – inter alia di controllo e di vigilanza – prescritti per gli emittenti titoli azionari quotati, ha deliberato, inter alia, di attribuire un compenso annuo lordo pari a EUR 45.000 in favore del Presidente del Collegio Sindacale e pari a EUR 30.000 per ciascun sindaco effettivo.

### **3.3. REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

La componente fissa della remunerazione attribuita ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche ricompensa il ruolo ricoperto, in termini di ampiezza delle responsabilità e di impatto sul business, rispecchiando esperienza, capacità e competenze richieste per ciascuna posizione, nonché la qualità complessiva del contributo ai risultati di business.

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda ("RAL") che riconosce ruolo e responsabilità ricoperte, nonché il potenziale espresso dalle risorse. La verifica dei livelli di adeguatezza avviene sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito;
- una componente variabile annua lorda di breve periodo ("MBO") che contiene obiettivi strategici di natura economico finanziaria come EBITDA e posizione finanziaria netta (PFN), obiettivi di processo legati a efficienza, prestazione, sostenibilità o a progetti strategici legati al processo di riferimento e obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di

all'attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo. La curva di misurazione di ciascun obiettivo può generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target.

La componente fissa, in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di performance, potrà variare da circa il 77% fino a circa il 100% della remunerazione e nella sua determinazione si terrà conto del caso in cui la componente variabile non venga erogata.

La componente variabile, in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di performance, potrà variare da circa lo 0% fino a circa il 23% della remunerazione.

La Società ha stipulato con i propri Dirigenti con Responsabilità Strategiche patti di non concorrenza che prevedono il riconoscimento di un corrispettivo in cifra fissa o rapportato alla RAL in relazione alla durata e all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso. Il vincolo varia per i settori merceologici (comunque settori in cui opera il Gruppo al momento della definizione dell'accordo) e per l'estensione territoriale. La varianza è altresì in relazione al ruolo ricoperto al momento del perfezionamento dell'accordo e può giungere ad avere un'estensione geografica che copre tutti i Paesi in cui opera il Gruppo.

Per quanto riguarda le componenti variabili della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Società ha ritenuto di non aderire alla raccomandazione del Codice di Autodisciplina relativo al c.d. "claw-back"; pertanto, le componenti di di MBO non sono soggette all'applicazione a livello contrattuale di clausole di c.d. "claw-back".



### **3.3.1. REMUNERAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO**

La remunerazione del Dirigente Preposto è determinata, nel rispetto delle suddette linee guida dettate per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, coerentemente alle mansioni assegnategli e segue le logiche di attribuzione e determinazione della remunerazione prevista per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

### **3.4. INFORMAZIONI VOLTE AD EVIDENZIARE LA COERENZA DELLA POLITICA DELLE REMUNERAZIONI CON IL PERSEGUIMENTO DEGLI INTERESSI A LUNGO TERMINE DELLA SOCIETÀ**

In continuità con il percorso intrapreso a seguito della quotazione nel mercato azionario, la Politica di Remunerazione per il top management e le risorse chiave rafforza il collegamento di una parte significativa della retribuzione al raggiungimento di obiettivi di performance legati sia alla gestione operativa che ai target di sostenibilità ESG, attraverso l'utilizzo di sistemi di incentivazione annuali (MBO).

La Politica è quindi definita non solo in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ma anche con le "best practice" di mercato, sia per quanto riguarda la competitività delle prassi retributive che in relazione ai tipici temi di Governance societari.



Si rinvia a quanto riportato al paragrafo successivo della Sezione I della presente Relazione.

### **3.5. RETRIBUZIONE VARIABILE A BREVE TERMINE**

#### **3.5.1. MBO PER GLI AMMINISTRATORI DOTATI DI PARTICOLARI CARICHE**

L'incentivo *Management By Objectives* (MBO), che sarà regolamentato da opportuna policy interna, potrà rappresentare la componente variabile annuale della remunerazione degli amministratori dotati di particolari cariche e contiene gli obiettivi strategici, in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta, unitamente ad altri obiettivi connessi quali:

- lo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva *supply chain*;
- eventuali processi di delocalizzazione produttiva;
- eventuali operazioni di M&A.

La retribuzione variabile di breve termine di cui sopra attribuita agli Amministratori dotati di particolari cariche dovrà essere il 25 % del compenso fisso del beneficiario.

Sarà introdotta una condizione *Gate* in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo comporterà il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.

Sarà infine prevista e formalizzata una *curva di payout* relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva potrà generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target. Tale retribuzione variabile di breve termine sarà determinata, su proposta del Comitato per la Remunerazione e raccolto il parere favorevole del Collegio Sindacale, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

#### **3.5.2. MBO PER I DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA**

L'incentivo *Management By Objectives* (MBO), regolamentato da opportuna policy interna, rappresenta la componente variabile annuale della remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche e contiene gli obiettivi strategici, in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta, gli obiettivi di processo e gli obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo, distribuiti con percentuali ben definite. Gli obiettivi strategici hanno un peso percentuale non inferiore al 40% del totale.

L'incentivo a target MBO (annuale) rappresenta una percentuale generalmente non superiore al 23% del *salary package* del beneficiario.

La Società stabilisce un tetto massimo all'incentivo – pari al 125% – in caso di superamento degli obiettivi target.

Si segnala inoltre che il Comitato per la Remunerazione, nel corso dell' Esercizio 2019 ha contribuito alla modifica della policy Group "Management by Objectives" che regola l'applicazione dei piani di incentivazione legati agli obiettivi di business come segue:

(i) È stata introdotta una condizione Gate in base alla quale il mancato raggiungimento dell'80% del valore di EBITDA di Gruppo comporta il venir meno del diritto all'MBO dell'anno di riferimento.

(i) È stata rivista e formalizzata la curva di payout relativa alla misurazione degli obiettivi quantitativi. Tale curva può generare un payout compreso tra lo 0% e il 125% del target. È stato inoltre confermato un tetto massimo alla retribuzione variabile al raggiungimento del 125% degli obiettivi di performance.

(ii) È stata infine rafforzata l'integrazione della sostenibilità all'interno della pianificazione strategica, introducendo obiettivi ESG all'interno dei piani di MBO legandoli, in particolare, allo sviluppo sostenibile dei prodotti e della rispettiva supply chain.

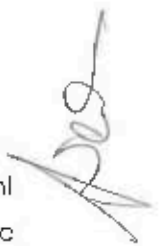
Si precisa che, alla data della presente Relazione, non sono previsti sistemi di pagamento differito ovvero di correzione ex post per quanto riguarda la componente MBO dei dirigenti con responsabilità strategiche.

### 3.6. RETRIBUZIONE VARIABILE A MEDIO-LUNGO TERMINE: LTI

La Società ha, inoltre, implementato un Sistema di Long Term Incentive (LTI) per il top management del Gruppo in coerenza con le linee guida del Codice di Autodisciplina. Tale piano coinvolge anche i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ha come obiettivo l'allineamento degli obiettivi di Performance del Management con il perseguimento dell'obiettivo di creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo;

Il piano, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 2018 ha un orizzonte temporale di 3 anni (2018-2020) e utilizza come veicolo le "performance share" ossia ai destinatari sono state assegnate un certo numero di azioni (gratuite) variabile in funzione della performance di EBITDA cumulato 2018-2020 e in funzione della market condition di fine periodo. Il sistema LTI è stato pensato in modo tale che la dimensione economica sia simile a quella dell'MBO attualmente in vigore.

Il numero di azioni a servizio del piano è stato fissato in n. 312.000. In data 8 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad individuare i soggetti destinatari di tale piano. Alla Data della presente Relazione Prospetto Informativo, risultano destinatari del piano di Long Term Incentive, fra gli altri, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, oltre ad ulteriori [34] soggetti, tra dirigenti e quadri del Gruppo.





### **3.7. BENEFIT NON MONETARI**

Al Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono attribuiti, ad uso promiscuo e con trattenute fiscali ai sensi di legge, taluni *fringe benefit* che rientrano nella tipologia ordinaria di benefici non monetari aventi lo scopo di integrare il pacchetto retributivo con componenti in natura coerenti con lo status del beneficiario. In particolare, i predetti soggetti beneficiano di un'autovettura (regolamentata dalla relativa *Company Car Policy*) e, all'occorrenza, sulla base di un accordo di natura individuale, possono beneficiare di un alloggio.

Inoltre, al fine di tutelare in senso lato il benessere del beneficiario, questi usufruisce di coperture assicurative sulla vita, sull'invalidità permanente da malattia, sugli infortuni (anche extraprofessionali), oltre che del contributo da parte della Società al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi (FASI).

È stata inoltre stipulata a favore dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo, dei Dirigenti e del management della Società una polizza a copertura della responsabilità civile verso terzi (c.d. *Directors & Officers Liability - D&O*), al fine di mantenere indenni tali soggetti, al di fuori dei casi di dolo e colpa grave, da eventuali oneri risarcitori derivanti dall'esercizio delle proprie funzioni.

### **3.8. INDENNITA' IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO**

Alla data della presente Relazione, fatto salvo quanto previsto dalle vigenti normative in tema di Trattamento di Fine Rapporto, non è previsto il riconoscimento di alcuna indennità in caso di dimissione, licenziamento o cessazione del rapporto intercorrente tra Amministratori o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e la Società.

### **3.9. REMUNERAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

La remunerazione del Responsabile della Funzione di Internal Audit è composta da una componente fissa e da una componente variabile a breve termine (MBO), coerentemente con le funzioni assegnate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale.

In coerenza con quanto previsto dalle *best practices* in materia, la remunerazione variabile del Responsabile della Funzione di Internal audit, che risulta comunque in linea con le politiche retributive aziendali, non è collegata a parametri di natura economico finanziaria del Gruppo. Gli obiettivi assegnati, sono strettamente collegati alle attività declinate nel Piano di Funzione approvato dal CDA, la valutazione degli stessi, avviene in funzione di parametri di natura qualitativa e quantitativa declinati nella "scheda" MBO del Responsabile di Funzione.

## **SEZIONE II**

### **COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO 2019 AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE**

Nella presente Sezione della Relazione sono illustrati nominativamente in modo chiaro e comprensibile i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

I compensi dei direttori generali non sono indicati in quanto, nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha individuato alcun direttore generale.

Tale Sezione, ai sensi del nuovo comma 6 dell'art. 123-ter del TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto solo consultivo e non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti, la quale è tenuta ad esprimersi in senso favorevole o contrario sulla stessa.

La società di revisione verifica l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della Sezione II della Relazione secondo quanto previsto dal comma 8-bis dell'art. 123-ter del TUF.

#### **PRIMA PARTE – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE**

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione chiara, adeguata e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2019.

Tali voci sono riflesse nelle Tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

#### **1.1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

I compensi deliberati per il 2019 (componente variabile e componente fissa) sono di seguito descritti.

##### **Corrispettivo fisso per l'esercizio 2019**

<b>Amministratore</b>	<b>Carica</b>	<b>Corrispettivo fisso lordo esercizio 2019 (in Euro)</b>
Federico De Stefani	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	650.000,00
Atilio Francesco Arielti	Consigliere	20.000,00



Fabio Buffignan	Consigliere	30.000,00
Giovanni Cavallini	Consigliere	30.000,00
Chiara de Stefani	Consigliere	30.000,00(*)
Bruno Pavesi	Consigliere	30.000,00
Franco Stevanato	Consigliere indipendente	-
Bettina Campedelli	Consigliere indipendente	30.000,00
Antonio Campo Dall'Orto	Consigliere indipendente	30.000,00
<b>Totale</b>		<b>860.000,00</b>

(\*) Si segnala che al compenso indicato, l'istituto voce tributativa fissa il risultato al consigliere Chiara de Stefani pari a Euro 90.345,20 – costituito corrispettivo da contratto di lavoro a tempo indeterminato a cui si è applicati i criteri del CCNL Dirigenti-Istituto. Chiara De Stefani, è deceduta nel settembre del 1993, non formalmente avendo in essere contratti di lavoro con il Gruppo SI, che prevedevano un'indennità di fine rapporto.

Si ricorda che in data 15 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente al positivo espletamento delle procedure del Comitato Parti Correlate, ha approvato l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione di un emolumento variabile lordo straordinario.

L'emolumento sarà eventualmente erogato nel mese di maggio 2020 ad esito della procedura di verifica prevista e in seguito all'approvazione finale del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019. Per maggior informazioni sui termini e le condizioni dell'emolumento variabile si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione presentata all'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2019, disponibile sul sito [www.sit.corporate.it](http://www.sit.corporate.it) alla sezione *Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

### **Compenso variabile per l'esercizio 2019**

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società non ha corrisposto compensi variabili agli Amministratori.

### **1.2. COLLEGIO SINDACALE**

Nel corso dell'esercizio 2019, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- Saverio Bozzolan (Presidente), nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017; il compenso percepito in relazione all'esercizio 2019 è stato pari a Euro 65.550,13;
- Pier Ivano Pelassa, nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017; il compenso percepito in relazione all'esercizio 2019 è stato pari a Euro 30.138,58;
- Loredana Anna Conidi nominata dall'Assemblea del 26 aprile 2018; il compenso percepito in relazione all'esercizio 2019 è stato pari a Euro 29.454,00;

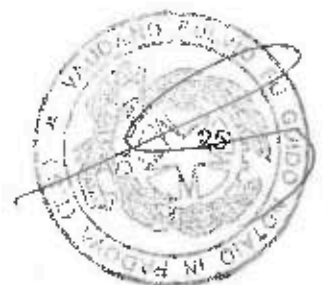
### 1.3. DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

La remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società si compone dei seguenti elementi:

- una componente fissa annua lorda ("RAL") che riconosce ruolo e responsabilità ricoperta, nonché il potenziale espresso dalle risorse. La verifica dei livelli di adeguatezza avviene sulla base di valutazioni relative al mercato interno ed esterno di riferimento e in caso di modifiche rilevanti di ruoli e di responsabilità attribuite, secondo criteri di differenziazione e di merito;

una componente variabile annua lorda di breve periodo ("MBO") che contiene obiettivi strategici di natura economico-finanziaria come EBITDA e posizione finanziaria netta (PFN), obiettivi di processo legati a efficienza, prestazione, sostenibilità o a progetti strategici legati al processo di riferimento e obiettivi di funzione dei Direttori, unitamente alle percentuali di attribuzione del Bonus al raggiungimento di ciascun obiettivo. La curva di misurazione di ciascun obiettivo può generare un payout compreso fra lo 0% e il 125% del target.

Nel 2019 i quattro Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno ottenuto congiuntamente un compenso fisso corrisposto pari ad Euro 889.061,96.



## SECONDA PARTE - TABELLE

Nelle seguenti Tabelle sono indicati: (i) nella Tabella 1, analiticamente, i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale corrisposti dalla Società e da società da essa controllate e ad essa collegate con riferimento all'esercizio 2019; (ii) nella Tabella 2, nominalivamente, le partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nella Società e nelle società da questa controllate. I compensi dei direttori generali non sono indicati in quanto la Società non ha individuato alcun direttore generale.

Alla data della presente Relazione, per i componenti dell'organo di amministrazione e per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche non sono previsti piani di stock option, né altri piani di incentivazione.

**Tabella 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche**

Nella Tabella di seguito riportata è fornita l'informativa su compensi corrisposti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

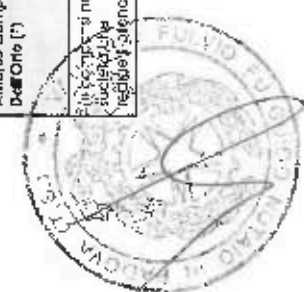
**A) ORGANI IN CARICA**

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche												
Nome e Cognome	Carica	Periodo di riferimento	Scadenza biennio	Compensi RM	Compensi per la partecipazione ai risultati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	TCF	Tot. Valore compensi equity	Indicanti di fine carica o cessazione dal rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
<b>Federico de Silvani (*)</b>	Presidente CdA e AM	01.01.2019 al 31.12.2019	fino alla data dell'assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019									
III compensi nella società che realizza il bilancio				620.000,00 €	€	- €	7.195,00 €	- €	- €	657.195,00 €		
II) Compensi da compiere e collegati				- €	- €	€	- €	- €	- €	€		
III Totale				620.000,00 €	- €	- €	7.195,00 €	- €	- €	667.195,00 €		
<b>Chiara de Silvani (*)</b>	Co-reggente	01.01.2019 al 31.12.2019	fino alla data dell'assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019									
III compensi nella società che realizza il bilancio				125.045,23 €	8.200,00 €	- €	4.952,14 €	- €	- €	138.297,37 €		





Giovanni Caradotti (*)	Carriaggiere	01.01.2019 31.12.2019	Fine data data dell'assemblea approvazione del bilancio al 31.12.2019															
Il conguaglio nella società che redige il bilancio		30.000,00 €		30.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	35.000,00 €
Il conguaglio da controllare e collegato		- €		- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Il Totale		30.000,00 €		30.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	35.000,00 €
<b>bellina Compedelli (*)</b>	Consigliere		Fine data successiva assemblea [24.04.2019]															
Il conguaglio nella società che redige il bilancio		45.000,00 €		45.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	45.000,00 €
Il conguaglio da controllare e collegato		- €		- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Il Totale		45.000,00 €		45.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	45.000,00 €
<b>Franco Stevanella (*)</b>	Consigliere		Fine data data dell'assemblea approvazione del bilancio a 31.12.2019															
Il conguaglio nella società che redige il bilancio		15.000,00 €		15.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Il conguaglio da controllare e collegato		- €		- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Il Totale		15.000,00 €		15.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	15.000,00 €
<b>Antonio Campo Dell'Orto (*)</b>	Consigliere		Fine data successiva assemblea [24.04.2019]															
Il conguaglio nella società che redige il bilancio		4.000,00 €		4.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	4.000,00 €
Il conguaglio da controllare e collegato		- €		- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Il Totale		4.000,00 €		4.000,00 €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	4.000,00 €









(1) Compensi dei controllati e collegati	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
(All) Totale	889.061,56 €	- €	4.1.882,00 €	- €	31.715,96 €	- €	143.948,38 €	1.517.071,22 €
								19.717,55 €

(1) Compensi list KAL come dirigente nella Società Bonus e altri incentivi MBO ma anche per gli obiettivi del 2019, Relazioni, Incentivo in caso di prelievo di KAL e certifica nell'esercizio 2019. Bonus Unico 2019m.  
 \* Bonus "a lavoro" contabile c. 3. Di "gen" o "Responsabilità Strategica".

**TABELLA 3A - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock-option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

Di seguito sono riportati i componenti equity erogati ai componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche												
Nome e cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari basati su titoli emessi dall'azienda o da società controllate o collegate nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio				Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio e distribuiti	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio		
			Numero di strumenti finanziari assegnati	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione				
n. 4 soggetti	Dirigenti con responsabilità strategiche		Numero di strumenti finanziari assegnati	Periodo di vesting	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value
(i) Compensi nella società che sedgla il bilancio		UF 2019-2020	n. 66.000 azioni	2019-2020								19.215,52 €
(ii) Compensando contrattato a categoria												
(iii) Totale			n. 66.000 azioni	2019-2020								19.215,52 €



*Handwritten signature*

**TABELLA 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche**

Di seguito sono illustrati i piani di incentivazione monetari erogati a favore dei componenti dell'organo amministrativo della Società e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche										
Nome e Cognome	Carico	Piano	Bonus d'anno		Periodo di riferimento	Bonus d'anno precedenti			Altri bonus	
			Erogabile/erogato	Differito		Non erogabili	Erogabili/erogati	Anticipati/parziali		
<b>Federico de Stefani</b>	Presidente CdA e Amministratore Delegato									
(i) compensi nella società che redige il bilancio		Bonus Variabile Straordinario	- €	- €	fino al 30.06.2022	794.000,00 €	- €	- €	- €	- €
(ii) Compensi da contastato e colleghi			- €	- €		- €	- €	- €	- €	- €
(iii) Totale			- €	- €		794.000,00 €	- €	- €	- €	- €
<b>n. 4 soggetti</b>	Dirigenti con Responsabilità Strategiche									
(i) compensi nella società che redige il bilancio		MBO 2019	229.532,20 €	- €		- €	- €	- €	- €	- €
		RETENION	- €	- €		- €	182.395,00 €	- €	- €	- €
(ii) Compensi da contastato e colleghi			- €	- €		- €	- €	- €	- €	- €
(iii) Totale			229.532,20 €	- €		- €	182.395,00 €	- €	- €	- €

**Schema 7-ter, Tab. 1 - Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategica**

Nella Tabella di seguito riportata è contenuta l'informazione sulle partecipazioni in SIT S.p.A. delenhule, nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Nome e Cognome	Cariche	Società partecipata	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente (30/12)	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute alla fine dell'esercizio (2019)
Federico de Sietani (*)	Presidente CdA e Amministratore Delegato	SIT S.p.A.	17.330.779	1.000.000 (1)	-	18.330.779
Giovanni Cavallini (1)	Amministratore	SIT S.p.A.	757.799	60.700	-	818.499
Amilio Arfelli (2)	Amministratore	SIT S.p.A.	757.876	60.300	-	818.176
Chiara de Sietani (3)	Amministratore	SIT S.p.A.	28.220	-	-	28.220

(\*) Per mezzo della Società di cui l'attuale SIT Technologies S.p.A.

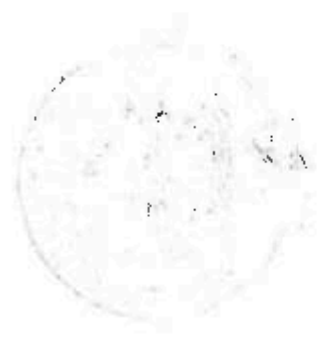
(1) Per mezzo della Società controllata Giochi S.r.l.

(2) Per mezzo della Società controllata Giochi S.r.l. e Giochi2 S.r.l. e Giochi S.r.l.

(3) Per mezzo della Società controllata Giochi S.r.l.

(4) Il 14 aprile 2019 si è concluso il processo di conversione attuativa, regolato dalle delibere del tempo possedute da SIT Technologies S.p.A. n. 1.280.000 azioni, di cui 1.280.000 azioni.





1875

1875  
1875  
1875

1875  
1875  
1875

1875  
1875  
1875



## SIT Technologies S.p.a.

Spertabile  
SIT S.p.A.  
Viale dell'Industria, 31-33  
35129 Padova

Alla cortese attenzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A.

A mezzo PEC: [sitpacorporate@legalmail.it](mailto:sitpacorporate@legalmail.it)

Padova, 6 aprile 2020

**Oggetto:** Proposte di deliberazione sulle materie di cui ai punti 2.1, 2.2, 2.4, 2.5, 3.2 e 3.3 dell'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di SIT S.p.A. del 6 maggio 2020

Egregi Signori,

facciamo riferimento all'avviso pubblicato in data 26 marzo 2020 da SIT S.p.A. (la "Società") per la convocazione dell'assemblea ordinaria della Società per il giorno 6 maggio 2020 (l'"Assemblea"), in unica convocazione, alle ore 10:00 presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova.

Con la presente, SIT Technologies S.p.A. ("SIT Tech"), ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 ("TUF") chiede che:

- a) venga sottoposta all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione sulle materie oggetto dei punti 2.1, 2.2, 2.4 e 2.5 dell'ordine del giorno:

*"L'Assemblea degli azionisti di SIT S.p.A., esaminata e discussa la proposta del socio SIT Technologies S.p.A., come presentata da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 delibera:*

- 2.1) di determinare in 7 (sette) il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
- 2.2) di fissare la durata del periodo di carica del nuovo Consiglio di Amministrazione in 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022;*
- 2.4) di conferire la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione al dottor Federico de Stefani, nato a Padova il 22 giugno 1966, C.F. DSTFRC67H22G224S;*
- 2.5) di attribuire a ciascun amministratore un compenso complessivo annuo pari ad Euro 40.000,00 (quarantamila), da determinarsi pro-rata in relazione al periodo dell'esercizio durante il quale ciascun componente del Consiglio di Amministrazione della Società abbia ricoperto la carica, compenso da intendersi non inclusivo di eventuali ulteriori emolumenti che potranno essere deliberati dal nominando Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, in aggiunta al compenso complessivo annuo stabilito per ciascun amministratore dall'assemblea, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e del paragrafo 22.2 dello statuto sociale.\**







## SIT Technologies S.p.a.

- b) venga sottoposta all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione sulle materie oggetto dei punti 3.2 e 3.3 dell'ordine del giorno:

*"L'Assemblea degli azionisti di SIT S.p.A., esaminata e discussa la proposta del socio SIT Technologies S.p.A., come presentata da quest'ultimo ai sensi dell'articolo 126-bis del D.lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, delibera:*

*3.2) di conferire la carica di Presidente del Collegio Sindacale al dottor Saverio Bozzolan, nato a Padova il 02 aprile 1967, C.F. BZZSVR67D02G224T;*

*3.3) di determinare il compenso annuo ai Sindaci effettivi in Euro 45.000,00 (quarantacinquemila) per il Presidente e in Euro 30.000,00 (trentamila) per gli altri due Sindaci effettivi."*

La scrivente SIT Tech procederà a depositare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi e per gli effetti di cui ai punti 2.3 e 3.1 dell'ordine del giorno dell'Assemblea, nei termini di legge, restando inteso che i nominativi di Federico de Stefani e di Saverio Bozzolan verranno inseriti al primo posto, rispettivamente, della lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione e della lista per la nomina del Collegio Sindacale.

Resta altresì inteso che, qualora venga presentata una "lista di minoranza" ai fini della nomina del Collegio Sindacale e pertanto, ai sensi di legge, il presidente del Collegio Sindacale venisse nominato tra i sindaci designati dalla minoranza, la proposta della scrivente deve intendersi nel senso che il dottor Bozzolan sia nominato quale sindaco effettivo.

Alla data della presente, SIT Tech è titolare di più di un quarantesimo del capitale sociale della Società, e più precisamente di n. 18.350.779 azioni (pari al 73,38 % del capitale sociale), come attestato dalla certificazione allegata alla presente *sub* "A".

La scrivente SIT Tech richiede alla Società di provvedere alla pubblicazione della presente proposta sul sito internet della Società [www.sitgroup.it](http://www.sitgroup.it) e presso il meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "eMarket STORAGE" disponibile all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com).

Per qualsiasi chiarimento e/o informazione, si prega di fare riferimento ai seguenti recapiti:

dott. Giuseppe Giofrè  
Mail: [giuseppe.gioffre@sitgroup.it](mailto:giuseppe.gioffre@sitgroup.it)  
Tel.: +39 348 876 0340

Cordiali saluti

SIT Technologies S.p.a.

Federico de Stefani  
Presidente, Amministratore Delegato e  
legale rappresentante



Banca Nazionale del Lavoro SpA - iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL, iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia - Società a partecipazione di direzione e coordinamento del socio unico BNL Parigi S.p.A., Parigi - Codice fiscale, Partita IVA n. n. di Iscrizione del Reg. Imprese di Roma 0935391006 - Capitale sociale Euro 2.076.843.000,00 i.v. - Adesione al Fondo Interbancario di Titoli e di Depositi - Sede Legale e Direzione Generale: Viale Amedeo Spinelli, 80 - 00187 Roma - Tel. +39 06 47021 - Italtel

**CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI**

(D.L. gs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.L. gs. 24 giugno 1998 n.213)

N. D'ORDINE	DATA DI RILASCIO
	03/04/2020
N. PROGRESSIVO	CODICE CLIENTE
	4600 711909 0

SIT TECHNOLOGIES S.P.A.  
VIALE DELL'INDUSTRIA 30/33  
35129 PADOVA (PD)

COGNOME E DATA DI NASCITA
C.F. 04805450287

A richiesta di SIT TECHNOLOGIES S.P.A.

La presente certificazione, con efficacia fino all'11/01/2020 attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo soprastante con i seguenti titoli

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'
IT0005262149	SIT S.P.A.	18.350.779

Su detti titoli risultano le seguenti annotazioni:

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione, ai sensi degli articoli 21/22/23 del Provvedimento emesso in data 22 febbraio 2008 congiuntamente con la CONSOB e Banca d'Italia riguardante la "Disciplina dei servizi di gestione accentrata di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" e successive modifiche viene rilasciata per il deposito nella lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società SIT S.p.A. e ne attesta il possesso alla data del 03/04/2020.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.  
S. P. Onofrio

**DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA**

Il Sig. .... è delegato

A rappresentare ..... per l'esercizio di voto

data ..... firma .....





SIT S.p.A.

Viale dell'Industria, 31-33 - 35129 Padova

Cap.soc. € 96.151.920,60 i.v.

P.IVA / C.F. / Iscr. Reg. Imprese di PD. n. 04805520287

REA n. PD - 419813

*Handwritten signature*

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria degli Azionisti convocata, in unica convocazione, per il giorno 6 maggio 2020.

Versione aggiornata al 15 aprile 2020



Padova 26 marzo / 15 aprile 2020

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in relazione all'Assemblea ordinaria degli Azionisti, che si terrà, in unica convocazione, alle ore 10,00 del giorno 6 maggio 2020 presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019; destinazione del risultato di esercizio;*
2. *Nomina del Consiglio di Amministrazione:*
  - 2.1 *determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;*
  - 2.2 *determinazione della durata dell'incarico;*
  - 2.3 *nomina degli Amministratori;*
  - 2.4 *nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;*
  - 2.5 *determinazione del compenso degli amministratori;*
3. *Nomina del Collegio Sindacale:*
  - 3.1 *nomina dei componenti del Collegio Sindacale;*
  - 3.2 *nomina del Presidente del Collegio Sindacale;*
  - 3.3 *determinazione del compenso del Collegio Sindacale;*
4. *Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.*
  - 4.1 *Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione;*
  - 4.2 *Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi;*
5. *Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti.*

La presente Relazione sarà depositata presso la sede legale ed amministrativa della Società in Padova, Viale dell'Industria, n. 31/33, e sarà altresì disponibile sul sito internet [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) – sezione Investor relations – Assemblea dei soci e sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio centralizzato "eMarket Storage".

**1. Approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Esplicative, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione; presentazione del Bilancio Consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio 2019; destinazione del risultato di esercizio.**

Signori Azionisti,

a seguito dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2020, del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Società, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, sarete chiamati a deliberare in merito all'approvazione di tale bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1, del codice civile.

Vi chiediamo di approvare il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, corredato delle relazioni previste dalla legge, che si è chiuso con un utile netto di esercizio di Euro 13.936.130,40 e di destinare lo stesso come segue:

- distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi Euro 3.475.657,08 (la "Proposta di Distribuzione"), e
- il residuo, ad altre riserve così individuate (i) per Euro 1.460.312,87 ad incremento della riserva per Warrant; (ii) per Euro 2.747.709,91 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti; (iii) per Euro 142.980,15 a liberazione della riserva di 1° applicazione IAS/IFRS; e (iv) per Euro 6.109.470,39 a riserva straordinaria.

fissando, quale data di stacco della cedola il giorno 8 giugno 2020, *record date* dividendo il giorno 9 giugno 2020 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 10 giugno 2020.

Resta Inteso che, in caso di mancata approvazione della proposta di destinazione che precede, (i) l'importo relativo alla Proposta di Distribuzione sarà destinato a riserva straordinaria e (ii) resteranno ferme le altre destinazioni alle riserve sopra indicate.

Il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 e le correlate relazioni dell'organo di gestione e dell'organo di controllo, unitamente alle relazioni della società di revisione, alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e all'attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) – sezione *Corporate Governance* – *Assemblee degli azionisti*, nei termini di legge, e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

\* \* \*

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, si riporta di seguito il testo delle proposte di deliberazioni che il Consiglio di Amministrazione intende sopporre all'assemblea relativamente all'approvazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2019 e alla destinazione del risultato di esercizio.

Con riguardo all'approvazione del bilancio di esercizio, sulla base del progetto di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A. e delle relazioni ad esso allegato e delle valutazioni espresse, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società propone che l'assemblea, preso atto dei contenuti



della presente Relazione, proceda all'approvazione di tale progetto di bilancio e sottopone alla stessa la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,*

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

**delibera**

- *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A., corredato delle relazioni previste dalla legge;*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare all'intervenuta deliberazione quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese.*

Con riguardo alla destinazione del risultato di esercizio, sulla base del progetto di bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2019 di SIT S.p.A. e delle relazioni ad esso allegate e delle valutazioni esposte, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società propone inoltre che l'assemblea, preso atto dei contenuti della presente Relazione, proceda alla destinazione del risultato di esercizio come precedentemente illustrata e sottopone alla stessa la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,*

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio di SIT S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;*
- *preso atto del contenuto delle relazioni allegate al progetto di bilancio;*
- *preso atto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016;*
- *vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

**delibera**

- *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2019, pari ad Euro 13.936.130,40 come segue:*
  - *distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,14 per ciascuna azione avente diritto, escluse quindi le azioni proprie nel portafoglio della Società alla data di stacco della cedola, al lordo delle ritenute di legge, per complessivi massimi Euro 3.475.657,08 (la "Proposta di Distribuzione"); e*
  - *il residuo, ad altre riserve così individuate (i) per Euro 1.460.312,87 ad incremento della riserva per Warrant; (ii) per Euro 2.747.709,91 a copertura delle perdite degli esercizi precedenti; (iii) per Euro 142.980,15 a liberazione della riserva di 1ª applicazione IAS/IFRS; e (iv) per euro 6.109.470,39 a riserva straordinaria.*

- *di fissare, quale data di stacco della cedola il giorno 8 giugno 2020, record date dividendo il giorno 9 giugno 2020 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 10 giugno 2020;*
- *di delegare al Presidente Federico de Stefani tutti i più ampi poteri, nel rispetto delle disposizioni di legge, per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare all'intervenuta deliberazione quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune e di effettuare le iscrizioni di legge al Registro delle Imprese".*

Come detto, nell'ipotesi in cui, all'esito delle votazioni relative alla proposta di deliberazione di cui sopra, la stessa non dovesse risultare approvata, (i) l'importo relativo alla Proposta di Distribuzione sarà destinato a riserva straordinaria e (ii) resteranno fermi le altre destinazioni alle riserve sopra indicate e i conseguenti poteri.

\* \* \* \*

*Ad*





**2. Nomina del Consiglio di Amministrazione: 2.1 determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; 2.2 determinazione della durata dell'incarico; 2.3 nomina degli Amministratori; 2.4 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; 2.5 determinazione del compenso degli amministratori.**

Signori Azionisti,

in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere, per decorso triennio, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 10 luglio 2017.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare – nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia – previa la determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico – la nomina del Consiglio di Amministrazione, nonché la nomina del Presidente.

Ricordiamo che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto vigente, la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea e composto da un numero di membri variabile e comunque non inferiore a n. 7 (sette) e non superiore a n. 11 (undici). L'Assemblea stabilisce entro i limiti suddetti e fino a nuova diversa deliberazione il numero dei componenti il Consiglio.

Ricordiamo inoltre che le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e Statuto e con il voto di lista.

Le modalità di deliberazione per le elezioni del Consiglio di Amministrazione sono previste dall'articolo 15 dello Statuto Sociale che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come previsto dalla normativa vigente, che un membro possa essere eletto dalla minoranza ed il rispetto delle quote di genere.

Si trascrive fedelmente qui di seguito, per comodità di consultazione, la parte del testo del suddetto articolo 15 dello Statuto nella parte in cui stabilisce le modalità di elezione:

*"I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa.*

*Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.*

*Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.*

*Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare pro tempore vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.*

*Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la*

*pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.*

*Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.*

*Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile - e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.*

*Ai fini del presente articolo il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.*

*Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.*

*Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.*

*Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro, ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista.*

*Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.*

*Qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa.*

*Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.*

*In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali*



*liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.*

*Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.*

*In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi."*

Si comunica pertanto - rinviando comunque alla sopra trascritta disposizione statutaria per quanto qui di seguito non specificato - che:

- a) le liste contenenti i nominativi dei candidati, elencati in ordine progressivo, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria, 31-33 Padova, almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro l'11 aprile 2020) e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea (ossia il 15 aprile 2020);
- b) le liste dovranno essere presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il 2,5% del capitale sociale (ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020).

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire - anche successivamente al deposito della lista stessa purché almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia il 15 aprile 2020) - l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Sempre ai sensi del citato articolo 15 dello Statuto Sociale, gli azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista, devono depositare, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista:

- (i) le dichiarazioni di accettazione della candidatura;
- (ii) le dichiarazioni con cui ciascun candidato, sotto la propria responsabilità, attesta l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti per le rispettive cariche e l'eventuale dichiarazione di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti previsti.

In merito alle quote di genere, si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ("Legge di Bilancio 2020") che modificano gli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate.

Nell'ambito del rinnovo dell'organo amministrativo, ai sensi di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 e tenuto conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob le liste che presentino un numero

di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari a due quinti degli amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione delle liste che presentino un numero di candidati pari a tre per le quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore come previsto dalla Comunicazione Consob n.1/20 del 30 gennaio 2020.

Ai sensi dell'articolo 15.22, dello Statuto Sociale, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice-Presidenti.

Ai fini di quanto sopra previsto, si invitano i soci che intendano presentare una lista di minoranza a tener conto delle raccomandazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009 sulla "Nomina dei componenti gli organi di amministrazione e controllo".

Ricordiamo, inoltre, che, salvo diversa determinazione dell'assemblea, il Consiglio di Amministrazione da Voi nominato resterà in carica per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e scadrà alla data dell'Assemblea ordinaria che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Si fa presente inoltre che, nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto degli esiti del processo di autovalutazione, ha espresso, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il proprio orientamento sulla composizione del Consiglio stesso, rivolgendo l'auspicio che gli Azionisti, nella presentazione delle liste, mantengano un analogo livello qualitativo del Consiglio in termini di competenze ed esperienze rappresentate, tenendo conto delle caratteristiche, anche di genere, dei candidati. Si ricorda che, ai sensi del Codice di Autodisciplina è auspicabile che gli azionisti, in sede di presentazione delle liste e di successiva nomina degli amministratori, valutino, anche alla luce del parere espresso dal Consiglio sull'argomento e dei criteri di diversità individuati dall'emittente, le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei candidati, in relazione alle dimensioni dell'emittente, alla complessità e specificità del settore di attività in cui esso opera, nonché alle dimensioni del consiglio di amministrazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, Vi invitiamo quindi a provvedere, previa determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, alla nomina degli stessi esprimendo il Vostro voto in favore di una delle liste presentate, segnalando che, in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Si segnala inoltre che, ai sensi dell'art. 2389, primo comma, del codice civile, siete chiamati a determinare il compenso annuo da corrispondere al Consiglio di Amministrazione. Fermo restando che il compenso dovrà essere attribuito in conformità alla politica di remunerazione da ultimo approvata dagli azionisti secondo quanto illustrato in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e Vi invita a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso dello svolgimento dell'Assemblea medesima.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto ad assumere le determinazioni di competenza per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

\* \* \*



**3. Nomina del Collegio Sindacale: 3.1 nomina dei componenti del Collegio Sindacale; 3.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 3.3 determinazione del compenso del Collegio Sindacale.**

Signori Azionisti,

In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 viene a scadere, per decorso triennio, il Collegio Sindacale nominato dall'assemblea del 10 luglio 2017.

Vi invitiamo pertanto a voler deliberare - nell'osservanza delle norme di legge e di regolamento, nonché statutarie, vigenti in materia - la nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, che resterà in carica ai sensi dell'articolo 2400, comma 1, del codice civile, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, nonché la nomina del suo Presidente o la determinazione del compenso spettante.

Ricordiamo che ai sensi dell'articolo 24 del vigente Statuto sociale il Collegio Sindacale è composto di n. 3 (tre) membri effettivi e di n. 2 (due) membri supplenti.

Ricordiamo inoltre che sempre ai sensi del suddetto articolo 24 dello Statuto, le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e Statuto e con il voto di lista.

Le modalità di deliberazione per la nomina del Collegio Sindacale sono previste dall'articolo 24 dello Statuto Sociale che prevede un meccanismo di voto di lista, idoneo a consentire, così come obbligatorio secondo la normativa vigente, che un membro effettivo ed uno supplente del Collegio Sindacale siano eletti dalla minoranza e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, nonché il rispetto delle quote di genere.

Si trascrive fedelmente qui di seguito, per comodità di consultazione, la parte del testo del suddetto articolo 24 dello Statuto che disciplina la procedura di nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente:

*"Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.*

*Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.*

*I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avverrà secondo la procedura indicata nei commi seguenti, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.*

*La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.*

*Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.*

*Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.*

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'Articolo 15 per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile - e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ai fini del presente articolo il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo. 93 del TUF.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;
- b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, i suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra echori, si



*provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati."*

Si comunica pertanto – rinviando comunque alla sopra trascritta disposizione statutaria per quanto qui di seguito non specificato – che:

- a) le liste contenenti i nominativi dei candidati dovranno essere depositate presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria, 31-33 Padova almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione (ossia entro l'11 aprile 2020) e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea (ossia il 15 aprile 2020);
- b) le liste dovranno essere presentate e sottoscritte da azionisti che da soli o unitamente ad altri soci rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il 2,5% del capitale sociale (ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n. 28 del 30 gennaio 2020).

Ai sensi del sopracitato articolo 24 dello Statuto Sociale, gli azionisti che intendano procedere alla presentazione di una lista devono depositare, contestualmente ed unitamente a ciascuna lista, i curricula professionali dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali ciascuno di essi accetta la candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la carica e in particolare la propria indipendenza così come previsto dall'articolo 148, comma 3, del TUF nonché quelli di professionalità previsti dal Decreto del Ministro della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Tenuto conto che, ai sensi dell'articolo 2400, ultimo comma, c.c. al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'articolo 148-bis del TUF, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei curricula vitae, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data della riunione assembleare.

Unitamente a ciascuna lista deve inoltre pervenire – anche successivamente al deposito della lista stessa purché almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ossia il 15 aprile 2020) - l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Coloro che presentano una "lista di minoranza" devono corredare la documentazione con una dichiarazione che attesti l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti con il socio che detiene (o i soci che detengono congiuntamente) una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa previsti dall'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob.

I soci che presentano una "lista di minoranza" sono inoltre destinatari delle raccomandazioni formulate da Consob con comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

In merito alle quote di genere, si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge di Bilancio 2020 che modificano gli articoli 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate.

Nell'ambito del rinnovo dell'organo di controllo, ai sensi di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 e tenuto conto delle raccomandazioni formulate dalla Consob, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso, in modo che appartengano al genere meno rappresentato un numero di candidati almeno pari a due quinti degli

amministratori eletti. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione delle liste che presentino un numero di candidati pari a tre per le quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore.

Si ricorda che, qualora entro il termine per il deposito delle liste sia presentata una sola lista, ovvero soltanto liste che risultano collegate tra loro ai sensi della normativa applicabile, potranno essere presentate ulteriori liste fino al terzo giorno successivo a tale data, a sensi dell'articolo 144-sexies, punto 5. del Regolamento Emittenti; in tal caso la quota minima di partecipazione necessaria è ridotta della metà del capitale sociale.

Le liste presentate per le quali non siano state osservate tutte le previsioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Si ricorda che l'articolo 24 del vigente Statuto sociale prevede che L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Per quanto concerne la determinazione dei compensi da attribuire al Collegio Sindacale, il Consiglio non ritiene di formulare una specifica proposta in merito pur raccomandando che detti compensi vengano stabiliti tenendo conto delle considerazioni sottoposte all'assemblea del 24 aprile 2019, per le quali si rinvia alle relazioni illustrative messe a disposizione dei soci.

\* \* \*





**4. Deliberazioni inerenti alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob n. 11971/1999.**

Signori Azionisti,

in relazione al quarto punto all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti relativa agli Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit per l'esercizio 2020 (la "Relazione").

La Relazione è stata predisposta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina (nella versione del luglio 2018) ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, del Regolamento Emittenti.

Detta Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2020, previa approvazione da parte del Comitato per la Remunerazione, ed è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com), nei modi e nei tempi di legge.

Ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - come recentemente modificato dal Decreto Legislativo 10 giugno 2019, n. 49, in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti - la predetta Relazione è articolata in due sezioni.

La prima sezione illustra la politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione degli Amministratori, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e del Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2020, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica. Tale sezione, ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-bis e 3-ter, del TUF, introdotti dal D.Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

La seconda sezione contiene l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche (per questi ultimi in forma aggregata) nell'esercizio 2019 o ad esso relativi; tale sezione, ai sensi del nuovo comma 6 dell'art. dell'art. 123-ter TUF, come introdotto dal D. Lgs. n. 49/2019, è sottoposta al voto non vincolante dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti.

Alla luce di quanto precede, in relazione al presente punto all'ordine del giorno si procederà in Assemblea con due distinte votazioni, sulla base delle proposte di seguito formulate.

**4.1 Voto vincolante sulla politica in materia di remunerazione relativa all'esercizio 2020 illustrata nella prima sezione della relazione.**

Signori Azionisti,

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta relativa alla prima sezione della suddetta Relazione:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,*

- *esaminata la prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione,*

*contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione per la remunerazione di Amministratori, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, membri del Collegio Sindacale e Responsabile della funzione di Internal Audit con riferimento all'esercizio 2020, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica*

*delibera*

- *ai sensi dell'art. 123 ter, commi 3 bis) e 3-ter), del TUF, di approvare la politica di remunerazione descritta nella prima sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2020."*

#### **4.2 Consultazione sulla seconda sezione della relazione avente ad oggetto i compensi corrisposti nell'esercizio 2019 o ad esso relativi.**

Signori Azionisti,

Con riferimento alla seconda sezione della suddetta Relazione, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta:

*"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di SIT S.p.A.,*

- *esaminata la seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione, contenente l'indicazione dei compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2019 o ad esso relativi;*

*delibera*

- *ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, in senso favorevole sulla seconda sezione della "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti", predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 marzo 2020."*

\* \* \*



5. **Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie** previa revoca della precedente autorizzazione conferita con deliberazione assunta dall'Assemblea del 24 aprile 2019; delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di convocare l'assemblea degli Azionisti affinché approvi la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione.

L'Assemblea del 24 aprile 2019 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile. L'autorizzazione ha una durata di 18 mesi dalla data della relativa deliberazione e scadrà, pertanto, il prossimo 22 ottobre 2020. In considerazione dell'opportunità di rinnovare tale autorizzazione per un periodo ulteriore, al fine di evitare un'eventuale apposita convocazione in prossimità di suddetta scadenza, si propone all'Assemblea di approvare una nuova proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, anche tramite società controllate, previa revoca della precedente autorizzazione. A seguito della deliberazione da parte dell'Assemblea, verrà meno l'efficacia della precedente autorizzazione assembleare del 24 aprile 2019 per il periodo non ancora trascorso e per la parte non ancora eseguita, con effetto dalla data della delibera assembleare autorizzativa.

La proposta all'assemblea di autorizzazione a procedere ad operazioni di acquisto e vendita di azioni, anche tramite società controllate, è volta a consentire alla Società di poter disporre di un importante strumento che permetta di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse, ove applicabili.

Motivazioni della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Ove l'assemblea deliberi l'autorizzazione in oggetto la Società avrà la possibilità di compiere operazioni nel proprio interesse, anche tramite società controllate, nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, per perseguire le seguenti finalità:

(a) adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti (ivi incluse eventuali categorie che, alla stregua della legislazione, di volta in volta vigente, vengano agli stessi equiparate), o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'emittente o di una società collegata che la Società intenda incentivare e fidelizzare;

(b) realizzare operazioni di vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione di azioni proprie per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con *partner* strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;

(c) sostenere la liquidità del titolo, così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato.

Numero massimo di azioni ordinarie oggetto della proposta di autorizzazione

Si propone all'assemblea degli Azionisti di deliberare l'autorizzazione all'acquisto, anche tramite società controllate, in una o più volte, di azioni proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società *pro-tempore*, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società controllate. Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società.

L'autorizzazione al Consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni ordinarie in portafoglio (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabile ed eventualmente di riacquistare

le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Come precisato, il numero massimo delle azioni proprie possedute non dovrà mai superare il 10% del capitale sociale della Società tenendo anche conto delle azioni ordinarie possedute dalla Società e dalle società controllate.

#### Durata per la quale l'autorizzazione vi è richiesta

L'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui l'assemblea degli Azionisti ne avrà deliberato l'autorizzazione e pertanto per un periodo pari al periodo massimo stabilito dalla attuale normativa.

Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili nei limiti consentiti dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, ove applicabili, delle migliori pratiche di mercato e delle indicazioni e degli orientamenti Consob e ESMA finalizzati a ridurre o eliminare il rischio di incorrere in abusi di mercato, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie è richiesta senza limiti temporali.

#### Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti di azioni proprie, da compiersi in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli Azionisti, non potranno essere effettuati ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052.

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti, restando inteso che si applicherà il limite minimo di prezzo pari al 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione.

#### Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Le operazioni di acquisto saranno effettuate, anche tramite società controllate, in conformità a quanto previsto dagli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98 (TUF), dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 o al Regolamento Delegato (UE) 1052/2016, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob, ove applicabili.

Si precisa che a norma dell'art. 132, comma 3, del TUF, le modalità operative di cui agli articoli 132 del TUF e 144-bis del Regolamento Emittenti non si applicano agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma codice civile ovvero rivenienti da piani di compensi approvati ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa



applicabile e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse (ove applicabili).

Gli atti di disposizione e/o utilizzo potranno avvenire con le modalità ritenute più opportune nell'interesse della Società e in ogni caso nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e dalle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti (ove applicabili).

La Società informerà il pubblico, Consob e Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

*Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale*

Si fa presente che l'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

*Ulteriori informazioni utili*

Alla data della presente relazione, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 23.757.465 azioni pari ad Euro 96.151.920,60 interamente sottoscritto e versato. La Società possiede n. 181.343 azioni proprie, pari allo 0,7252 % del capitale sociale.

\*\*\*

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto sopra, sottopone quindi alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti,

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *avuto riguardo al disposto di cui agli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e alla normativa, anche di rango europeo, applicabile;*
- *riconosciuto l'interesse della società per le ragioni illustrate dal Consiglio di Amministrazione,*

***delibera***

- *di revocare, per la parte non ancora eseguita, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile, conferita al Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. dall'Assemblea del 24 aprile 2019 con effetto dalla data di approvazione della presente delibera;*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile e quindi per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della presente deliberazione, a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, anche tramite società controllate, in una o più soluzioni, sino al 10% del capitale sociale della Società pro-tempore, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e comunque entro i limiti stabiliti dalla legge, per il perseguimento delle finalità previste dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, come segue:*
  - *il prezzo unitario non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052;*
  - *le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società, come per legge, in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98 (tenuto conto della specifica esenzione di cui al relativo comma 3 del medesimo articolo), dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui al Regolamento (UE) 596/2014 e*

*al Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, nonché delle prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti (ove applicabili);*

- il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in conformità alla normativa applicabile;*
- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357ter del codice civile e nei limiti di quanto consentito dalle prescrizioni normative e regolamentari e delle prassi ammesse pro tempore vigenti, ove applicabili, il Consiglio di Amministrazione senza limiti temporali ad alienare le azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni), anche tramite società controllate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, e con qualunque modalità risulti opportuna in relazione alle finalità che con l'alienazione stessa si intende in concreto perseguire, ad un prezzo unitario minimo non inferiore del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, instando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di piani di incentivazione;*
- di conferire al Consiglio di Amministrazione il potere di disporre delle azioni proprie (ivi comprese quelle già detenute in portafoglio dalla Società a seguito di acquisti già effettuati in base a precedenti autorizzazioni) nei modi e nei termini che saranno ritenuti più opportuni;*
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione a stabilire modalità, tempi e termini al fine della migliore esecuzione della presente deliberazione, con espressa facoltà di delegare, eventualmente, a mero titolo esemplificativo, anche ad intermediari autorizzati, la facoltà di compiere le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie da effettuarsi sulla base della presente delibera.*

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Federico de Stefani







## SIT Technologies S.p.a.

Spettabile

SIT S.p.A.  
Viale dell'Industria, 31-33  
Padova

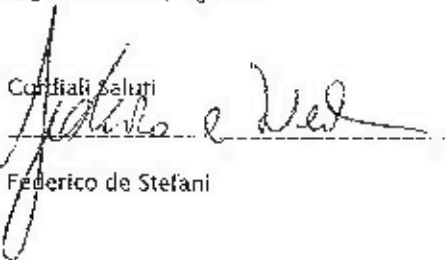
Padova, 10 aprile 2020

**Oggetto: Assemblea di SIT S.p.A. del 6 maggio 2020 in unica convocazione – Presentazione lista candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione**

Con la presente, in relazione all'assemblea ordinaria degli azionisti di SIT S.p.A. ("SIT" o la "Società") convocata per il giorno 6 maggio 2020, in unica convocazione, presso la sede legale della Società in Viale dell'Industria 31/33, Padova, per deliberare, tra l'altro, la nomina del Consiglio di Amministrazione della Società, la sottoscritta SIT Technologies S.p.A., titolare complessivamente di n. 18.350.779 azioni (pari al 73,38% del capitale sociale di SIT), come risultante dalla apposita certificazione dell'Intermediario allegata, provvede al deposito della lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Società.

Si autorizza la Società, per quanto occorrer possa, a provvedere ad ogni adempimento, anche pubblicitario, relativo e/o connesso al deposito della lista, nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Confidali Saluti

  
Federico de Stefani







## SIT Technologies S.p.a.

### LISTA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SIT S.p.A. per il triennio 2020-2021-2022

L'azionista sopra indicato rappresentante il 73,38% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea di SIT S.p.A., come risulta dalle allegate comunicazioni emesse dagli Intermediari incaricati, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto SIT presenta per l'elezione del consiglio di amministrazione della società in occasione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 6 maggio 2020, in unica convocazione, la seguente lista composta da n. 7 (sette) componenti per la durata di n. 3 (tre) esercizi nelle persone e nell'ordine seguenti:

#### LISTA CANDIDATI

n.	Candidato	Luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Residenza
1	Federico de Stefani (Presidente)	Padova, 22.06.1967	DSTYRC67H2ZG224S	Piazza Eremitani n. 19, Padova
2	Chiara de Stefani	Padova, 23.02.1965	DSTCHR65B63G224A	Via Cappelli n. 42, Padova
3	Fabio Buttignon	Belluno, 06.11.1959	BTTFBA59S06A757W	Via A. Gabelli n. 19, Padova
4	Bettina Campedelli	Verona, 28.03.1962	CMPBTN62C681781B	Via Bonuzzo Sant'Anna n. 7/b, Verona
5	Carlo Malacarne	Pavia, 15.05.1953	MLCCRL53E15G388E	Via Luigi Porta n. 12, Pavia
6	Lorenza Morandini	Pavia, 31.12.1971	MRNLNZ71T71G388I	Via Tor Millina, n. 25, Roma
7	Attilio Francesco Arietti	Torino, 02.06.1950	RTTTLF50H02L219M	Via Alfieri Vittorio n. 18, Torino

La lista è corredata dalla seguente documentazione per ciascuno dei candidati sopra indicati:

1. curriculum professionale;
2. dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto per la carica; per gli amministratori indipendenti dichiarazione attestanti il requisito di indipendenza stabilito dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina;
3. copie delle comunicazioni rilasciate dagli Intermediari comprovanti la titolarità ed il numero di azioni rappresentate.

Padova li, 10 aprile 2020

Federico de Stefani



Banca Nazionale del Lavoro SpA - iscritta all'Albo delle banche a partecipazione del gruppo bancario BNL, iscritta all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia - Società operaia ad attività di direzione e coordinamento del gruppo BNP Paribas S.A., Parigi - Codice fiscale, Partita IVA e n. di iscrizione nel Reg. Imprese di Roma 09039091006 - Capitale sociale Euro 2.376.940.000,00 i.v. - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi - Sede Legale e Direzione Generale: Viale Alfiero Spinelli, 30 - 00157 Roma - Tel. 439.66.47021 - bnl.it

**CERTIFICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AL SISTEMA MONTE TITOLI**  
(D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e D.Lgs. 24 giugno 1998 n.213)

N.O. ORDINE	DATA DI RILASCIO
	03/04/2020
SPERCI (ANSTI)	SPERCI (CFI/FAT)
	4600 711909 0

**SIT TECHNOLOGIES S.P.A.**  
VIALE DELL'INDUSTRIA 31/33  
35129 PADOVA (PD)

IL LUOGO E DATA DI NASCITA
C.F. 04805450287

A richiesta di **SIT TECHNOLOGIES S.P.A.**

La presente certificazione, con efficacia fino all' 11/04/2020 attesta la partecipazione al sistema Monte Titoli del nominativo sopraindicato con i seguenti titoli

CODICE	DESCRIZIONE TITOLO	QUANTITA'
IT0005262149	SIT S.P.A.	18.350.779

Se detti titoli risultano le seguenti annotazioni:

La presente certificazione viene rilasciata per l'esercizio del seguente diritto

La presente certificazione, ai sensi degli articoli 21/22/23 del Provvedimento emesso in data 22 febbraio 2008 congiuntamente con la CONSOB e Banca d'Italia riguardante la "Disciplina dei servizi di gestione accurata di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" e successive modifiche viene rilasciata per il deposito della lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della società SIT S.p.A. e ne attesta il possesso alla data del 03/04/2020.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.  
**S. D'Orto**

**DELEGA PER L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA**

Il Sig. .... è delegato  
A rappresentare ..... per l'esercizio di voto  
data ..... litra .....

